

***COMUNE DI
PADERNO DUGNANO
Provincia di MILANO***

***RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2013***

Indice

Premessa	pag. 3
Il risultato della gestione di competenza	pag. 4
Il risultato della gestione per programmi	pag. 10
Analisi della gestione dei programmi	pag. 13
Programma: AG00	pag. 15
Programma: DG00	pag. 20
Programma: PG00	pag. 36
Programma: PL00	pag. 39
Programma: PT00	pag. 46
Programma: SC00	pag. 89
Programma: SF00	pag. 120
Criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche	pag. 127
Valutazioni conclusive	pag. 148

Premessa

La relazione al rendiconto della gestione **costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione**, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il **rendiconto dell'attività svolta** durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto il **Consiglio Comunale** è chiamato a **giudicare l'operato della giunta e dei dirigenti** preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a **valutare il grado di realizzazione degli obiettivi**: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Vengono qui esposti quindi i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti ed approvati nella relazione previsionale e programmatica.

Sul fronte investimenti la gestione ha avuto, nonostante la crisi finanziaria e i vincoli del patto di stabilità, un miglioramento rispetto ai precedenti anni in termini di realizzazione, mantenendo lo stesso livello dello scorso anno in termini di impegno.

Per una corretta e puntuale lettura delle tabelle che seguono è bene tener presente che l'andamento della gestione delle risorse del comune è stata pesantemente influenzato dai vincoli imposti dal Patto di stabilità interno. Anche se grazie ai pagamenti in deroga concessi dal governo e ad un risparmio forzato sulle spese correnti siamo riusciti ad effettuare pagamenti in conto capitale per euro 5.349.887,46 complessivi.

In ragione dei vincoli normativi ma anche per poter corrispondere con tempestività e serietà i compensi ai fornitori, l'Amministrazione ha messo in campo le opportune strategie in continuazione a quanto fatto negli scorsi anni. In particolare, le strategie si sono concentrate verso:

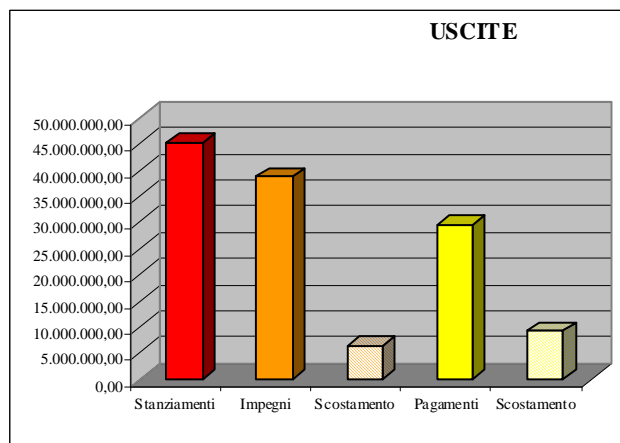
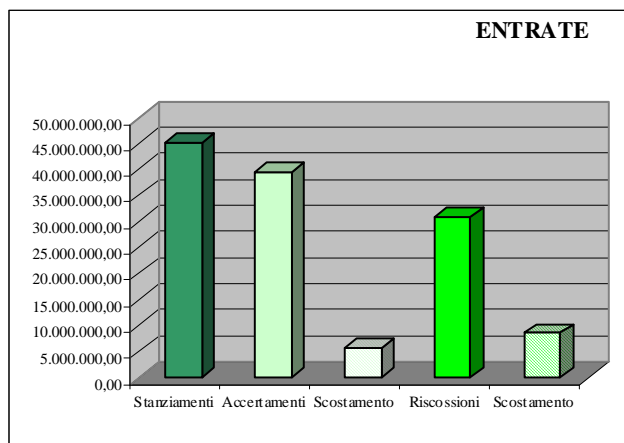
- *la Riduzione del debito*: nel corso dell'esercizio finanziario 2013 si è provveduto ad estinguere una quota di debito residuo di mutui a suo tempo contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. L'operazione ha consentito la riduzione degli oneri finanziari di parte corrente che "pesano" sul Bilancio generando così un più elevato grado di elasticità finanziaria anche con riguardo agli esercizi futuri.
- *la Razionalizzazione di tutte le spese correnti che non costituiscono necessità assoluta per i servizi*, anche attraverso specifici progetti finalizzati allo scopo.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

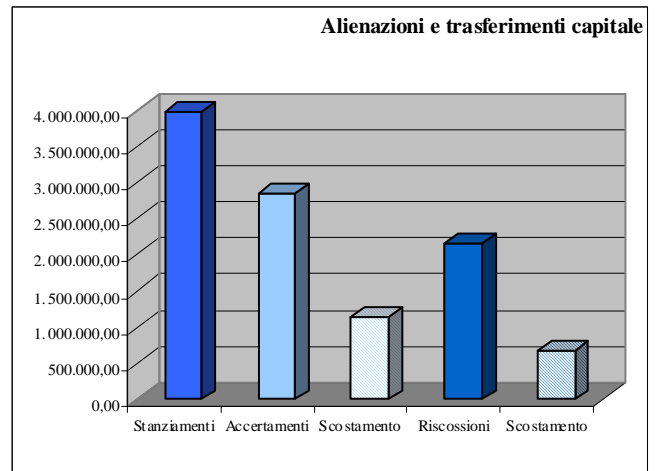
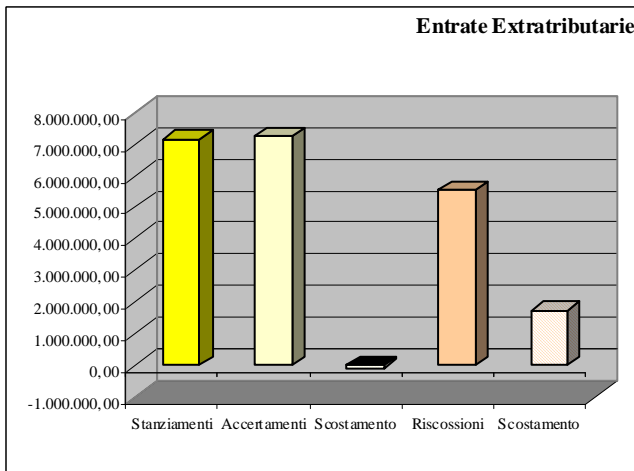
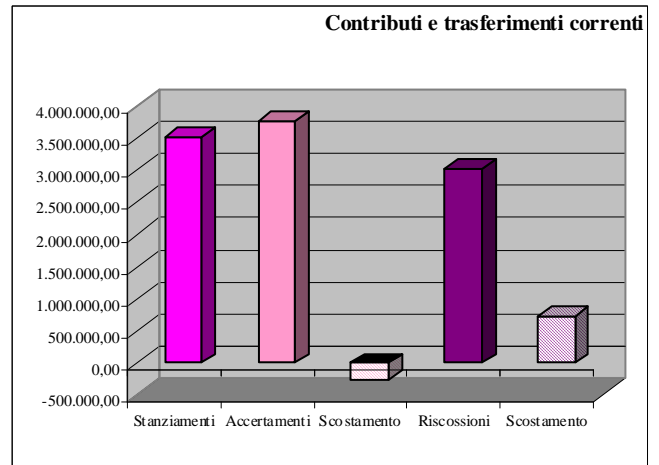
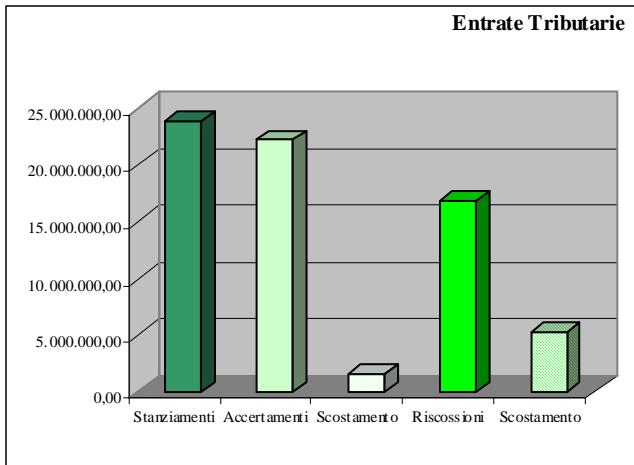
Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

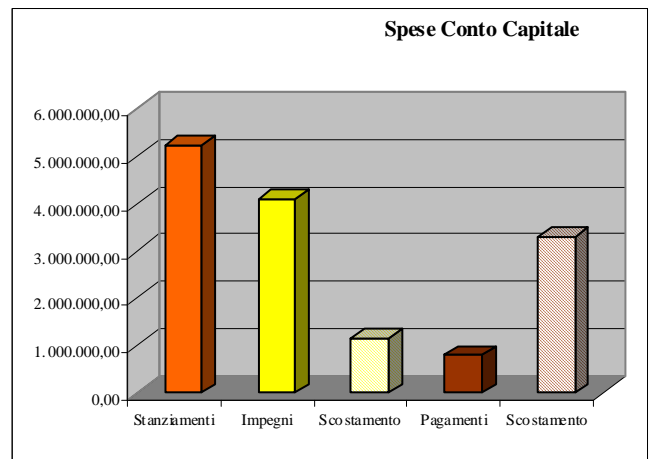
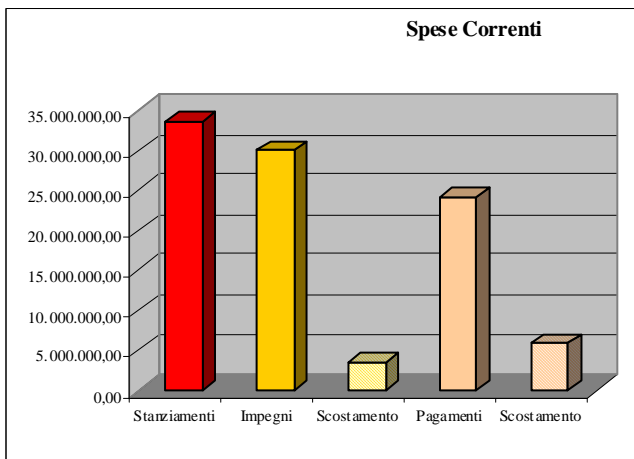
Conto del Bilancio 2013: Gestione di competenza	Stanziamenti 2013	Accertamenti / Impegni 2013	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2013	% Realizzo
ENTRATE 2013					
Avanzo applicato alla gestione	1.714.525,85				
Tributarie	23.826.607,22	22.193.079,69	93,14%	16.865.600,50	75,99%
Contributi e transf. Correnti	3.508.355,40	3.762.100,36	107,23%	3.027.342,34	80,47%
Extratributarie	7.138.261,51	7.237.870,50	101,40%	5.530.432,66	76,41%
Alienazioni, transf. Capitale	3.975.000,00	2.839.357,98	71,43%	2.161.857,98	76,14%
Da accensione di prestiti	1.089.821,00	89.821,00	8,24%	89.821,00	100,00%
Servizi per c/terzi	3.961.000,00	3.250.125,57	82,05%	3.165.752,79	97,40%
Totale	45.213.570,98	39.372.355,10	87,08%	30.840.807,27	78,33%
USCITE 2013					
Di avanzo applicato alla gestione	0,00				
Correnti	33.724.480,54	30.102.642,59	89,26%	24.220.191,43	80,46%
Conto Capitale	5.215.220,69	4.076.776,55	78,17%	795.127,96	19,50%
Rimborso di prestiti	2.312.869,75	1.312.431,29	56,74%	1.312.431,29	100,00%
Servizi per c/terzi	3.961.000,00	3.250.125,57	82,05%	3.203.692,90	98,57%
Totale	45.213.570,98	38.741.976,00	85,69%	29.531.443,58	76,23%
Avanzo(+)/ Disavanzo(-)	0,00	630.379,10		1.309.363,69	



ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI E C/CAPITALE

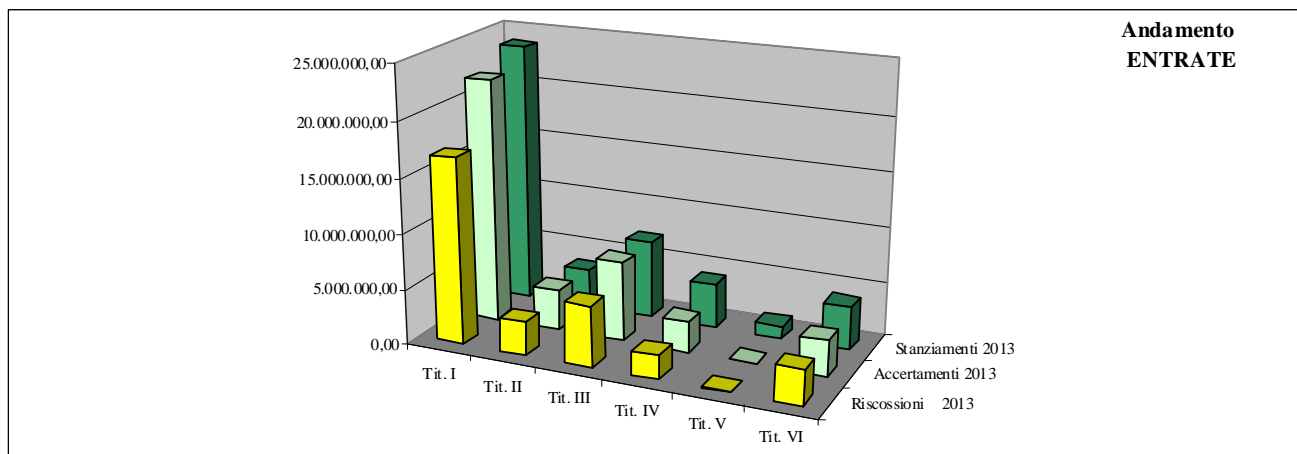


ANDAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E C/CAPITALE

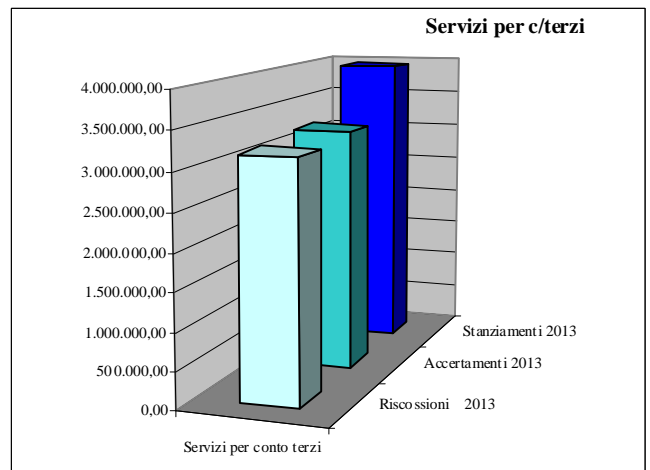
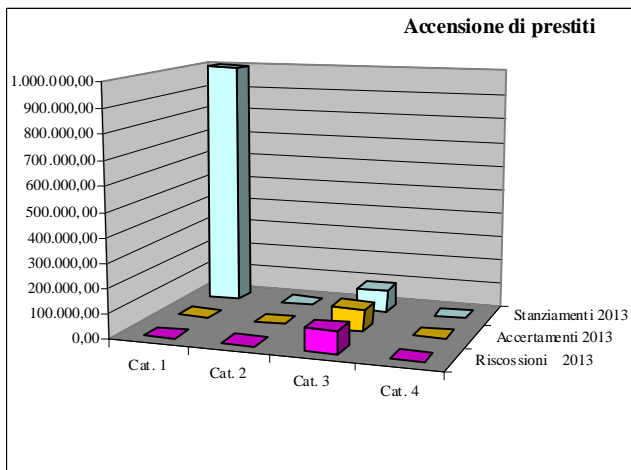
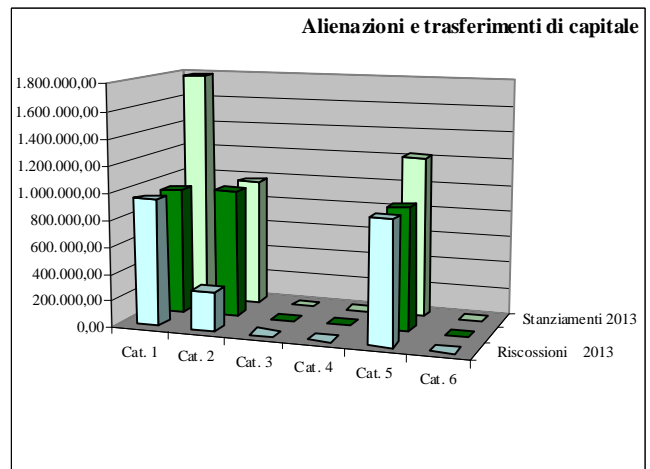
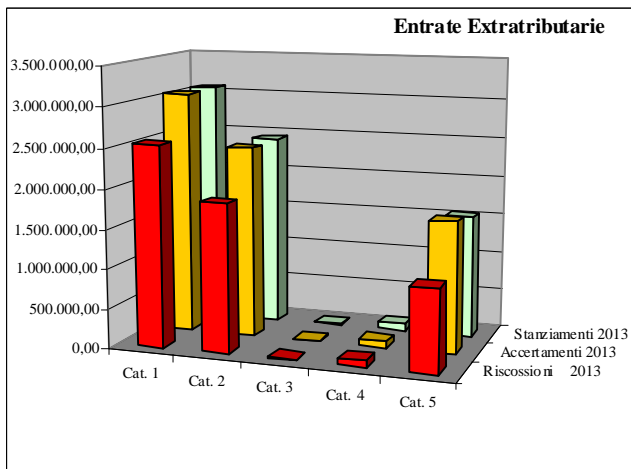
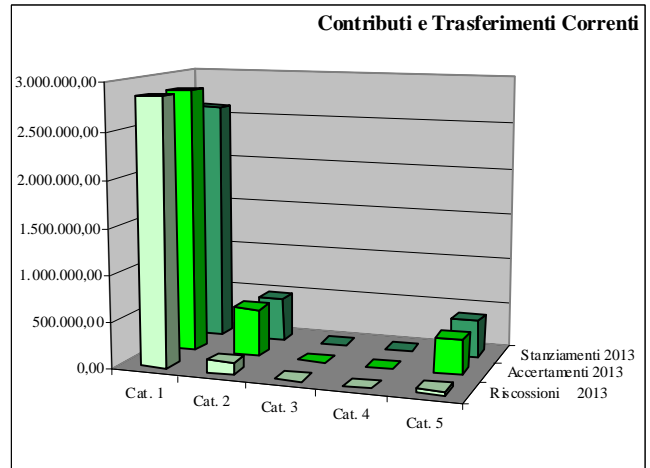
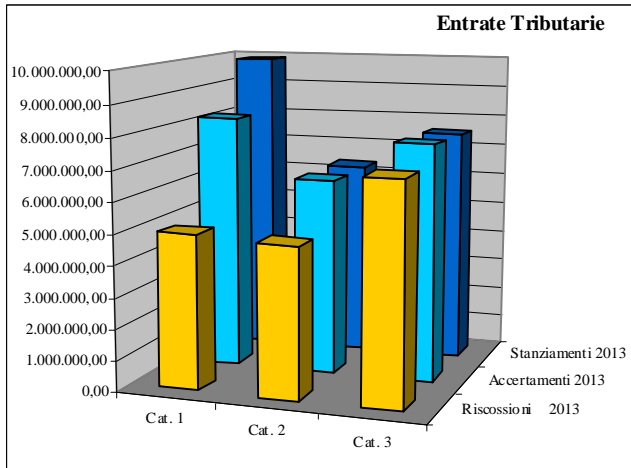


Riportiamo qui di seguito le stesse tabelle di cui sopra con il dettaglio delle categorie per i titoli delle entrate e degli interventi per i titoli delle spese.

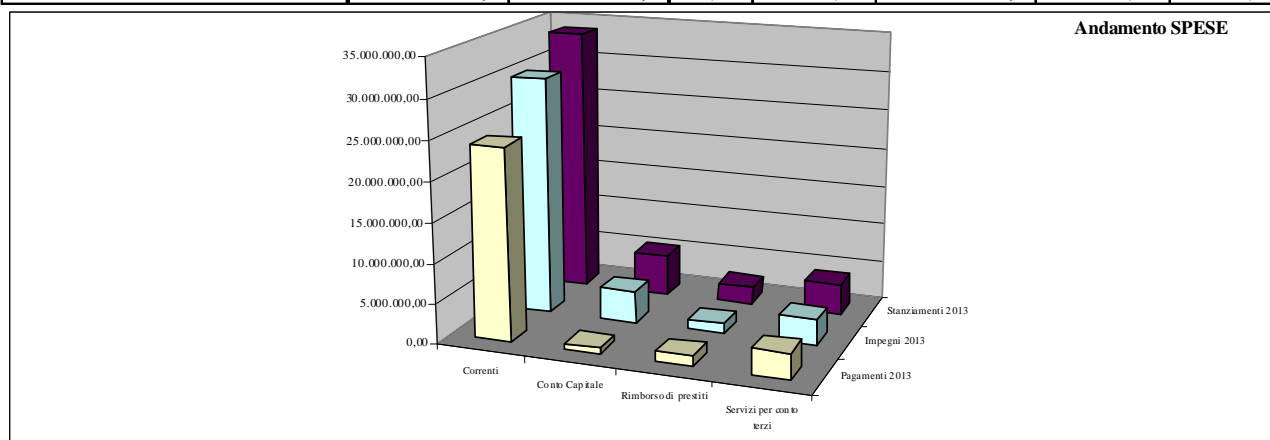
Conto del Bilancio 2013: Gestione di competenza	Stanziamen ti 2013	Accertamen ti 2013	Scostame nto %	% Realizzo	Riscossioni 2013	Scosta mento %	% Realizzo
ENTRATE							
Avanzo applicato alla gestione	1.714.525,85		100,00%	0,00%			
Tributarie	23.826.607,22	22.193.079,69	6,86%	93,14%	16.865.600,50	24,01%	75,99%
Cat. 1 - Imposte	9.902.079,15	8.206.103,88	17,13%	82,87%	4.971.804,81	39,41%	60,59%
Cat. 2 - Tasse	6.355.161,41	6.352.002,64	0,05%	99,95%	4.842.151,24	23,77%	76,23%
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entr.	7.569.366,66	7.634.973,17	-0,87%	100,87%	7.051.644,45	7,64%	92,36%
Contributi e transf. Correnti	3.508.355,40	3.762.100,36	-7,23%	107,23%	3.027.342,34	19,53%	80,47%
Cat. 1 - Dallo Stato	2.621.355,40	2.860.788,52	-9,13%	109,13%	2.859.078,56	0,06%	99,94%
Cat. 2 - Da Regione	480.000,00	519.311,84	-8,19%	108,19%	129.513,78	75,06%	24,94%
Cat. 3 - Da Regione x Funz. delegate	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Da organismi comunitari int.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri enti del S.P.	407.000,00	382.000,00	6,14%	93,86%	38.750,00	89,86%	10,14%
Extratributarie	7.138.261,51	7.237.870,50	-1,40%	101,40%	5.530.432,66	23,59%	76,41%
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	3.070.652,35	3.065.056,52	0,18%	99,82%	2.536.451,59	17,25%	82,75%
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	2.420.269,30	2.423.885,89	-0,15%	100,15%	1.866.684,39	22,99%	77,01%
Cat. 3 - Interessi su anticip. e crediti	15.000,00	10.821,13	27,86%	72,14%	10.821,13	0,00%	100,00%
Cat. 4 - Utili netti da aziende, divid.	88.192,77	88.192,77	0,00%	100,00%	88.192,77	0,00%	100,00%
Cat. 5 - Proventi diversi	1.544.147,09	1.649.914,19	-6,85%	106,85%	1.028.282,78	37,68%	62,32%
Alienazioni, trasfer. di capitale	3.975.000,00	2.839.357,98	28,57%	71,43%	2.161.857,98	23,86%	76,14%
Cat. 1 - Alienazioni di beni patrim.	1.785.000,00	950.460,44	46,75%	53,25%	950.460,44	0,00%	100,00%
Cat. 2 - Dallo Stato	970.000,00	970.000,00	0,00%	100,00%	292.500,00	69,85%	30,15%
Cat. 3 - Da Regione	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Da altri enti del settore p.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri soggetti	1.220.000,00	918.897,54	24,68%	75,32%	918.897,54	0,00%	100,00%
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00			0,00		
Accensione di prestiti	1.089.821,00	89.821,00	91,76%	8,24%	89.821,00	0,00%	100,00%
Cat. 1 - Anticipazione di cassa	1.000.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 2 - Finanziamenti a breve tem.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Mutui e prestiti	89.821,00	89.821,00	0,00%	100,00%	89.821,00	0,00%	100,00%
Cat. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	3.961.000,00	3.250.125,57	17,95%	82,05%	3.165.752,79	2,60%	97,40%
Totale	45.213.570,98	39.372.355,10	12,92%	87,08%	30.840.807,27	21,67%	78,33%

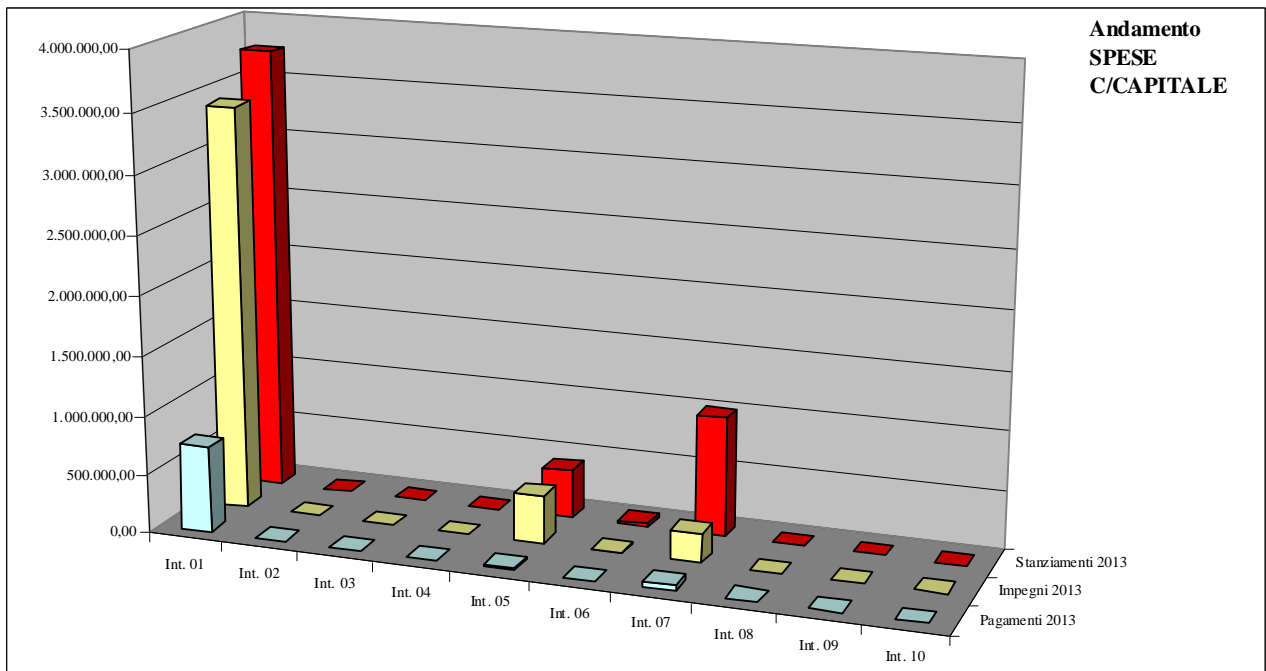
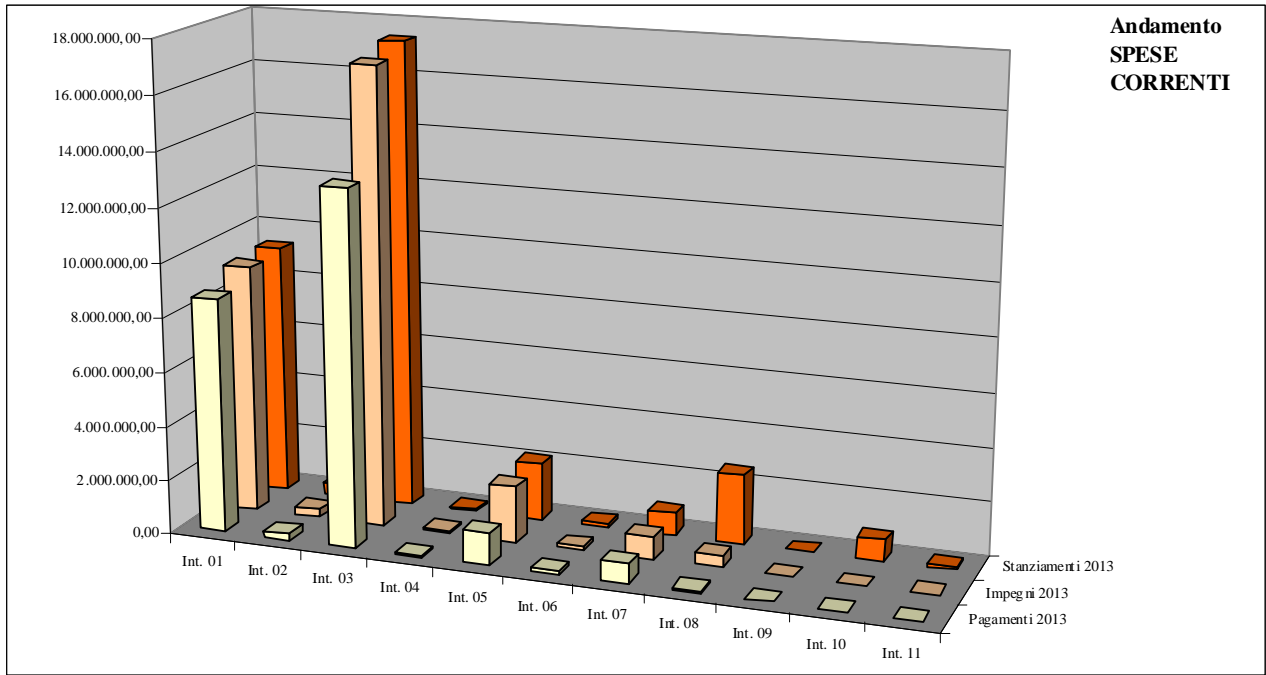


ANDAMENTO DELLE ENTRATE per Titoli e categorie



Conto del Bilancio 2013: Gestione di competenza	Stanziamen- ti 2013	Impegni 2013	Scosta- mento %	% Realizzo	Pagamenti 2013	Scosta- mento %	% Realizzo
USCITE							
Disavanzo applicato alla gestione	0,00						
Correnti	33.724.480,54	30.102.642,59	10,74%	89,26%	24.220.191,43	19,54%	80,46%
Int. 1 - Personale	9.307.999,65	9.239.049,43	0,74%	99,26%	8.689.435,65	5,95%	94,05%
Int. 2 - Acquisto di beni	379.426,00	320.407,37	15,55%	84,45%	228.638,55	28,64%	71,36%
Int. 3 - Prestazione di servizi	17.364.116,20	16.965.797,82	2,29%	97,71%	13.122.896,95	22,65%	77,35%
Int. 4 - Utilizzo beni di terzi	93.646,71	92.051,48	1,70%	98,30%	69.707,98	24,27%	75,73%
Int. 5 - Trasferimenti	2.140.373,42	2.083.329,28	2,67%	97,33%	1.204.112,57	42,20%	57,80%
Int. 6 - Interessi passivi	130.432,24	130.432,24	0,00%	100,00%	130.432,24	0,00%	100,00%
Int. 7 - Imposte e tasse	852.377,50	844.647,94	0,91%	99,09%	723.629,91	14,33%	85,67%
Int. 8 - Oneri straordinari	2.572.317,93	426.927,03	83,40%	16,60%	51.337,58	87,98%	12,02%
Int. 9 - Ammortamenti	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Fondo svalutazione crediti	800.000,00	0,00			0,00		
Int. 11- Fondo di riserva	83.790,89	0,00			0,00		
Conto Capitale	5.215.220,69	4.076.776,55	21,83%	78,17%	795.127,96	80,50%	19,50%
Int. 1 - Acquisizione beni immobili	3.760.100,00	3.418.128,32	9,09%	90,91%	729.667,98	78,65%	21,35%
Int. 2 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Acquisto beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 4 - Utilizzo beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 5 - Acquisizione beni mobili ecc.	413.520,69	408.120,69	1,31%	98,69%	18.585,11	95,45%	4,55%
Int. 6 - Incarichi professionali	30.000,00	3.927,54	86,91%	13,09%	0,00		
Int. 7 - Trasferimenti di capitale	1.011.600,00	246.600,00	75,62%	24,38%	46.874,87	80,99%	19,01%
Int. 8 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00			0,00		
Int. 9 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Concessione crediti e antic.	0,00	0,00			0,00		
Rimborso di prestiti	2.312.869,75	1.312.431,29	43,26%	56,74%	1.312.431,29	0,00%	100,00%
Int. 1 - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	0,00			0,00		
Int. 2 - Finanziamenti a breve	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Quota capitale mutui e prest.	1.312.869,75	1.312.431,29	0,03%	99,97%	1.312.431,29	0,00%	100,00%
Int. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Int. 5 - Quota capitale debiti plur.	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	3.961.000,00	3.250.125,57	17,95%	82,05%	3.203.692,90	1,43%	98,57%
Totale	45.213.570,98	38.741.976,00	14,31%	85,69%	29.531.443,58	23,77%	76,23%





IL RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI

L'analisi finanziaria riassunta nel paragrafo precedente si basa sull'articolazione proposta dai modelli ufficiali di bilancio, così come indicato dal D.P.R. 194/96, e non appare sufficiente ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta che si basa invece sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici: occorre quindi riaggregare i dati del conto del bilancio per finalità di spesa secondo i programmi e i progetti approvati dal Consiglio ad inizio anno.

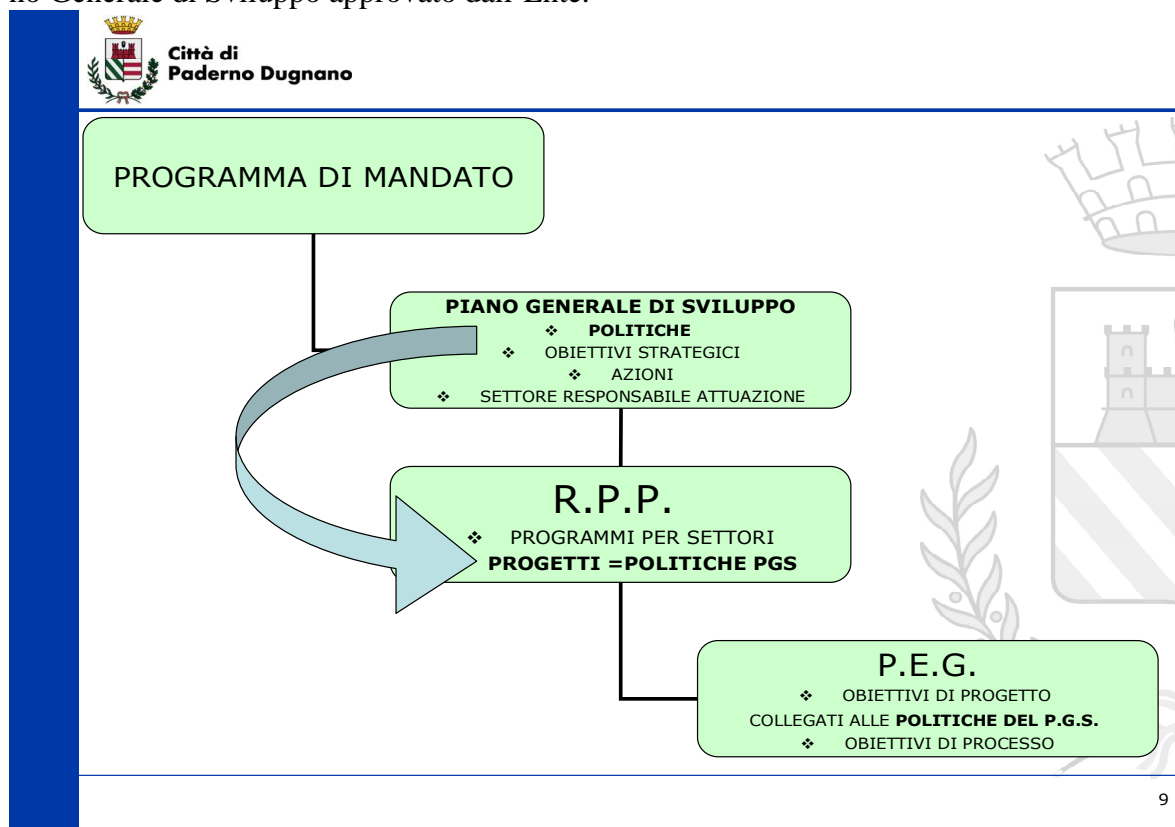
LA GESTIONE DELLE RISORSE

Le tabelle che seguono riportano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa e le risorse impiegate nei programmi stessi, al netto dei servizi per conto terzi, distinti per titoli. La prima colonna indica gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa che devono pareggiare; la seconda indica l'ammontare degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio; la terza indica il precedente ammontare in percentuale; la quarta indica il volume complessivo delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e la quinta la relativa percentuale.

Con riferimento allo stato attuazione dei Progetti agganciati ai Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica si rimanda allo *Stato di Attuazione Pgs e Peg – Report al 31.12.2013*.

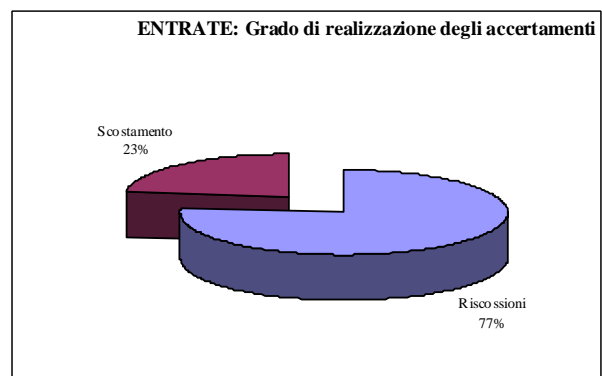
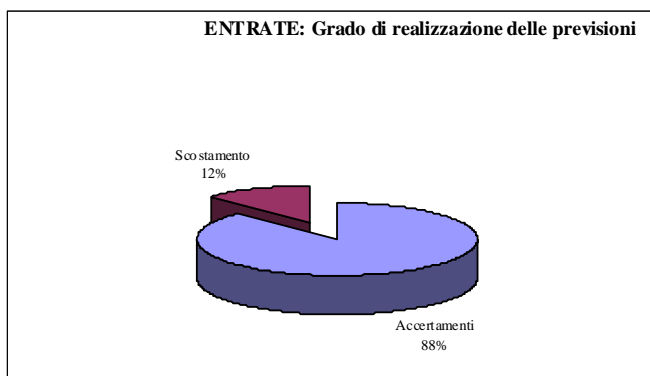
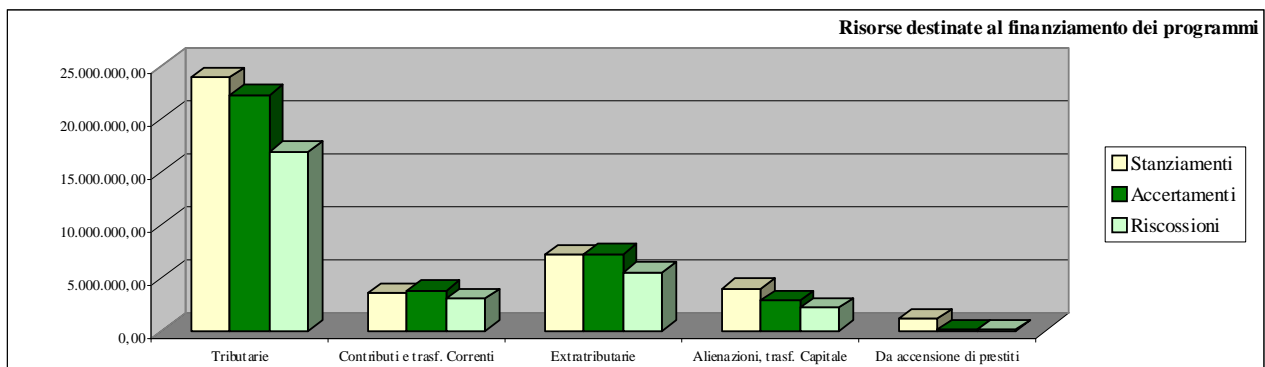
Nel suddetto documento vengono riportate le percentuali di realizzazione dei singoli obiettivi di progetto del Piano Esecutivo di Gestione aggregati per "Politiche" e distinti per settori comunali.

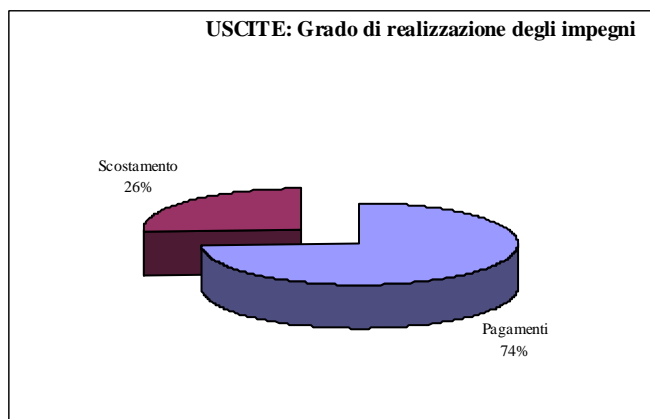
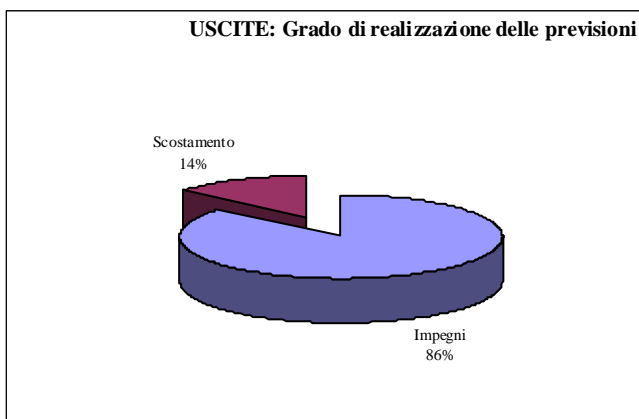
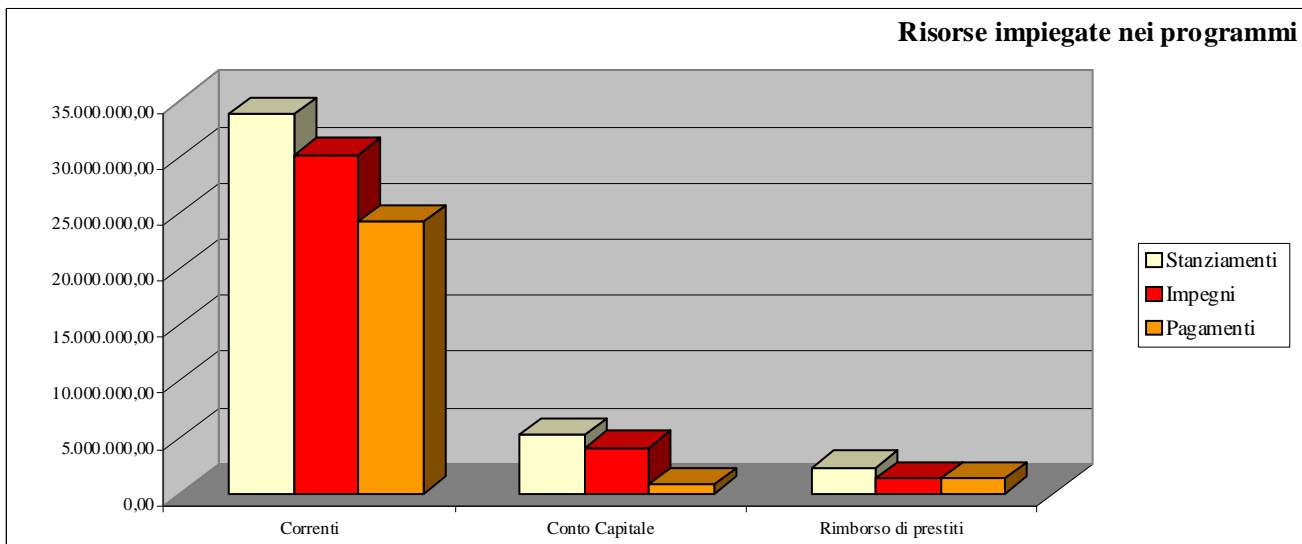
Lo schema seguente mostra l'intero ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio del Comune di Paderno Dugnano: i Progetti della R.P.P. rappresentano il principale punto di raccordo con il Piano Generale di Sviluppo approvato dall'Ente.



Conto del Bilancio 2013: Gestione per programmi	Stanziamenti 2013	Accertamenti / Impegni 2013	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2013	% Realizzo
ENTRATE: Risorse destinate al finanziamento dei programmi					
Avanzo di amministrazione	1.714.525,85				
Tributarie	23.826.607,22	22.193.079,69	93,14%	16.865.600,50	75,99%
Contributi e transf. Correnti	3.508.355,40	3.762.100,36	107,23%	3.027.342,34	80,47%
Extratributarie	7.138.261,51	7.237.870,50	101,40%	5.530.432,66	76,41%
Alienazioni, transf. Capitale	3.975.000,00	2.839.357,98	71,43%	2.161.857,98	76,14%
Da accensione di prestiti	1.089.821,00	89.821,00	8,24%	89.821,00	100,00%
Totale	41.252.570,98	36.122.229,53	87,56%	27.675.054,48	76,62%
USCITE: Risorse impiegate nei programmi					
Correnti	33.724.480,54	30.102.642,59	89,26%	24.220.191,43	80,46%
Conto Capitale	5.215.220,69	4.076.776,55	78,17%	795.127,96	19,50%
Rimborso di prestiti	2.312.869,75	1.312.431,29	56,74%	1.312.431,29	100,00%
Totale	41.252.570,98	35.491.850,43	86,04%	26.327.750,68	74,18%
Risultato della gestione per programmi	0,00	630.379,10		1.347.303,80	213,73%

###





ANALISI DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI

Analizziamo ora i singoli programmi di spesa al fine di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente.

Le tabelle che seguono riportano l'elenco sintetico dei vari programmi e quelle successive indicano il dettaglio degli eventuali progetti associati. In tutte le tabelle l'analisi è volta a valutare due aspetti fondamentali: *lo stato di realizzazione dei programmi* come scostamento tra previsione e impegno di spesa, e *il grado di ultimazione dei programmi* come scostamento tra impegno di spesa e pagamento.

PARTE SPESA		Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese per rimborso di prestiti (al netto anticipazione di cassa)	TOTALE PROGRAMMA
AG00 AFFARI GENERALI	Stanziamenti	4.324.599,54	507.299,69	0,00	4.831.899,23
	Impegni	4.202.264,24	307.299,69	0,00	4.509.563,93
	Pagamenti	3.253.168,37	0,00	0,00	3.253.168,37
	% Realizzo Impegni	97,17%	60,58%	0,00%	93,33%
	% Realizzo Pagamenti	77,41%	0,00%	0,00%	72,14%
DG00 SEGRETERIA GENERALE	Stanziamenti	725.459,47	0,00	0,00	725.459,47
	Impegni	684.926,09	0,00	0,00	684.926,09
	Pagamenti	593.126,97	0,00	0,00	593.126,97
	% Realizzo Impegni	94,41%	0,00%	0,00%	94,41%
	% Realizzo Pagamenti	86,60%	0,00%	0,00%	86,60%
PG00 PIANIFICAZIONE E DEL TERRITORIO	Stanziamenti	491.677,17	137.000,00	0,00	628.677,17
	Impegni	450.505,26	132.000,00	0,00	582.505,26
	Pagamenti	429.046,96	46.874,87	0,00	475.921,83
	% Realizzo Impegni	91,63%	96,35%	0,00%	92,66%
	% Realizzo Pagamenti	95,24%	35,51%	0,00%	81,70%
PL00 CORPO DI POLIZIA LOCALE	Stanziamenti	1.662.144,90	79.821,00	0,00	1.741.965,90
	Impegni	1.644.298,00	79.821,00	0,00	1.724.119,00
	Pagamenti	1.559.268,68	0,00	0,00	1.559.268,68
	% Realizzo Impegni	98,93%	100,00%	0,00%	98,98%
	% Realizzo Pagamenti	94,83%	0,00%	0,00%	90,44%
PT00 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	Stanziamenti	9.432.097,04	2.560.500,00	0,00	11.992.597,04
	Impegni	9.340.567,58	2.476.297,03	0,00	11.816.864,61
	Pagamenti	8.166.112,62	215.293,78	0,00	8.381.406,40
	% Realizzo Impegni	99,03%	96,71%	0,00%	98,53%
	% Realizzo Pagamenti	87,43%	8,69%	0,00%	70,93%
SC00 SOCIOCULTURALE	Stanziamenti	10.044.602,93	840.000,00	0,00	10.884.602,93
	Impegni	9.864.878,38	817.597,88	0,00	10.682.476,26
	Pagamenti	7.438.237,70	501.004,18	0,00	7.939.241,88
	% Realizzo Impegni	98,21%	97,33%	0,00%	98,14%
	% Realizzo Pagamenti	75,40%	61,28%	0,00%	74,32%
SF00 FINANZIARIO	Stanziamenti	7.043.899,49	1.090.600,00	1.312.869,75	9.447.369,24
	Impegni	3.915.203,04	263.760,95	1.312.431,29	5.491.395,28
	Pagamenti	2.781.230,13	31.955,13	1.312.431,29	4.125.616,55
	% Realizzo Impegni	55,58%	24,18%	99,97%	58,13%
	% Realizzo Pagamenti	71,04%	12,12%	100,00%	75,13%

Nella tabella che segue viene indicato il peso di ogni programma in percentuale sul totale della programmazione relativamente agli stanziamenti di competenza , agli impegni e ai pagamenti.

PARTE SPESA		Importi PROGRAMMA (escluso anticipazione di cassa)	Peso del programma in %
AG00 AFFARI GENERALI	Stanziamenti	4.831.899,23	12,04
	Impegni	4.509.563,93	12,75
	Pagamenti	3.253.168,37	12,36
DG00 SEGRETERIA GENERALE	Stanziamenti	725.459,47	1,81
	Impegni	684.926,09	1,94
	Pagamenti	593.126,97	2,25
PG00 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Stanziamenti	628.677,17	1,57
	Impegni	582.505,26	1,65
	Pagamenti	475.921,83	1,81
PL00 CORPO DI POLIZIA LOCALE	Stanziamenti	1.741.965,90	4,34
	Impegni	1.724.119,00	4,87
	Pagamenti	1.559.268,68	5,92
PT00 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	Stanziamenti	11.992.597,04	29,60
	Impegni	11.816.864,61	33,09
	Pagamenti	8.381.406,40	31,83
SC00 SOCIOCULTURALE	Stanziamenti	10.884.602,93	27,11
	Impegni	10.682.476,26	30,19
	Pagamenti	7.939.241,88	30,16
SF00 FINANZIARIO	Stanziamenti	9.447.369,24	23,53
	Impegni	5.491.395,28	15,52
	Pagamenti	4.125.616,55	15,67
TOTALE	Stanziamenti	40.252.570,98	
	Impegni	35.491.850,43	
	Pagamenti	26.327.750,68	



ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° AG00 **AFFARI GENERALI**

N° 0 **PROGETTI NEL PROGRAMMA**

RESPONSABILE SIG. LONGONI FRANCESCO

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Con riferimento agli indirizzi formulati dall'amministrazione in sede di pianificazione per il triennio 2013-2013 e meglio specificate nella relazione previsionale e programmatica, si forniscono di seguito le attività realizzate entro il mese di agosto:

1. commercio e politiche imprenditoriali:

L'attività del servizio è stata finalizzata al miglioramento. Partendo dal progetto Più semplice più facile e dal concetto che "semplificare" significhi rendere più chiaro, facile e snello il funzionamento dell'Amministrazione, si è voluto sperimentare, anche attraverso lo strumento della Settimana del miglioramento con il sistema KAIZEN, la revisione e il miglioramento dei processi lavorativi del servizio SUAP ponendosi i seguenti obiettivi:

- trasformare i processi autorizzativi in segnalazioni di inizio attività (fatte salve le limitate eccezioni definite nel gruppo di lavoro)
- efficientare il processo produttivo delle SCIA, anche suddividendole in produttive e commerciali e delle autorizzazioni cercando di ridurre i tempi di chiusura del procedimento autorizzativo del 20-30%
- ridurre gli oneri a carico del segnalante o del richiedente
- efficientare le procedure istruttorie e la formulazione del parere conclusivo sia del responsabile dell'endoprocedimento sia del responsabile del procedimento (quali strumenti e/o modalità)
- avviare una procedura informatizzata dei procedimenti suap

Dal 5/03/2013, data di convocazione della prima conferenza, sono state convocate ed eseguite n. 30 CDS. Nel corso dei lavori delle sedute è stata attuata la procedura per cui si schiude l'istruttoria per le fasi endoprocedimentali. Dopo una prima fase sperimentale, durata circa sei mesi, si è ritenuto di rendere lo strumento della conferenza definitivo, avendo registrato significativi risultati sia in termini di standardizzazione dei procedimenti, delle decisioni assunte, negli orientamenti interpretativi, sia in termini di miglioramento delle competenze e conoscenze del personale coinvolto nel supa e nei servizi che collaborano con lo stesso.

Finalità primaria riduzione tempi di percorrenza degli endoprocedimenti, con questi obiettivi: entro 10 gg. dalla presentazione della segnalazione di inizio attività viene svolto l'esame da parte della CDS e nei 5 gg. successivi viene emanata la richiesta di integrazione



ANALISI DEI PROGRAMMI

documentale o assunto il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività. Con queste nuove procedure già dopo 15/20 giorni il segnalante è in grado di conoscere le valutazioni del comune rispetto alla propria attività (si pensi al riguardo che i tempi concessi dalla legge sono di 60 giorni).

Nell'ambito della CDS viene svolta una verifica della conformità urbanistica, passaggio di complessa valutazione.

In questo contesto è stata inoltre portata a termine la redazione dei Regolamenti SUAP e del procedimento amministrativo, che però non sono ancora stati sottoposti all'esame delle commissioni consiliari e del consiglio comunale.

Per le azioni riguardanti il commercio su aree pubbliche, gli operatori agricoli che hanno partecipato alla sperimentazione nella zone di Baraggiole nel 2012, non hanno proseguito detta attività trovando nella forma della vendita diretta sul proprio fondo un'alternativa commerciale meno dispendiosa.

Rimane ancora in essere e da portare a compimento la rivisitazione del mercato di Dugnano: sono stati fatti i primi incontri con la Commissione e redatta una proposta di dislocazione alternativa che deve essere ridiscussa. Gli uffici hanno invece concluso gli adempimenti del censimento dei posteggi e la redazione di un nuovo regolamento sul commercio su aree pubbliche. Anche in considerazione di questa attività si sta cercando di "normare" l'attività delle fiere mercatali, nel mese di luglio sono stati dati i primi indirizzi dalla Giunta comunale

2. decentramento dei servizi comunali

Nel corso dell'anno, con la ripresa dei lavori di restauro della c.d. Corte Stiria, sono riprese le attività propedeutiche all'inaugurazione dello sportello polifunzionale (prevista per l'anno 2014). In particolare le azioni svolte nel corso dell'anno sono state orientate: alla mappatura definitiva dei servizi che andranno allo sportello polifunzionale (per questa attività è già stata fatta una prima valutazione del possibile panel di servizi che gestirà lo sportello); alla strutturazione definitiva del processo che governerà lo sportello e i rapporti con gli altri servizi ed uffici; alla definizione degli orari di lavoro e di apertura al pubblico (cercando di ampliare il più possibile il nastro di apertura dei servizi al cittadino, così soddisfacendo ad un sempre maggior bisogno di tempo delle famiglie e dei professionisti). Non essendoci stato concesso il finanziamento della Regione Lombardia, nell'ambito del progetto "Lombardia più semplice" misura 2 (a cui abbiamo partecipato), la revisione dei servizi on-line e l'adeguamento delle strumentazioni *hardware* e *software* per lo sportello polifunzionale è diventata ovviamente più complessa a causa dei vincoli stringenti sulle risorse disponibili da parte del comune per gli investimenti in genere e, in particolare per quelli informatici.

In particolare sull'implementazione dei servizi *on-line* si deve registrare il ritardo nella conclusione, a livello di aggregazione dei comuni coinvolti nell'iniziativa, del progetto SP2CON riguardante i servizi *on-line* su una nuova piattaforma più moderna e gestibile che andrebbe nel tempo a sostituire la precedente piattaforma dei servizi "*People*". La nuova infrastruttura informatica è stata definitivamente rilasciata poco prima di Natale e quindi tutta la fase del dispiegamento negli enti aderenti avverrà nel corso del primo semestre 2014. Sono inoltre in fase



ANALISI DEI PROGRAMMI

conclusiva le azioni per dotare due/tre aree del territorio comunale di servizi internet wi.f.i. per consentire al cittadino la navigazione nella rete con i comuni dispositivi mobili oggi ampiamente utilizzati.

3. recupero risorse

Su questo fronte, come si era effettivamente previsto nella pianificazione d'inizio anno, si è fatto molto, in particolare sul controllo e sulla riduzione della spesa del personale. L'obiettivo dell'amministrazione di intervenire in modo rigoroso sulla spesa del personale, anche oltre i limiti finanziari imposti dalle normative, è stato attuato proprio per riuscire a dare evidenza alla collettività di quanto sia possibile operare, in termini soprattutto organizzativi, al fine di migliorare l'azione amministrativa pur risparmiando sul costo del personale. Il nuovo fabbisogno triennale delle risorse umane 2013-2015 è l'esplicitazione di questo indirizzo, con l'obiettivo di ridurre l'organico effettivo a circa 275 unità entro la fine del triennio di programmazione. Questo obiettivo sarà realizzato progressivamente, seguendo il piano di pensionamento del personale giunto a fine carriera e lavorando essenzialmente sulla riduzione essenziale del *turn over*. *Turn over* minimalista che non riguarderà solo l'aspetto quantitativo, ma altresì qualitativo; nella realizzazione del piano di sostituzioni si avrà cura di eliminare le professionalità "obsolete" a favore di quelle "emergenti" o quanto meno più "professionali". Gli interventi attuati, unitamente ad altre scelte, hanno consentito di poter una buona tenuta del bilancio. E' stato, infatti, imposto un capillare monitoraggio sulle cessazioni e sulle necessità effettive di reintegrare i posti resisi vacanti; ciò ha comportato che, alla fine dell'anno il personale comunale assunto a tempo indeterminato (segretario generale escluso) si è assestato a 268 unità, con una riduzione di nr. 22 unità nel quadriennio 2010-2013 (-7,5%). Nella consapevolezza di aver richiesto uno sforzo all'organizzazione che si trova a gestire oggi maggiori servizi e attività (trasferite o definite a livello statale) o nuove complessità con minor personale, si è ritenuto di condividere una piccola parte delle economie rilevate con il personale destinando una quota degli effettivi risparmi conseguiti sulla spesa del personale all'incentivazione generale, sulla base del raggiungimento degli obiettivi e in coerenza con il sistema di misurazione della performance individuale. Questo impegno dell'amministrazione, unitamente alla scelta di garantire una quota di risorse alla contrattazione decentrata sicuramente interessante rispetto a ciò che avviene nei comuni limitrofi, ha consentito di mantenere le relazioni sindacali in un clima di reciproca collaborazione, pur nel rispetto dei distinti ruoli e funzioni.

Accanto agli interventi sul costo del personale proseguiranno gli interventi organizzativi e tecnologici per intervenire sulla riduzione complessiva della spesa per beni e servizi. Il risultato ottenuto dal progetto sulla *spending review*, attivato nel 2012, ha fornito un supporto per comprendere come muoversi, sia in termini finanziari che (soprattutto) organizzativi. Il progetto ha permesso al nostro Ente di analizzare la spesa connessa all'erogazione dei servizi con un'ottica diversa. Questo insegnamento è stato fondamentale, perché ha permesso di attivare diversi progetti, riguardanti sia l'utenza esterna che quella interna, a fronte di risorse scarse o addirittura nulla.

L'azione compiuta in tema di semplificazione di taluni procedimenti complessi che afferiscono l'area delle attività produttive e di valorizzazione del personale interno vanno in questo senso. In quest'ottica il comune di Paderno Dugnano ha deciso di dare vita ad un



ANALISI DEI PROGRAMMI

progetto che, operando su più fronti, possa raggiungere obiettivi sfidanti: la modernizzazione dell'attività amministrativa e riqualificazione dei correlati servizi attraverso una razionalizzazione organizzativa delle strutture e degli apparati che producano guadagni di efficienza misurabili; la razionalizzazione delle procedure interne al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa; la realizzazione di "azioni rapide" di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi e dell'implementazione e comunicazione degli interventi adottati; l'eliminazione dei passaggi a non valore e della duplicazione delle certificazioni nei rapporti con l'utente, l'adeguamento della normativa e dei processi della qualità alla vigente normativa, ponendo attenzione alla necessità di semplificare e ridurre gli oneri burocratici a carico del privato.

La contrazione della spesa ha inciso anche quest'anno in modo determinante sul piano delle risorse per gli investimenti, e particolarmente rilevante è la riduzione delle risorse per gli investimenti informatici. Oggi le risorse disponibili non sono in grado di garantire il normale *turn over* del materiale informatico in uso negli uffici, secondo un arco temporale ottimale. Questo deficit pesa soprattutto nell'accompagnare l'organizzazione nel miglioramento della propria performance, non potendo nemmeno in parte spostare sull'asset tecnologico quella perdita di lavoro umano derivante dalla riduzione del personale. L'obiettivo sfidante diventa ora quello di gestire le risorse scarse per assicurare non solo il normale funzionamento dei servizi, ma anche la nascita dello sportello polifunzionale, il quale richiede investimenti economici e tecnologici rilevanti. In particolare si è riprogrammata la pianificazione delle attività volte alla revisione dei servizi *on-line* e all'adeguamento delle strumentazioni *hardware* e *software* per lo sportello polifunzionale. Data l'importanza e la complessità del progetto, gli investimenti dovranno essere ovviamente adeguatamente dimensionati alle effettive risorse disponibili, pur mantenendo bene in evidenza la necessità di creare una struttura in grado di andare incontro alle esigenze del cittadino e delle imprese.

4. pari opportunità

Le linee di indirizzo di contenimento della spesa hanno comportato l'azzeramento delle risorse in capo a questa direzione in tema di pari opportunità.

Si è cercato di pianificare in collaborazione con AFOL la creazione dell'albo delle *baby sitter*, cercando possibili *partnership* esterne e finanziamenti regionali.

In un'ottica di pari opportunità si è attivato per il personale interno il percorso di accompagnamento del personale al rientro della maternità, che mira a conciliare la vita lavorativa con i tempi per e della famiglia.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	4.324.599,54	4.202.264,24	122.335,30	97,17	940.129,22	3.253.168,37	77,41
TOTALE TITOLO 2	507.299,69	307.299,69	200.000,00	60,58	307.299,69	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	2.766.000,00	2.347.809,12	418.190,88	84,88	1.241,18	2.346.567,94	99,95
TOTALE USCITA	7.597.899,23	6.857.373,05	740.526,18	90,25	1.248.670,09	5.599.736,31	81,66



ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° DG00 **SEGRETERIA GENERALE**

N° 0 **PROGETTI NEL PROGRAMMA**

RESPONSABILE SIG. BONANATA FRANCESCHINA

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Settore Segreteria Generale è una delle strutture apicali in cui si articola l'organizzazione dell'Ente ed al suo interno presenta un unico servizio - Servizio Staff Segreteria Generale - e due Unità operative - UO segreteria particolare del Sindaco e UO Avvocatura civica. Le citate articolazioni permanenti contribuiscono all'attuazione degli obiettivi di mandato soprattutto attraverso l'attività di supporto ai soggetti chiamati alla realizzazione diretta degli stessi.

L'attività del Settore è stata rivolta sia all'interno dell'Ente, a supporto degli Organi di governo e degli altri Settori dell'organizzazione, sia all'esterno mediante la realizzazione di progetti specifici. Tutta l'attività, ordinaria e progettuale, è individuata nel programma identificato con il n. DG00 della Relazione Previsionale e Programmatica relativa al triennio 2013-2015.

IL CONTESTO: LE NOVITA'

Nell'ultimo scorcio del 2012 e nei primi mesi del 2013, il Legislatore è intervenuto in diverse materie demandando al Segretario Comunale alcuni importanti compiti e funzioni e individuando questa figura quale *Responsabile* delle principali attività finalizzate al contrasto della corruzione (L. 190/2012), *Responsabile* per l'attuazione della Trasparenza (D. Lgs. 33/2013) intesa quale accessibilità totale alle informazioni e figura di riferimento complessivo del nuovo sistema dei controlli interni degli enti locali riscritti con il D. L. 174/2012, convertito dalla Legge 213/2012.

Le riforme intervenute hanno posto in primo piano l'esigenza che l'amministrazione pubblica agisca in modo regolare, trasparente, e imparziale, ed hanno affidato non a figure terze o esterne ma proprio ai dirigenti apicali le responsabilità e gli strumenti per garantire questi obiettivi.

L'attività organizzativa e di perseguimento dei citati obiettivi strategici ha avuto un forte impatto sull'organizzazione sia in termini di tempo che di risorse umane dedicate considerato che interessano l'intera attività dell'Ente e, pertanto, coinvolgono tutte le direzioni e tutto il



ANALISI DEI PROGRAMMI

personale dipendente.

I CONTROLLI INTERNI E IL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA SUCCESSIVA

Particolarmente impegnativa è stata l'attività posta in essere nella prima parte dell'anno per garantire l'applicazione del nuovo sistema dei controlli interni ed in particolare del controllo successivo di regolarità amministrativa demandato, dalla legge, al Segretario Comunale.

L'attività si è tradotta nella predisposizione del regolamento approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 18 marzo 2013, e successivamente nella predisposizione delle "schede di controllo", utili al controllore ed al controllato, nonché all'individuazione del campione di atti da sottoporre al controllo.

Il forte impegno richiesto nella stesura dei documenti utili all'applicazione del sistema è stato connotato dallo sforzo di evitare che il controllo si riducesse ad un mero adempimento di un ulteriore obbligo sancito dal Legislatore, ma piuttosto che lo stesso si concretizzasse in una funzione finalizzata a garantire la qualità degli atti prodotti, nella convinzione che la qualità dei processi e dell'organizzazione garantiscono la qualità del servizio erogato alla collettività.

I controlli sugli atti, effettuati per il primo quadrimestre, hanno richiesto, data la novità e la complessità dell'attività da svolgere, più tempo rispetto a quello programmato.

La fase di restituzione delle schede e la successiva condivisione dei risultati e dei rilievi formulati, svoltasi in contraddittorio con i Direttori dell'Ente, ha richiesto più tempo del previsto, determinando uno slittamento dei tempi pianificati.

Per tali ragioni, al fine di garantire l'efficacia dell'attività di controllo permettendo alle Direzioni di porre in essere le successive azioni correttive e/o preventive ritenute necessarie, l'attività di controllo sulla regolarità amministrativa sarà riattivata successivamente alla restituzione del report finale sulla gestione degli obiettivi di progetto e di processo, interessando gli atti amministrativi del terzo quadrimestre, sempre nel rispetto del numero complessivo degli atti da esaminare annualmente previsti dalla norma regolamentare.

DAL PRIMO PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' ALL'AGGIORNAMENTO

Il Settore è stato impegnato dall'inizio dell'anno nella redazione del primo Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (di seguito



ANALISI DEI PROGRAMMI

denominato Programma) con il quale il Comune di Paderno Dugnano ha inteso dare attuazione al principio di Trasparenza, disciplina che rientra nei livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione.

Il Programma restituisce un report sulla qualità del sito istituzionale i cui esiti, attraverso il monitoraggio effettuato con la Bussola della Trasparenza ideata dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, fanno registrare, al 31 dicembre 2012, una soddisfazione degli obiettivi all'85,71%.

Il Programma contiene anche lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione relativi all'anno 2012, il cui assolvimento è stato attestato dal Nucleo di Valutazione dell'Ente.

La Giunta ha adottato il primo Programma con deliberazione n. 64 dell'11/04/2013.

Oggi la sua adozione costituisce un obbligo per le amministrazioni locali, introdotto dal decreto legislativo n. 33 del 2013, entrato in vigore il 20 aprile.

Dal mese di settembre 2013, pertanto, è stata avviata dapprima l'attività di aggiornamento della mappa degli obblighi di pubblicazione - approvata con deliberazione di G.C. n. 229 del 19/12/2013 - e, successivamente, si è provveduto alla stesura del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014-2016 che costituisce parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 17 del 30 gennaio 2014.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

L'Ufficio Programmazione e Controllo è la struttura interna che supporta nell'ente la realizzazione del Ciclo di gestione della Performance, avviato con l'approvazione del Piano della Performance 2013-2015, documento unificato al Piano Esecutivo di gestione 2013; entrambi i documenti sono stati approvati dalla Giunta con deliberazione n. 81 del 23/04/2013.

L'intensa attività dell'ufficio è stata volta a dare attuazione ai principi cardini della riforma in atto nelle PA a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 150 del 2009 che dà centralità alla misurazione dei risultati dell'ente ed alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini. Le attività svolte hanno interessato prima di tutto l'aggiornamento del sistema di misurazione della performance organizzativa con la revisione dell'allegato tecnico e le modifiche al registro obiettivi, indicatori e standard, approvate con deliberazione di G.C. n. 80 del 23/04/2013.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Nel corso del 2013, in applicazione delle indicazioni rese dalla Commissione per la Trasparenza e l'Integrità (CiVIT) con la delibera n. 6 del 2013, il Piano della Performance 2013-2015, già contenente la misurazione della Qualità dei servizi, è stato integrato anche con gli obiettivi per la Trasparenza; all'interno del Piano è stato inserito un nuovo paragrafo relativo alla misurazione degli obblighi di pubblicazione contenuti nel Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Definiti gli obiettivi, sia strategici ed operativi che di processo e i relativi standard, l'ufficio ha svolto l'attività di misurazione e di controllo, restituendo il report sui risultati della gestione degli obiettivi a cadenza quadrimestrale (al 30/04/2013, al 31/08/2013, al 31/12/2013); tale documento fornisce i dati utili a supportare l'Organo politico e la Direzione tecnica nella valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani e programmi e nella valutazione dei risultati, nonché a misurare la performance organizzativa di ente e di settore e la qualità dei servizi erogati al cittadino.

Anche quest'anno, in attuazione dell'art. 10, comma 1, lett.b) del D. Lgs. 150/2009, l'ufficio ha supportato l'attività di rendicontazione annuale dei risultati della performance 2012, che si è concretizzata con la stesura del documento denominato "Relazione sulla Performance", approvato dalla Giunta con deliberazione n. 135 del 27/06/2013.

L'attività del servizio è stata rivolta a supportare il Responsabile per la Trasparenza nell'attuazione agli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge 190/2012 e riordinati dal successivo decreto 33/2013, e si è concretizzata nel coordinamento dell'attività degli uffici interessati, rapportandosi con i Referenti individuati e con l'ufficio Staffpromozione per garantire gli adempimenti previsti in materia di pubblicazione sul sito istituzionale di dati, informazioni e atti, con riferimento alla loro completezza e qualità e alla loro pubblicazione nella prevista sezione "Amministrazione Trasparente".

Il servizio, dal mese di giugno alla fine dell'anno 2013 ha, inoltre, svolto l'attività di coordinamento delle attività nell'Ente finalizzate alla stesura della proposta del nuovo Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione che, in attuazione della legge 190/2012, doveva essere approvato dalla Giunta comunale entro il 31 gennaio 2014.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ E SISTEMA DI MISURAZIONE

Questo Comune sin dal 2004 ha scelto di implementare un sistema di gestione per la qualità con l'obiettivo di assicurare il livello qualitativo dei servizi offerti ai suoi cittadini e di migliorare continuamente i risultati.

Il sistema di gestione per la qualità (SGQ), infatti, è lo strumento che consente all'Ente di misurare il livello di soddisfazione da parte dei



ANALISI DEI PROGRAMMI

cittadini rispetto ai servizi erogati ed i risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza, intendendo per *efficacia* la capacità di raggiungere un determinato obiettivo, e per *efficienza* la capacità di raggiungerlo con la minima allocazione possibile di risorse.

Nel mese di marzo scorso si è conclusa positivamente la visita di rivalutazione sul sistema condotta dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ) allo scopo di verificare la conformità del sistema della gestione per la qualità del nostro Comune alla norma UNI EN ISO 9001:2008, ed è stata rinnovata la certificazione per il prossimo triennio. Il rapporto di audit n. 12 del 26/03/2013 sottolinea che, nel corso della visita di rivalutazione, le evidenze raccolte non hanno fatto riscontrare disallineamenti e pertanto non sono stati emessi rapporti di non conformità.

Nel corso del 2013 è stato aggiornato l'allegato tecnico "Registro degli Indicatori" al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, con deliberazione di G.C. n. 80 del 23/04/2013, e sono stati revisionati quasi tutti i processi del SGQ per recepire le modifiche a obiettivi, indicatori e standard e l'aggiornamento dei responsabili di processo e della rilevazione.

Sono state apportate modifiche al software che supporta il processo di rilevazione dei dati che hanno permesso di conseguire una maggiore semplificazione delle attività che si svolgono per il caricamento dei dati e conseguentemente un'ottimizzazione delle risorse impiegate.

PARTECIPAZIONE

L'ufficio partecipazione ha continuato a garantire il supporto all'attività amministrativa dei quartieri, costituendo punto di riferimento per i Presidenti dei Consigli di Quartiere nello svolgimento delle loro funzioni.

In attuazione degli obiettivi strategici, per favorire l'ascolto attivo dei bisogni e delle esigenze della comunità tutta, si è dato corso, anche nel 2013, alla gestione delle segnalazioni presentate dai Presidenti di Quartiere, che sono state monitorate dalla loro presentazione alla loro evasione da parte degli uffici comunali competenti.

Al 31/12/2013 sono pervenute n. 44 segnalazioni da parte dei Presidenti di Quartiere e n. 4 richieste di accesso agli atti.

L'ascolto attivo delle esigenze della comunità nei diversi Quartieri della città è avvenuto anche attraverso le convocazioni di sedute pubbliche.

Le assemblee pubbliche, regolarmente convocate al 31 dicembre 2013, sono state complessivamente n. 10 (Cassina A. n. 2; Calderara n. 1; Palazzolo Milanese n. 7).



ANALISI DEI PROGRAMMI

Nello stesso periodo è proseguita l'iniziativa del "Quartiere aperto" che ha la finalità di definire momenti di incontro tra i consigli di quartiere (presidente e consiglieri) ed i cittadini; l'iniziativa si svolge con modalità diverse: 1) su richiesta da parte dei cittadini nei quartieri di Calderara, Incirano, Paderno, Villaggio Ambrosiano, Dugnano e Cassina Amata; 2) in una apposita giornata a ciò dedicata nel quartiere di Palazzolo Milanese.

In considerazione della difficile congiuntura economica, nel corso del 2013, i quartieri hanno svolto un ruolo più improntato alla collaborazione e al dialogo che non direttamente impegnati nella realizzazione di iniziative culturali e sociali. La revisione della spesa che ha interessato il bilancio comunale ha toccato i fondi a loro destinati; ciò ha comportato inevitabilmente una riduzione delle iniziative culturali da promuovere, rinviandole al periodo natalizio e di fine anno.

Pertanto, i Quartieri hanno assunto un ruolo sempre più propositivo e di supporto all'associazionismo locale per la realizzazione di iniziative nell'ambito del proprio territorio e facendosi promotori del coinvolgimento dei diversi attori quali la Parrocchia, le Associazioni, le Scuole ecc....

Le iniziative realizzate al 31/12/2013 sono state n. 6 di seguito indicate:

- 1) la "Festa di Calderara" - 12 maggio 2013;
- 2) una esposizione di quadri presso il quartiere di Cassina Amata - dal 4 al 12 maggio 2013;
- 3) "Notte Bianca a Calderara" - 28 e 29 settembre 2013;
- 4) "Aria di Natale a Cassina Amata" - 1 dicembre 2013;
- 5) "Aria di Natale a Casina Amata" concerto in chiesa S. Ambrogio - 6 dicembre 2013;
- 6) "A Calderara è già Natale" - 22 dicembre 2013.

SUPPORTO AGLI ORGANI

L'ufficio segreteria generale ha proseguito la sua attività di supporto agli organi di governo dell'Ente e di presidio degli atti amministrativi degli organi collegiali.

Alla data del 31 dicembre, il Consiglio Comunale si è riunito per n. 10 sedute adottando n. 57 deliberazioni, la Giunta si è riunita per n. 48



ANALISI DEI PROGRAMMI

sedute ed ha adottato n. 233 deliberazioni.

E' stato assicurato il servizio di supporto all'ufficio del Presidente del Consiglio e ai Consiglieri Comunali, nonché alla commissione dei Capigruppo ed alle altre commissioni consiliari permanenti.

Le Commissioni consiliari si sono riunite per il seguente numero di sedute:

Commissione	numero sedute
Commissione dei Capigruppo	18
Commissione Economia e Funzione Pubblica	9
Commissione Servizi	2
Commissione Territorio	6

L'ufficio ha garantito la funzione di supporto al Segretario per quanto attiene la predisposizione e stesura dei contratti dell'ente, l'iscrizione a repertorio degli atti contrattuali e la successiva registrazione fiscale nei pubblici registri.

L'avvio dell'anno 2013 ha registrato un forte impegno dell'ufficio nel garantire l'organizzazione necessaria alla redazione dei contratti d'appalto rogati in forma pubblico-amministrativa nella modalità elettronica per non incorrere nella sanzione della nullità degli stessi sancita, in caso di mancato rispetto di tale modalità, dall'art. 11, comma 13, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) come modificato dal D.L. n. 179/2012, convertito in legge 221/2012. Dopo una complessa e laboriosa fase di studio, si è proceduto all'attivazione di una procedura informatica per la gestione dei contratti rogati dal Segretario Generale, per la costituzione di un repertorio informatico dei contratti e per la successiva registrazione telematica. L'attivazione della procedura elettronica per la sottoscrizione dei contratti e la conseguente registrazione telematica hanno comportato un'attività di semplificazione per gli uffici e una riduzione di costi a carico delle imprese. Al 31 dicembre 2013 sono stati rogati in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica n. 13 contratti.

Oltre a ciò, l'ufficio è stato impegnato nella prosecuzione della stesura degli atti per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, che hanno riguardato n. 6 Cooperative e n. 40 cittadini, e nell'espletamento delle formalità successive (registrazione, trascrizione e voltura).

Nel corso dell'anno 2013, la segreteria generale ha continuato a dare supporto agli uffici comunali per la gestione degli atti deliberativi, sia di Giunta che di Consiglio, e per la successiva pubblicazione all'albo pretorio *on line* che, dal 1 gennaio 2013, ha riguardato anche le



ANALISI DEI PROGRAMMI

determinazioni dirigenziali.

Alla segreteria generale la Giunta Comunale ha demandato, con deliberazione 44/2013, l'individuazione concreta del soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della Legge 241/90. In base al citato art. 9 bis, decorso inutilmente il termine per la conclusione di un qualsiasi procedimento attivato ad istanza di un cittadino, quest'ultimo si può rivolgere al soggetto cui è stato attribuito il potere sostitutivo affinché lo stesso, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario. La segreteria generale ha il compito di trasmettere l'istanza di conclusione del procedimento al direttore-sostituto individuato e contestualmente al cittadino interessato.

Alla segreteria generale compete anche la gestione delle richieste di accesso civico. L'accesso civico è il diritto di chiunque di chiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati che il Comune ha l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale ed è disciplinato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013. La richiesta di accesso civico può essere presentata da chiunque, non deve essere motivata, è gratuita e deve essere indirizzata al Responsabile per la trasparenza, che ha l'obbligo di provvedere entro 30 giorni.

La segreteria generale, infine, a seguito dell'entrata in vigore del citato D. Lgs. 33/2013, ha supportato gli uffici interni nell'attuazione della disciplina in materia di Trasparenza e precisamente nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di incarichi di collaboratori e consulenti e in materia di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici, ecc..., con modalità automatica attraverso l'utilizzo dell'applicativo in dotazione per la gestione degli atti amministrativi.

La segreteria generale, nell'ambito dell'attuazione degli obblighi in materia di Trasparenza, cura, in particolare, gli adempimenti che si riferiscono agli amministratori comunali, i cui documenti, informazioni e dati da pubblicare sono stati riordinati a seguito delle linee guida emanate con la delibera n. 50/2013 dalla Commissione per la Valutazione, Trasparenza e Integrità (CiVIT), ora Autorità Nazionale AntiCorruzione - A.N.AC.. Nel mese di ottobre 2013, sono stati pubblicati i dati e le informazioni, richiesti dall'art. 14 del D.lgs. 33/2013, sullo stato reddituale e patrimoniale degli amministratori nonché le informazioni sulle cariche elettive e sugli incarichi ricoperti.

SSEGRETERIA PARTICOLARE DEL SINDACO

La Segreteria particolare del Sindaco costituisce un primo momento di ascolto attivo dei bisogni e delle segnalazioni svolgendo una funzione di guida e di orientamento verso gli uffici competenti che se ne faranno carico ed una funzione di accompagnamento nella risoluzione di particolari problematiche.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Nel 2013 l'ufficio ha continuato a gestire l'agenda informatica del Sindaco, annotando tutti gli appuntamenti dei cittadini, per proseguire la mappatura delle esigenze/necessità della popolazione e nel contempo fornire un report sulle attività rese dai settori coinvolti e sugli esiti finali.

Sono stati ricevuti dal Sindaco n. 325 utenti/cittadini e i problemi rappresentati dai medesimi hanno coinvolto in particolar modo i settori Socioculturale, Pianificazione del Territorio, Opere per il Territorio e l'Ambiente e Polizia Locale. Le richieste che i cittadini hanno presentato al Sindaco hanno riguardato tematiche diverse, tra le quali principalmente: richiesta di aiuti economici, lavoro, pratiche inevasi, manutenzione strade, parcheggi e piste ciclabili, interventi per disturbo alla quiete pubblica, ecc....

La Segreteria del Sindaco ha continuato a garantire il supporto amministrativo alle attività di competenza; in particolar modo ha continuato a dare supporto agli uffici comunali per la gestione informatizzata dei decreti e delle ordinanze - sia dirigenziali che sindacali.

In collaborazione con il Comitato Onorcaduti sono state organizzate le cerimonie istituzionali (25 aprile, 2 giugno e IV novembre) programmando la prima al quartiere di Dugnano in piazza della Resistenza, la seconda al quartiere del Villaggio Ambrosiano nell'area verde denominata "Giardini della Costituzione" e la terza in piazza de Gasperi nel quartiere di Incirano, proseguendo l'intento di coinvolgere, oltre che le Associazioni che abitualmente sono presenti alle manifestazioni, gli studenti delle locali scuole elementari, medie e superiori e naturalmente tutta la cittadinanza padernese.

Anche nell'anno 2013 le tre cerimonie sopra citate hanno visto la presenza di numerosi ragazzi delle locali scuole medie T. Croci e S. Allende e dell'istituto Gadda che, con i loro interventi - letture di brani e poesie o commenti personali - durante i discorsi commemorativi, hanno arricchito e dato un significativo valore alle medesime.

La Segreteria Particolare del Sindaco, oltre ad essersi attivamente interfacciata con i settori/servizi dell'ente su questioni di diversa rilevanza e complessità, ha gestito le relazioni esterne con istituzioni, cittadini, imprese e associazioni.

Ha seguito inoltre la proposta di candidatura per l'onorificenza "*Premio della riconoscenza*" promosso dalla Provincia di Milano segnalando la locale Associazione Nazionale Carabinieri - sezione "M.M. Felice Maritano M.O.V.M." - e ha collaborato all'organizzazione della manifestazione svoltasi il 30 maggio 2013 "*Festa della Protezione Civile - Trent'anni e non sentirli*".

Con i ragazzi/e della 5M dell'Istituto Gadda - indirizzo grafico, coordinati dalla prof.ssa Giovanna Galli, ha collaborato al progetto "*dare una veste grafica più giovanile al libretto della Costituzione Italiana*", poi rinviato sia problemi economici ma soprattutto in attesa di possibili modifiche al testo al vaglio del legislatore.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Nel mese di dicembre si è svolta la cerimonia di assegnazione della massima onorificenza della Città di Paderno Dugnano “*La Calderina d'oro*”, presso l'Area Metropolis 2.0., che ha visto la partecipazione numerosa della cittadinanza padernese. Anche in questa occasione i ragazzi dell'Istituto Gadda sono stati vicini all'Amministrazione Comunale accompagnando la cerimonia con discrezione e professionalità.

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione e pubblicizzazione, ha continuato a dar supporto alla redazione del periodico comunale “*la Calderina*” assicurando i necessari contatti con i Consiglieri Comunali e con le Associazioni del territorio per la pubblicazione di articoli ed ha provveduto all'inserimento sul sito comunale dei comunicati stampa (n. 67) e della rassegna stampa settimanale (n. 837 articoli).

Continua infine a curare la pagina web del sito istituzionale nella sezione Sindaco come ulteriore modalità di comunicazione verso i propri cittadini.

AVVOCATURA CIVICA

All'interno del Settore è presente, dal 1° luglio del 2008, l'Ufficio Avvocatura Civica preordinato alla tutela dei diritti e degli interessi del Comune.

Anche nel corso del 2013 l'Ufficio ha curato sia l'attività stragiudiziale di consulenza e di supporto giuridico a favore dei vari Settori, sia l'attività di difesa in giudizio (fasi di contenzioso e pre-contenzioso).

L'assistenza legale è stata resa attraverso la redazione di pareri in forma scritta (in via formale, a seguito di richiesta scritta del Direttore di Settore interessato e previo visto autorizzativo del Segretario Generale) ma anche, per le questioni di veloce soluzione, verbalmente e telefonicamente, nei termini di cui al vigente Regolamento che disciplina puntualmente l'attività dell'Ufficio.

Per ciò che concerne la gestione del contenzioso nel corso del 2013, si rileva che, alla data del 31 dicembre 2013, l'Amministrazione ha ricevuto la notifica di n. 15 atti giudiziari (tra cui un ricorso straordinario al Capo dello Stato) coinvolgenti direttamente l'Amministrazione; 4 contenziosi sono seguiti direttamente dall'Avvocatura, 4 sono stati affidati alla difesa esterna. Per i rimanenti 7, sempre alla data del 31 dicembre 2013, non era ancora intervenuta l'indicazione di settore. L'Amministrazione ha, infine, proposto, per il tramite dell'ufficio interno dell'Avvocatura, un ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso il diniego espresso da altro Comune in ordine alla compartecipazione alle spese per l'inserimento di minori in istituto, in materia di erogazione di servizi pubblici locali.

Nel corso del mese di dicembre 2013, il Comune, assistito dal proprio ufficio interno dell'Avvocatura, ha avuto dal TAR conferma circa la



ANALISI DEI PROGRAMMI

correttezza del proprio operato; il Tribunale si è, infatti, pronunciato con dispositivo favorevole per l'Ente, nell'ambito dei due contenziosi promossi in materia di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Infine, l'Ufficio Avvocatura Civica si occupa di coordinare i contatti con gli Avvocati esterni per le pratiche e le pendenze già in atto prima della costituzione dell'Ufficio Avvocatura medesimo, che naturalmente continuano ad essere gestite dai legali in precedenza nominati.

Con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi di progetto del PEG 2013 assegnati al Settore Segreteria Generale si segnala quanto segue:

1) DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190, ha disposto, all'art. 1, comma 8, che tutti gli Enti, e quindi anche gli enti locali, adottino un "Piano triennale di prevenzione della corruzione". La legge si prefigge il fine di rafforzare il contrasto al fenomeno corruttivo e di promuovere la legalità e l'integrità nell'azione amministrativa, individuando nella trasparenza un'importante misura di prevenzione della corruzione poiché consente il controllo dall'esterno.

Il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", a norma dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013, contiene, difatti, una sezione dedicata al "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" in modo da assicurare un'azione sinergica tra misure che perseguono gli stessi obiettivi.

Nel corso del 2013 si è proceduto all'individuazione del team anticorruzione e all'affidamento del Servizio di supporto formativo allo sviluppo dei piani anti-corruzione ad una società esterna.

Il 10 giugno si è tenuta la prima giornata d'aula che ha avviato il percorso formativo in una logica bottom-up che ha visto coinvolto il Segretario, i Direttori di settore e i singoli responsabili degli uffici interessati, con lo scopo di progettare e implementare un sistema di azioni utili a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità dell'attività amministrativa.

A conclusione della giornata d'aula, le attività del team anticorruzione e delle direzioni sono proseguite nel successivo mese di luglio completando così la prima fase operativa finalizzata alla costruzione del Piano di prevenzione della Corruzione e pervenendo alla:

- mappatura dei processi a rischio di corruzione quantificazione del rischio;



ANALISI DEI PROGRAMMI

- identificazione dei possibili rischi connessi a comportamenti o azioni non corrette;
- individuazione delle azioni correttive e/o preventive e degli strumenti, o progettazione degli stessi, delle responsabilità e dei tempi.

Nei successivi mesi, da settembre a dicembre, le attività sono proseguite con:

- una seconda giornata d'aula per la restituzione del lavoro svolto e il successivo perfezionamento dei contenuti;
- la definizione del Piano di trattamento per i rischi individuati per l'anno 2014 e la conseguente stesura degli obiettivi per il PEG e il Piano della Performance per l'anno 2014;
- la condivisione della proposta del "Piano triennale di prevenzione della corruzione";
- l'aggiornamento della mappatura degli obblighi di pubblicazione che costituisce l'allegato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- il completamento della mappa degli obiettivi per la Trasparenza con l'assegnazione delle responsabilità alle direzioni dell'ente, l'individuazione dei responsabili del procedimento di pubblicazione, degli incaricati alla pubblicazione, dei tempi e della durata della pubblicazione;
- la predisposizione della proposta del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la successiva condivisione.

Tutta la documentazione è stata predisposta in tempo utile per consentire all'Ente di rispettare il termine del 31 gennaio 2014 per l'approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

L'obiettivo è stato realizzato al 100%.

2) APPLICAZIONE DISCIPLINA SUI CONTROLLI INTERNI

Il D.L. 10/10/2012 n.174, convertito con modificazioni in L. 7/12/2012 n. 213, ha riscritto la disciplina dei controlli interni, sostituendo l'art. 147 del TUEL.

In particolare il Legislatore, con l'art.147-bis, ha demandato al Segretario la direzione per l'effettuazione del controllo di regolarità



ANALISI DEI PROGRAMMI

amministrativa nella fase successiva.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 18/3/2013 è stato adottato il nuovo regolamento per la disciplina dei controlli interni e successivamente, si è dato corso alle azioni in conformità alle disposizioni approvate.

A seguito della conclusione del monitoraggio della gestione degli obiettivi di processo del primo quadrimestre 2013, sono stati estrapolati e quantificati gli atti prodotti dall'Ente, e, applicando i criteri previsti dal regolamento, si è proceduto a formare il campione di n. 30 atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa.

Parallelamente sono state predisposte check-list (liste di riscontro) per guidare l'attività di controllo delle diverse tipologie di atto.

In data 24 giugno 2013, prot.n. 34184, è stata inviata ai Direttori e alle Posizioni Organizzative la comunicazione a firma del Segretario con oggetto "Attività di controllo interno successivo di regolarità amministrativa - Determinazioni" che esplicitava la metodologia con la quale si sarebbero svolti i controlli interni, da effettuare con cadenza quadrimestrale, e la programmazione delle attività connesse.

A seguito della chiusura della rilevazione dei dati del monitoraggio del primo quadrimestre, è stato effettuato l'Audit delle Direzioni nei mesi di giugno/luglio e completato il controllo degli atti nel mese di luglio.

La fase di contraddittorio con le direzioni interessate per l'esame di alcune criticità riscontrate e per pervenire alla restituzione alle Direzioni degli esiti del controllo ha richiesto tempi più lunghi rispetto a quelli programmati, pertanto non è stato ancora restituito il report sulle conclusioni dell'attività di controllo di regolarità amministrativa del primo quadrimestre. Il controllo sugli atti del secondo quadrimestre sarà effettuato unitamente a quelli del terzo quadrimestre, successivamente alla restituzione del report sui risultati della gestione degli obiettivi dell'anno 2013. L'obiettivo è stato realizzato al 95%.

3) STIPULAZIONE ATTI TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ

Questo Comune ha avviato già da alcuni anni le procedure per proporre ai proprietari degli alloggi costruiti in aree PEEP la trasformazione del diritto di superficie sulle aree in diritto di proprietà, in esecuzione di quanto stabilito dalla Legge 23.12.1998 n. 448, art. 31, commi da 45 a 50.

Dal 2011 l'Ente ha chiesto al Segretario generale di stipulare gli atti di trasformazione per quei cittadini che avessero aderito alla richiesta dell'Ente di pagare il corrispettivo dovuto entro un termine prestabilito.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Per i cittadini tale modalità si concretizza in un sicuro risparmio economico, dato dalla differenza di valore della parcella da corrispondere al notaio rispetto ai diritti di segreteria da corrispondere al Comune per il rogito dell'atto.

Sono stati predisposti gli atti che hanno riguardato n. 6 Cooperative e sottoscritti i contratti che hanno interessato n. 40 cittadini. Sono stati anche completati gli adempimenti conseguenti di registrazione, trascrizione e voltura.

L'obiettivo è stato realizzato al 100%.

4) LA MAPPA DEI SERVIZI EROGATI AL CITTADINO

L'implementazione del Ciclo della Performance nell'Ente e l'adozione del Piano della Performance ha portato alla definizione di un ambito rilevante per la misurazione della performance organizzativa che è quello della qualità dei servizi erogati al cittadino.

In risposta alle indicazioni fornite dalla Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'integrità (CiVIT) è stato definito l'elenco dei servizi caratterizzati da output/prodotti erogati direttamente dal Comune al cittadino.

Con questo obiettivo, in attuazione delle Linee guida relative al ciclo della gestione della performance emanate dalla CiVIT con la delibera n. 6/2013, si voleva pervenire all'aggiornamento della mappa dei servizi erogati direttamente dall'Ente al fine di garantire una corretta rappresentazione dell'attività complessiva dell'Ente.

Nel mese di settembre sono state avviate le interviste con i responsabili interessati e si è pervenuti all'aggiornamento della mappa dei servizi. L'attività svolta è stata anche finalizzata al completamento dei dati e delle informazioni da pubblicare sul sito, in attuazione delle delibere n. 50 e n. 71 del 2013 di A.N.AC., nell'apposita sezione "Servizi Erogati" in Amministrazione Trasparente; l'assolvimento di tale obbligo è stato attestato dal Nucleo di Valutazione in data 30 settembre 2013, prot.n. 48405. L'obiettivo è stato realizzato al 100%.

5) LA TRASPARENZA E LA PUBBLICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE

La realizzazione delle attività programmate ed esplicitate nell'obiettivo assegnato con il PEG 2013 ha portato all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - deliberazione G.C. n. 229 del 19/12/2013.

Per rispondere in modo coordinato e garantire gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013, è stato costituito un Team per la Trasparenza e



ANALISI DEI PROGRAMMI

l'Integrità composto da personale dipendente - individuato dal Comitato di Direzione - operante nei seguenti ambiti professionali: quello legato alle competenze tecnologiche nell'ICT; quello legato alle competenze editoriali del sito; quello legato all'organizzazione, gestione e conservazione dell'informazione.

In collaborazione con i Referenti, con l'ufficio SIC e Staffpromozione, è stata definita l'architettura della nuova sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente", come previsto dal D.lgs 33 del 2013 e dalla delibera n. 50/2013 di A.N.AC.

Sono state fornite le indicazioni operative per provvedere alla pubblicazione dei dati sugli appalti pubblici di cui all'art. 1, comma 32, della Legge 190 nonché del già citato D. Lgs 33 del 2013.

Sono state definite, quindi, le modalità automatiche di pubblicazione di alcuni dati attraverso lo sviluppo degli applicativi in uso nell'Ente.

Nell'anno sono state concluse puntualmente tutte le attività per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicazione. L'obiettivo è stato realizzato al 100%.

6) LEGGERE L'ORGANIZZAZIONE ATTRAVERSO CIO' CHE REALIZZA: DEFINIZIONE ELENCO OUTPUT/PRODOTTI PER SETTORI

L'obiettivo di progetto è finalizzato a sviluppare, nell'ottica del miglioramento continuo, un ambito di misurazione della performance, quella dell'efficienza, fornendo una lettura più completa dell'attività dell'organizzazione in termini di output/prodotti e permettendo di intervenire nella eliminazione degli sprechi.

La lettura dell'attività dell'Ente in termini di output/prodotti consente anche di individuare le aree e quindi i servizi/settori potenzialmente più esposti a fenomeni corruttivi e quindi poter porre in essere le azioni necessarie per la prevenzione e l'integrità.

I risultati dell'attività svolta hanno permesso di aggiornare sul sito istituzionale, come richiesto dal d.lgs. 33/2013, le sottosezioni "Attività e Procedimenti" in Amministrazione Trasparente, come attestato dal Nucleo di valutazione il 30/09/2013, prot.n. 48405.

La conoscenza degli output/prodotti costituisce anche il necessario supporto all'espletamento dei controlli interni, come disciplinati dal D.L. 10/10/2012 n.174, convertito con modificazioni in L. 7/12/2012 n. 213. L'obiettivo è stato realizzato al 96%.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	725.459,47	684.926,09	40.533,38	94,41	91.799,12	593.126,97	86,60
TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITA	725.459,47	684.926,09	40.533,38	94,41	91.799,12	593.126,97	86,60



ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° PG00 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. BATTEL MICHELE GIOVANNI

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma del Settore Pianificazione del Territorio per il 2013 prevede funzioni relative alla programmazione e alla gestione dell'uso del territorio. Nell'ambito del primo semestre del 2013 il principale impegno che ha investito la quasi totalità del Settore è stato quello necessario al fine di concludere l'iter per l'approvazione del PGT, adottato a metà del dicembre 2012.

Raccogliere ed istruire le osservazioni pervenute, supportare le decisioni in merito alle proposte di controdeduzione, analizzare e proporre miglioramenti al testo delle norme, individuare gli errori materiali, raccogliere ed istruire i pareri degli enti sovra ordinati, supportare il Consiglio Comunale per la discussione e la decisione deliberativa, sono azioni che hanno coinvolto, a vario titolo, tutto il personale del Settore.

L'impegno comunque è stato ripagato in quanto con delibera di Consiglio Comunale, in data 13 giugno 2013 il PGT è stato approvato.

Per effetto dell'avviso di pubblicazione pubblicato sul BURL lo stesso è vigente a far data dal 24 luglio.

Con la vigenza del PGT è stato necessario prevedere una nuova organizzazione degli uffici al fine di adeguare gli stessi alle potenzialità di sviluppo concretizzate dal nuovo strumento urbanistico generale.

E' stata rafforzata la parte Urbanistica in quanto si vuole cercare di fronteggiare fin da subito ed al meglio le novità che il PGT mette in campo con la sua forte connotazione dinamica.

Questa dinamicità investirà, ed ha investito, più che nel passato, gli aspetti relativi alla gestione urbanistica che dovrà supportare, con strumenti formali efficaci ed efficienti, le opportunità di sviluppo che il territorio proporrà all'amministrazione, senza dimenticare che alcuni strumenti di supporto regolamentare utili alla gestione delle opportunità andranno costruiti nel secondo semestre del 2013.

Alcune opportunità di sviluppo si sono concretizzate, a seguito dell'approvazione del PGT, in richieste formali di attivazione degli ambiti di trasformazione ma anche relativamente ad ambiti di completamento e le cui approvazioni si concretizzeranno già a partire dal secondo trimestre del 2014.

Gli ambiti per i quali sono state formalizzate delle proposte, avviando i conseguenti procedimenti, riguardano gli ambiti di trasformazione denominati AT6 ed AT3 e gli ambiti di completamento denominati RE3, RE4, RE5 ed RE11.

Tali proposte consentiranno il raggiungimento di obiettivi pubblici individuati dal PGT e che si concretizzeranno in ampliamenti delle aree per il verde, per i servizi sportivi, alla realizzazione di nuovi parcheggi e di marciapiedi, a dare concrete risposte all'edilizia sociale, oltre ad avviare positivi processi in termini di lavoro e sviluppo della città. Le concretizzazioni delle proposte si determineranno fin dai primi mesi del 2014.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Nel corso del 2013 si è attuato un rafforzamento dell'Ufficio SIT che dovrà gestire le banche dati alfanumeriche e cartografiche ed a cui verranno assegnati alcuni temi di supporto gestionale di controllo, ora poco evidenti in termini di ritorno verso gli output esterni, ma fondamentali fin da subito alla gestione quotidiana dei temi affrontati dal Settore e in grado di offrire in un prossimo futuro utili ed importanti strumenti di supporto agli operatori e cittadini.

L'edilizia privata, che nel corso di tutto il 2013 ha avuto un calo di richieste di rilascio di titoli edilizi per effetto delle condizioni imposte dalla normativa regionale (poi ulteriormente modificata a fine maggio) e per la ormai evidente crisi che sta investendo a livello nazionale il settore edile, è stata anch'essa investita da novità nel corso del 2013, sempre per merito delle potenzialità offerte dal nuovo strumento urbanistico, che si sono concretizzate con i primi approcci relativi al rilascio di permessi di costruire convenzionati, e che investono interventi minori ma comunque non irrilevanti dal punto di vista dell'impatto sulla città.

Si è inoltre lavorato all'obiettivo di proseguire nella costruzione di nuovi rapporti con l'utenza per avviare permanentemente quelle modalità operative che ci sono state suggerite durante la formazione orientata al miglioramento continuo e che verranno attuate nei prossimi mesi.

Nel merito, dopo aver informato i professionisti con un incontro pubblico, si è dato avvio al ricevimento delle pratiche edilizie tramite appuntamento, al fine di formulare l'analisi istruttoria già al momento della presentazione delle stesse con la diretta collaborazione del professionista incaricato.

Tale novità si pone come un importante risultato di un lavoro avviato fin dal 2011 e fondato su principi organizzativi orientati al miglioramento continuo, ma proprio perché nato sotto questi principi, il risultato conseguito è punto intermedio di un'opera di miglioramento che proseguirà nei mesi e negli anni a venire.

Per proseguire nel merito delle cose fatte, è utile inoltre ricordare che oltre all'approvazione del PGT ed al lavoro di riorganizzazione dell'edilizia privata, il Settore ha proseguito nel processo avviato fin dallo scorso ottobre, grazie al quale si sono potute completare e si stanno completando istruttorie relative ad istanze pregresse (condoni) dalla particolare complessità normativa, e che ha dato già buoni frutti anche in termini di entrate. I condoni valutati nel corso del 2013 sono stati 100, alcuni dei quali già rilasciati o comunque conclusi.

Il lavoro di ricognizione e di istruttoria nel merito proseguirà anche nel 2014 tenendo comunque che le istanze da concludere sono riferite a tre periodi storici (1985, 1994, 2004) non temporalmente vicini all'oggi e che le conseguenti tematiche non saranno facilmente approcciabili.

Ancora, nell'anno, sono state concluse le azioni formali e sostanziali utili ad offrire nuove possibilità di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà che hanno formalizzato l'invio delle proposte, ai residenti di 4 condomini appartenenti alle ex aree 167, per un numero di 93 alloggi coinvolti.

In totale, il numero di proposte inviate nel corso del quinquennio 2009 - 2013 è pari a 973 alloggi coinvolti pari a circa il 50 % del patrimonio ex legge 167/1962.

Sono proseguite nel corso dell'anno inoltre, al fine di migliorare l'organizzazione e la gestione dei procedimenti, la fase di controllo e verifica dei contratti, delle convenzioni, delle istruttorie edilizie e di eventuali procedimenti a vario titolo non ancora conclusi.



COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	491.677,17	450.505,26	41.171,91	91,63	21.458,30	429.046,96	95,24
TOTALE TITOLO 2	137.000,00	132.000,00	5.000,00	96,35	85.125,13	46.874,87	35,51
TOTALE USCITA	628.677,17	582.505,26	46.171,91	92,66	106.583,43	475.921,83	81,70



ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° PL00 CORPO DI POLIZIA LOCALE

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. DIOGUARDI LUCIO

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma del Settore Polizia Locale (PL00) è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo dell'assessorato con riferimento ai seguenti servizi/uffici:

- Ø Servizi di Polizia Locale, assegnati al responsabile del servizio dott. Paolo Betti, e coordinati direttamente dal Direttore;
- Ø Servizi di Protezione Civile, gestiti direttamente dal Direttore con l'intervento tecnico del GOR, Gruppo Operatori Radio di Paderno Dugnano.

È risaputo che la Polizia Locale gestisce numerose incombenze di carattere istituzionale, che a titolo indicativo e non esaustivo vengono di seguito individuate come segue:

- servizi di polizia stradale;
- servizi di polizia giudiziaria;
- servizi di polizia amministrativa;
- servizi di tutela della sicurezza urbana;
- servizi di polizia annonaria;
- servizi di vigilanza ambientale ed edilizia;
- servizi inerenti i trattamenti e gli accertamenti sanitari obbligatori;
- servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse con le funzioni di Autorità di P.S..

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla "spending review", rapportata al sempre



ANALISI DEI PROGRAMMI

crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti per sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.

Già nell'anno 2012 si è evidenziato che il contesto lavorativo legato alla parte amministrativa/burocratica, deve necessariamente fruire dell'ausilio di soggetti terzi in grado di gestire attività meramente ripetitive al fine di liberare da tali incombenze personale di Polizia Locale in uniforme, con lo scopo di utilizzare queste ultime figure professionali in quello che deve essere il compito prioritario del Corpo: l'attività di prevenzione in strada.

L'esternalizzazione della stampa e notificazione dei verbali, ed altresì della fase di data entry, servizi appaltati nel dicembre 2012, hanno consentito di razionalizzare gli interventi, accelerando ove possibile i processi di carattere amministrativo, nel contempo assicurando una maggior presenza del personale in strada anziché negli uffici.

L'appalto all'esterno di tale servizio, che ha un carattere prevalentemente burocratico e ripetitivo, ha consentito di liberare 2 agenti dalle attività interne di inserimento verbali, destinandoli al controllo del territorio ed in particolare al servizio di recupero veicoli privi di assicurazione ed in stato di abbandono, che hanno costituito per anni un problema sentito dalla cittadinanza difficilmente risolvibile in passato a causa degli alti costi di rimozione e custodia che l'Amministrazione avrebbe dovuto sopportare. Ciò è stato possibile in quanto da una parte la Prefettura ha sbloccato l'iter e le convenzioni per l'individuazione del custode-acquirente per la provincia di Milano, e ciò consente di velocizzare gli accertamenti su veicoli privi di copertura assicurativa, disponendone il sequestro; dall'altra è stato raggiunto un accordo con un deposito autorizzato per lo stoccaggio e lo smaltimento di veicoli in stato di abbandono costituenti rifiuto, che consente - in presenza di certe condizioni - la rimozione e la custodia per i tempi di legge a costo zero per l'Amministrazione. Il servizio di recupero dei veicoli abbandonati è proseguito per tutto il 2013 con buoni risultati sotto il profilo della vivibilità delle aree degradate, che così vedono di nuovo ad essere disponibili per i cittadini residenti.

La presenza in strada del personale della Polizia Locale attraverso una accentuata visibilità garantisce senza dubbio un efficace strumento di prevenzione degli illeciti amministrativi e dei reati, e nel limite del possibile una pacifica convivenza sul territorio, contrastando sin da subito gli eccessi.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Le sempre maggiori incombenze assegnate dall'evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, anche alla luce del fatto che nel corso dell'anno 2012 il personale in servizio è diminuito numericamente per quiescenza di 2 agenti, per trasferimento presso il Comune di Carate



ANALISI DEI PROGRAMMI

Brianza mediante l'istituto della mobilità di n.1 agente, e per effetto delle dimissioni di n. 1 agente part time in quanto vincitore di concorso per Ufficiale di P.L. in altro Comune: solo in parte l'organico è stato reintegrato attraverso l'assunzione di un solo agente e di un Commissario Aggiunto, quest'ultimo in sostituzione di un Ufficiale che ha chiesto il cambio di mansione in Istruttore Amministrativo, e che tuttavia continua a prestare la propria attività lavorativa presso il Comando con assegnazione all'Ufficio Verbali. Si evidenzia che nell'ultimo quadrimestre 2 agenti si sono trasferiti presso altro ente e sono stati entrambi reintegrati con nuovi agenti in entrata, ancorché per un paio di mesi il servizio sia rimasto privo di una figura professionale in quanto la sostituzione non è stata immediata.

Dalla fine dell'anno 2013 è stata introdotta la possibilità, per l'Ausiliario della Sosta, di eseguire gli accertamenti di violazione alle norme di legge mediante palmari, in grado di stampare il relativo verbale, con lo scopo di essere più trasparenti nei confronti del cittadino e contemporaneamente di snellire l'attività degli uffici, dal momento che i dati acquisiti verrebbero scaricati automaticamente: allo stato le apparecchiature fanno già parte della dotazione del Comando, ed oltre all'Ausiliario della sosta è prevista l'assegnazione nel corso del 2014 ad altro personale.

Si rappresenta che tanto più si lavora in strada, tanto più il carico di lavoro si incrementa anche negli uffici: l'adozione dei palmari rappresenta un passo in avanti verso lo svecchiamento delle prassi del Comando.

Il maggior carico di lavoro, determinato dal mancato reintegro dell'organico del Comando, è causa di difficoltà sempre crescenti per il costante incremento del fabbisogno orario da destinare alle incombenze di carattere burocratico. Appare per tale motivo imprescindibile ricercare equilibri ed armonizzare le attività esterne sul territorio e le correlate attività di ufficio, dando atto che l'impegno profuso fino ad oggi dal personale del Corpo è stato come di consueto il massimo possibile con lo scopo di raggiungere gli obiettivi di sicurezza - anche in termini di prevenzione - che la cittadinanza si aspetta.

Le difficoltà che si manifestano, specie in quei campi dove il fattore umano appare essere lo spartiacque che differenzia e qualifica il servizio nella sua estensione e nella sua realizzazione, sono affrontate spesso con sforzo e sacrificio personale: non sempre è semplice coniugare le limitazioni di bilancio per quanto concerne le spese per i servizi in orario straordinario, con le richieste di servizi mirati in crescita costante, in particolare in riferimento alle richieste di intervento in orari notturni e festivi, ed in occasione di situazioni che determinano l'adozione di atti urgenti di Polizia Giudiziaria che non possono essere ritardati.

Sul fronte della formazione, l'impegno dell'Ente nel garantire la necessaria formazione al personale è costante: nel corso di quest'anno sono stati organizzate giornate formative con la collaborazione di importanti riviste del settore, e si prevede entro la fine dell'anno in corso di organizzare la necessaria formazione, al fine di garantirne la difesa personale in caso di necessità.

Dal punto di vista operativo, la realizzazione di attività coordinate con altre Forze di Polizia al fine di dare maggior incisività all'azione di controllo e consolidare la collaborazione e il coordinamento delle forze presenti sul territorio è proseguita nel corso dell'anno e proseguirà in



ANALISI DEI PROGRAMMI

futuro pur nella acclarata difficoltà di coniugare aspettative locali con le spesso diversamente orientate direttive dei Comandi Superiori degli interlocutori presenti sul territorio. Occorre peraltro segnalare che le difficoltà o diverse priorità operative di altre Forze dell'ordine presenti sul territorio comportano effetti ed impatti sempre più sensibili nei confronti del Comando, che come si è già in precedenza accennato, assolve un gran numero di richieste di intervento in via sostitutiva ovvero in forma collaborativa, richieste che pervengono dalla locale Tenenza Carabinieri, ma anche dalla Questura ed in minor numero dalla G.d.F..

Il territorio è coperto da servizi di prossimità svolti con regolarità, ovviamente nel rispetto delle priorità determinate da situazioni contingibili ed urgenti: la prosecuzione del servizio di prossimità con l'ufficio mobile e con gli scooter sconterà, secondo gli auspici, di accrescere il controllo e la conoscenza del territorio onde meglio focalizzare tutte le attività svolte nell'ambito degli obiettivi delineati dall'Amministrazione, nel contempo avvicinando i cittadini all'istituzione Comunale.

Sotto il profilo del controllo del territorio è importante segnalare lo sforzo del Comando per far rispettare l'Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente emessa per il contrasto del fenomeno della prostituzione su strada: in questo senso si evidenzia che al 31 dicembre 2013 ben 142 verbali di violazione dell'Ordinanza sono stati contestati ai trasgressori. Nel contempo si evidenzia che la disciplina in questione è stata superata, introducendo apposito articolo nel Nuovo Regolamento di Polizia Urbana, approvato nel mese di settembre 2013 ed entrato in vigore a fine ottobre.

Sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, le recenti evoluzioni in tema di ricorsi avverso alle sentenze del Giudice di Pace hanno ulteriormente onerato il Comando con nuovi adempimenti: si continuerà a seguire direttamente tutti gli iter previsti, ivi compresa la rappresentanza in giudizio.

Particolare rilievo assume poi l'attività di elaborazione ed analisi delle informazioni che pervengono dal territorio, specie dal personale che effettua servizio di prossimità e dalle istituzioni del decentramento cittadino. La costruzione di competenze per la lettura dei dati riscontrati, al fine di meglio focalizzare eventuali interventi, è attività in forte crescita e non limitata alla sola dirigenza del Comando. Ovviamente ciò ha comportato una costruzione di competenze che consentisse specializzazioni su singole tematiche, pur in assenza di incrementi di personale da destinare in via continuativa a compiti di studio, analisi ed approfondimento.

In considerazione delle recenti novità legislative concernenti rilevanti modifiche al regolamento di attuazione del Codice della Strada, in materia di disciplina di rilascio dei contrassegni di parcheggio per disabili, si dovrà procedere alla sostituzione dei vecchi pass invalidi e all'adeguamento alle indicazioni di Legge, secondo il modello comunitario uniforme. Le procedure, attualmente in corso di applicazione, ed un apposito progetto di Peg consentiranno al personale di effettuare un'attività di controllo più approfondita, rilevando eventuali abusi da parte di chi non possiede i requisiti e la titolarità dell'autorizzazione in oggetto, con l'intento di contrastare l'uso improprio dei permessi per la sosta, assegnati ai disabili e, contestualmente informare e sensibilizzare i cittadini al rispetto di comportamenti corretti e ossequiosi delle



ANALISI DEI PROGRAMMI

norme di civile convivenza.

Sul fronte dell'attività in materia ambientale, è continuato l'impegno del personale destinato al controllo in tale ambito, riscontrando ed approfondendo le notizie acquisite dal Comando, specie in relazione alle osservazioni notturne effettuate con regolarità dal GOR nell'ambito della convenzione riconfermata nel dicembre 2012 per il biennio 2013-2014.

Sotto il profilo dell'aggiornamento del personale, vi è da rilevare che la complessità della normativa vigente e le caratteristiche delle attività svolte richiedono aggiornamento e riflessioni costanti secondo modelli generati a misura della Pubblica Amministrazione e della realtà operativa del Comando. In tal senso l'aggiornamento on line e la possibilità di interscambio di informazioni generato da internet fornisce prezioso supporto al Corpo. Dato l'impatto fortissimo che la formazione apporta sulla qualità del servizio, gran parte dello sforzo sostenuto fino ad ora ha riguardato l'interazione servizio sul territorio-formazione, ed ha visto il Comando Polizia Locale di Paderno Dugnano parte attiva anche attraverso l'organizzazione, nel mese di gennaio e di maggio 2013, di 2 giornate formative durante il quale sono stati toccati temi sia di carattere organizzativo/amministrativo, sia prettamente operativi e di immediato riscontro per il personale operante direttamente in strada, in linea con le aspettative, avendo previsto in assenza di occasioni formative promosse da IREF, oggi Eupolis, l'organizzazione in casa di giornate di aggiornamento.

Il passaggio da una realtà basata su occasioni formative reperite sul mercato, tipicamente basata su uno schema offerta generica-adesione, ad una realtà pianificata omogenea sul territorio e aderente alle esigenze del Comando, ha portato il risultato atteso di una crescita qualitativa del servizio e di tutto il personale coinvolto nel processo di formazione in ogni sua fase ivi compresa la pianificazione e l'elaborazione dei temi di approfondimento: come si è detto in precedenza, anche per il 2013 è proseguita in questa direzione.

Per quanto attiene infine l'attività relativa agli ambiti della Protezione Civile, si rileva che pur restando inalterate le risorse economiche, peraltro individuate nella precedente convenzione per gli anni 2011-2012, l'impegno costante profuso da sempre in quest'ambito è proseguito nella costruzione e diffusione di competenze, negli approfondimenti e sviluppi derivanti dalla approvazione del Piano di protezione civile, che si prevede di aggiornare, nella realizzazione e consolidamento di rapporti con Enti, Associazioni e Strutture impegnate sul tema.

Impatto positivo sul territorio appare rivestire il ruolo sempre più rilevante a livello provinciale della Associazione locale GOR, che in questi anni per merito della dirigenza e dei volontari impegnati, ha acquisito sempre maggior credibilità e presenza nelle strutture territorialmente competenti e collegate. Attualmente infatti la presenza del GOR viene garantita nell'ambito di iniziative provinciali e regionali cui l'associazione viene chiamata ad essere parte attiva della struttura di prevenzione e supporto. La collaborazione con il GOR ha prodotto i suoi risultati sia per quanto concerne il presidio ed il prezioso ausilio in occasione di manifestazioni, sia per i continui controlli - nella fascia oraria serale/notturna - del territorio ed in particolare delle aree adiacenti il fiume Seveso, con rapportini quotidiani che vengono inviati al Comando. In questo senso, in virtù della convenzione in vigore, la collaborazione con il GOR proseguirà per tutto il 2014.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Lo sviluppo dei temi prefigurati nel piano di Protezione Civile intercomunale richiederà anche per il futuro approfondimenti e l'attivazione di modalità di contatto sinergiche con gli altri Enti territoriali collegati. Dovranno pertanto essere sviluppati gli aspetti ad oggi parzialmente avviati e non del tutto focalizzati in materia di accordi territoriali, risorse e strutture disponibili oltre che di rapporti con le aziende a rischio del territorio. Dovrà proseguire lo sforzo di aggiornamento e revisione del Piano di Protezione Civile alla luce delle innovazioni normative e delle modifiche territoriali producendo anche ulteriori iniziative tese alla realizzazione di quella rete di interazioni prefigurate dalla costruzione della pianificazione sovra territoriale: ad oggi, per l'aggiornamento in programma nell'anno in corso, si è ancora in attesa che la Prefettura si esprima sul piano di sicurezza predisposto da una ditta presente in Palazzolo Milanese, la cui approvazione è propedeutica per l'adozione/aggiornamento dello strumento di pianificazione comunale. Le intese dal punto di vista della cooperazione intercomunale in materia di protezione civile proseguono interessando non solo il livello tecnico, con riunioni periodiche di elaborazione di piani e progetti, bensì coinvolgono e coinvolgeranno sempre più anche il livello politico per la focalizzazione di obiettivi e la determinazione di priorità.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	1.662.144,90	1.644.298,00	17.846,90	98,93	78.171,78	1.559.268,68	94,83
TOTALE TITOLO 2	79.821,00	79.821,00	0,00	100,00	79.821,00	0,00	0,00
TOTALE USCITA	1.741.965,90	1.724.119,00	17.846,90	98,98	157.992,78	1.559.268,68	90,44



ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° PT00 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. ROSSETTI FRANCA

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma del **Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente** assolve a funzioni riferite ad una parte delle competenze dell'area tecnica comunale, di seguito specificate, tenendo conto che:

- il Comune di Paderno Dugnano è situato nel settore settentrionale della provincia di Milano, a circa 17 Km. dal capoluogo;
- la collocazione geografica insieme ad un'articolata rete infrastrutturale, fa di Paderno Dugnano un ambito territoriale strategico per l'intera area metropolitana di Milano ed, in particolare, per l'Expo 2015;
- la densità abitativa del Comune, al 31/12/2012, pari a 3.297,10 abitanti per Km², è elevata, con particolare rilievo per la disponibilità dei servizi necessari.

Per attuare il programma, in base al Regolamento d'organizzazione dell'Ente ed alla deliberazione della G.C. n° 21 del 29.11.2012, è stata assegnata la titolarità di 3 posizioni organizzative nel Settore "Opere per il Territorio e l'Ambiente" per il periodo compreso dal 1.1.2013 al 31.12.2014, come di seguito specificato:

- Servizio "Opere e Lavori Pubblici";
- Servizio "Servizi e Infrastrutture Pubbliche";
- Servizio "Servizi per le Imprese e l'Ambiente".

Con atto organizzativo del Segretario Generale in data 17.1.2013 prot. n° 3622, e successive integrazioni, per esigenze connesse all'adozione del nuovo PGT, è stato trasferito il titolare del Servizio "Opere e Lavori Pubblici" al Settore Pianificazione del Territorio, fino al 30 giugno 2014.

Conseguentemente, il Settore si è dovuto riorganizzare, distribuendo alcuni uffici sotto gli altri Servizi e comprimendo, pertanto, il n° di ore e di personale a disposizione anche a fronte della cessazione di altro personale (2 amministrative ed 1 tecnico).

I Servizi riarticolati sono:



ANALISI DEI PROGRAMMI

- 1. Servizio “Servizi ed Infrastrutture Pubbliche”;**
- 2. Servizio “Servizi per le Imprese e l’Ambiente”.**

Nei suddetti Servizi svolgono la propria attività i seguenti Uffici/Unità Operative:

- 1.1 Ufficio “Manutenzioni”;
 - 1.2. Unità Operativa “Infrastrutture Pubbliche”;
 - 1.3. Ufficio di “Piano per la gestione dei servizi del sottosuolo”;
 - 1.4 Ufficio “Edifici pubblici, scuole e opere a scomuto”;
 - 1.5 Ufficio “Viabilità e mobilità” (quest’ultimo, precedentemente del Servizio “Opere per il Territorio e l’Ambiente”, supportato anche dal direttore di settore).
- 2.1 Ufficio “Ambiente”;
 - 2.2 Unità Operativa “Attività produttive e amministrative”;
 - 2.3 Ufficio “Sviluppo del Verde pubblico” (precedentemente assegnato al Servizio “Opere e Lavori Pubblici”).

Il programma comprende, per ogni singolo Servizio, le seguenti attività che descrivono i contenuti della gestione ordinaria e degli obiettivi strategici che legittimano l’organizzazione così valutata:

1. l’attività di controllo e sviluppo delle infrastrutture territoriali e la gestione dei rapporti con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi; la gestione dei procedimenti connessi al PUGSS, compreso il rilascio delle autorizzazioni per l’occupazione e lavori sul suolo pubblico e nel sottosuolo; il controllo e lo sviluppo delle reti tecnologiche e di quanto connesso, compreso il Piano Energetico Comunale e le relative politiche energetiche, il PRIC (pubblica illuminazione) e l’ATO; l’organizzazione ed il presidio del Piano Neve nonché la reperibilità degli interventi; la progettazione, direzione, coordinamento e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio indisponibile, del demanio pubblico (strade, piazze e marciapiedi) e delle aree sportive; il supporto alle iniziative, alle manifestazioni pubbliche e al sistema di protezione civile; l’esecuzione degli interventi necessari per mantenere in efficienza le scuole e garantire la sicurezza per gli alunni, il personale scolastico e le associazioni che in dette strutture hanno sede; l’emissione di atti autorizzatori per l’esecuzione di opere civili, scavi di interesse pubblico, con occupazione di suolo pubblico in aree urbane; la redazione e l’aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche in collaborazione con il direttore di settore; le attività di progettazione delle nuove opere che interessano tutto il patrimonio comunale destinato all’uso pubblico; la gestione degli appalti per la scelta delle imprese a cui viene affidata l’esecuzione delle opere pubbliche;



ANALISI DEI PROGRAMMI

la direzione dei lavori; l'assistenza ai collaudi tecnico-amministrativi delle opere; l'attività di programmazione degli interventi relativi agli edifici pubblici esistenti, compresi gli edifici sportivi ed i cimiteri, curandone le certificazioni di legge; la gestione dell'Anagrafe Scolastica sia per la sicurezza degli edifici che per i possibili finanziamenti del Piano Triennale Regionale che ne possono derivare; il controllo dell'Appalto Calore dei predetti edifici, coordinandosi con le strategie di contenimento energetico il controllo della gestione del servizio di trasporto pubblico locale; la gestione dei procedimenti relativi al Piano Urbano del Traffico e della sosta; il rilascio delle autorizzazioni occupazione e lavori sul suolo pubblico, emanando, nel caso e d'intesa con la Polizia Locale, le necessarie ordinanze; la gestione delle problematiche organizzative e d'impatto delle pubblicità e della segnaletica lungo le strade e nei parcheggi pubblici, promuovendo, nel caso, le azioni e gli atti necessari.

ATTUAZIONE AL 31.8.2013: in termini sintetici, rispetto alle attività sotto elencate, dall'inizio dell'anno ad oggi sono state gestite:

- n° 58 Ordinanze per la disciplina del traffico, di cui alcune articolate e complesse, finalizzate per cantieri e/o manifestazioni pubbliche);
- n° 44 Nulla-osta per trasporti eccezionali da trasmettere alla Provincia di riferimento che rilascia l'atto autorizzatorio;
- n° 118 Autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico (cantieri, ampliamento bar, gazebo, bancarelle per eventi etc.);
- n° 27 Autorizzazioni per impianti pubblicitari;
- n° 83 Segnalazioni di cittadini per esposti (in riferimento alla disciplina del traffico, trasporto pubblico, segnaletica...);
- n° 196 Segnalazioni di cittadini per esposti (soprattutto in riferimento a manutenzioni strade, marciapiedi e sottoservizi);
- n° 240 Segnalazioni di cittadini per esposti (illuminazione pubblica);
- n° 29 Autorizzazioni agli Enti gestori delle infrastrutture per opere civili e scavi (Telecom, Enel, Amiacque....);
- n° 1 Autorizzazioni per opere stradali (passi carrai, abbassamento marciapiedi...);
- n° 30 Concessioni occupazione permanente suolo e sottosuolo per allacci alle reti (fognaria, idrica, del gas...);
- n° 2 Concessioni occupazione suolo pubblico per realizzare opere di urbanizzazione;
- n° 3 Procedure negoziata per affidamento lavori (manutenzione strade e marciapiedi biennio 2013-2014, segnaletica...);
- n° 26 Procedure per affidamenti in economia servizi e lavori
- n° 8 Pratiche già concluse con Contratti sponsorizzazioni "manutenzione e cura di elementi urbani pubblici".

Per l'entità degli atti di Concessione e occupazione suolo pubblico gestiti, l'ammontare incassato nelle entrate di bilancio per tutto il 2013 è già stato realizzato, comportando con ciò variazione con aumento introiti.



ANALISI DEI PROGRAMMI

ATTUAZIONE AL 31.12.2013: in termini sintetici, rispetto alle attività sotto elencate, sono state gestite:

- n° 35 Ordinanze per la disciplina del traffico, di cui alcune articolate e complesse, finalizzate per cantieri e/o manifestazioni pubbliche);
 - n° 27 Nulla-osta per trasporti eccezionali da trasmettere alla Provincia di riferimento che rilascia l'atto autorizzatorio;
 - n° 29 Autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico (cantieri, ampliamento bar, gazebo, bancarelle per eventi etc.);
 - n° 0 Autorizzazioni per impianti pubblicitari;
 - n° 33 Segnalazioni di cittadini per esposti (in riferimento alla disciplina del traffico, trasporto pubblico, segnaletica...);
 - n° 94 Segnalazioni di cittadini per esposti (soprattutto in riferimento a manutenzioni strade, marciapiedi e sottoservizi);
 - n° 213 Segnalazioni di cittadini per esposti (illuminazione pubblica);
 - n° 18 Autorizzazioni agli Enti gestori delle infrastrutture per opere civili e scavi (Telecom, Enel, Amiacque....);
 - n° 0 Autorizzazioni per opere stradali (passi carrai, abbassamento marciapiedi...);
 - n° 14 Concessioni occupazione permanente suolo e sottosuolo per allacci alle reti (fognaria, idrica, del gas...);
 - n° 0 Concessioni occupazione suolo pubblico per realizzare opere di urbanizzazione;
 - n° 40 Procedure per affidamenti in economia servizi e lavori;
 - n° 1 Procedura negoziata affidamento lavori "manutenzione straordinaria biennale su immobili patrimonio disponibile dell'Ente";
 - n° 2 Pratiche Contratti sponsorizzazioni "manutenzione strade e sostituzione caldaia scuola elementare".
2. la gestione delle autorizzazioni e delle autodichiarazioni o comunicazioni d'inizio attività delle imprese economiche e dell'artigianato, accertandone la chiusura delle stesse; la gestione dei procedimenti connessi alle lavorazioni e al loro impatto sul territorio; la classificazione, mediante mappatura informatizzata, delle aziende per categoria di lavorazione e per "aziende insalubri"; l'attività di programmazione, di riassetto, di verifica e liquidazione dei contratti attinenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e l'igiene urbana; la gestione dei procedimenti che riguardano bonifica del suolo e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto; le



ANALISI DEI PROGRAMMI

attività di prevenzione della salute pubblica dall'inquinamento dell'aria, delle acque, dei suoli, da rumore e da materiali pericolosi, promuovendo le richieste dei controlli ed eventuali procedimenti sanzionatori d'intesa con la Polizia Locale, l'ASL e l'ARPA; la gestione della procedura per il controllo degli impianti termici privati; il supporto al Sindaco in quanto autorità sanitaria del Comune; il supporto tecnico-amministrativo all'associazione cinofila con cui l'A.C. si è convenzionata per eseguire il censimento dei cani accalappiati e promuovere l'affido degli stessi; la V.A.S. degli strumenti urbanistici e dei progetti del Comune. A seguito della riorganizzazione descritta in premessa, il Servizio svolge le seguenti attività: la gestione complessiva del verde pubblico e della promozione del Parco del Seveso, anche il "Contratto di Fiume" e del Parco del Grugnotorto; la promozione della conservazione e valorizzazione del verde all'interno del tessuto urbano; la gestione del servizio di manutenzione ordinaria globale e programmata di aree a verde pubblico; la progettazione e gestione/supervisione dei servizi di manutenzione dei campi da calcio comunali.

ATTUAZIONE AL 31.8.2013 : per alcune delle attività svolte dal Servizio nell'ambito della gestione ordinaria, sono state esperite:

- n° 14 Autorizzazioni discarica/piattaforma;
- n° 4 Autorizzazioni in deroga alla classificazione acustica del territorio comunale;
- n° 59 Avvio procedimento per impianti termici non conformi;
- n° 364 Ispezioni impianti termici
- n° 8 Pareri per rilascio Attestazioni posa insegna attività produttive (SUAP);
- n° 94 Segnalazioni di cittadini per esposti (in particolare per raccolta rifiuti e pulizia strade);
- n° 1 Autorizzazioni alla gestione delle colonie feline;
- n° 6 Autorizzazioni all'acquisto di gas tossici;
- n° 21 Autorizzazioni per l'utilizzo dei parchi;
- n° 184 Segnalazioni di cittadini per esposti (in riferimento al verde pubblico, giochi/panchine nei parchi.....);
- n° 4 Procedure per affidamenti diretti servizi (rimozione amianto....);
- n° 3 Procedimenti di gara per sponsorizzazioni "rotatorie e verde pubblico", con n° 9 adesioni, di cui n° 1 già perfezionata.

ATTUAZIONE AL 31.12.2013 : per alcune delle attività svolte dal Servizio nell'ambito della gestione ordinaria, sono state esperite:

- n° 12 Autorizzazioni discarica/piattaforma;
- n° 2 Autorizzazioni in deroga alla classificazione acustica del territorio comunale;



ANALISI DEI PROGRAMMI

- n° 19 Avvio procedimento per impianti termici non conformi;
- n° 110 Ispezioni impianti termici;
- n° 6 Pareri per rilascio Attestazioni posa insegna attività produttive (SUAP);
- n° 47 Segnalazioni di cittadini per esposti (in particolare per raccolta rifiuti e pulizia strade);
- n° 0 Autorizzazioni alla gestione delle colonie feline;
- n° 4 Autorizzazioni all'acquisto di gas tossici;
- n° 1 Autorizzazioni per l'utilizzo dei parchi;
- n° 48 Segnalazioni di cittadini per esposti (in riferimento al verde pubblico, giochi/panchine nei parchi.....);
- n° 2 Procedure per affidamenti in economia servizi (derattizzazioni, affidamenti cani randagi, rimozione amianto..).

Il Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente partecipa con gli altri Settori al conseguimento degli obiettivi strategici delineati nelle Linee Programmatiche di Mandato, approvate con Deliberazione di C.C. N° 53 del 26/06/2009.

A tal fine, all'interno del presente programma sono stati sviluppati i progetti riferiti alle politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 che prevede le seguenti aree tematiche:

- Servizi e Politiche Imprenditoriali;
- Trasporti;
- Territorio;
- Ambiente;
- Sicurezza;
- Interventi Sociali;
- Istruzione ed Edilizia Scolastica;
- Politiche per la Casa;
- Cultura e Identità Locale;
- Innovazione e Servizi al Cittadino;
- Risorse ed altri Investimenti
- Infrastrutture Sportive
- Sviluppo del verde



ANALISI DEI PROGRAMMI

Motivazione delle scelte.

L'attività del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente è rivolta al conseguimento di obiettivi strategici di seguito indicati, la cui attuazione non si risolve tutta nell'arco temporale di un anno, ma si sviluppa per più anni, nonché al mantenimento efficace degli immobili di proprietà comunale:

- il Settore partecipa attivamente alle politiche della cosiddetta “spending review” mediante un progetto volto a razionalizzare gli interventi del patrimonio comunale disponibile valutando le possibili forme di valorizzazione, che comprendono anche, in alcuni casi, le iniziative per la dismissione di alcuni cespiti;
- il Settore orienta la propria attività a supporto degli obiettivi del nuovo P.G.T. adottato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n° 70 del 14.12.2012 e del relativo Piano dei Servizi.

Questi obiettivi sono fondamentali per affrontare e superare l'attuale congiuntura economica che, complessivamente, sta riducendo la capacità d'investimento dei comuni: una riduzione dei trasferimenti dello Stato, un consistente minor ingresso di oneri di urbanizzazione, una riduzione di risorse derivante dai bandi per il finanziamento di opere pubbliche; a ciò si aggiungano i limiti del patto di stabilità dei bilanci che impediscono il ricorso a forme d'indebitamento, quali i mutui.

Oggi si devono eseguire opere e fare manutenzioni con poche risorse, spendendo molto meno degli scorsi anni. Inoltre, per rispetto anche degli imprenditori che si aggiudicano appalti pubblici, i lavori devono considerare una rigorosa programmazione di cassa, in modo tale da non procurare debiti a carico delle ditte appaltatrici e dei fornitori dei Comuni, chiedendo loro di anticipare costi per forniture e lavori senza poterli onorare in tempi equi.

In tale ottica l'investimento più significativo del Comune è previsto per lavori stradali ed infrastrutturali, continuando nel contempo la manutenzione degli edifici scolastici. Per singoli interventi di valorizzazione degli immobili, il Comune deve cogliere l'opportunità di avvalersi di forme di affidamento, magari mai prese in esame in passato, utili per far eseguire opere manutentive e di sviluppo degli edifici, come ad esempio la concessione di servizi soggetti a tariffa da svolgere all'interno degli edifici: così è stato per la piscina comunale, e da qui sarà da valutare anche per altre strutture sportive dell'Ente nonché per alcuni parcheggi pubblici. Tra gli altri obiettivi resta attuale la realizzazione di un Piano di segnalazione e di segnaletica nel territorio.

Opere strategiche nel 2013:

- sviluppo cimiteri;
- continua manutenzione edifici scolastici;
- valorizzazione area feste nel centro sportivo;
- piano biennale per abolizione barriere architettoniche;



ANALISI DEI PROGRAMMI

- potenziamento pubblica illuminazione;
- miglioramento di alcune strade e piazze;
- miglioramento e potenziamento parcheggi.

Finalità da conseguire

Le principali attività saranno orientate a conseguire:

1. La politica di **razionalizzazione energetica** dovrà tener conto dei valori compatibili con la sostenibilità ambientale. In tale ottica verrà delineata anche la capacità di contenimento della spesa pubblica per la gestione del calore, continuando con le azioni di miglioramento degli impianti termici e di climatizzazione degli edifici pubblici coniugando l'introduzione di impianti di teleriscaldamento con l'individuazione di alcune aree comunali funzionali a tale scopo, per avviare un servizio diffuso in più punti della città

ATTUAZIONE AL 31.08.2013

E' stato aggiornato il programma degli interventi manutentivi straordinari previsti per il 2012, realizzando il rifacimento degli impianti termici della Villa Gargantini e la sostituzione di due caldaie ammalorate della Scuola Media di Via U. La Malfa che hanno portato, nel 2013, una sensibile riduzione sui consumi del gas e conseguentemente un risparmio sulla tariffa dell'appalto calore.

In un'ottica di riqualificazione complessiva degli impianti di climatizzazione del Comune (comprensivi dell'ampliamento di Corte Stiria), è stato sviluppato un progetto con lo scopo di razionalizzare e rendere più efficiente l'intero impianto della sede comunale esistente, con l'integrazione di tutto quanto necessario per servire i nuovi uffici della Polizia Locale in costruzione nella Corte Stiria. Il progetto ha identificato le attività indispensabili per l'estensione degli impianti all'interno di Corte Stiria.

Nella prospettiva di razionalizzazione energetica, finalizzata al contenimento della spesa pubblica, con il progetto esecutivo per autorizzare l'esecuzione di standard qualitativi accollati all'Operatore del Piano Integrato di Intervento "Garibaldi" - Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza per trasferire la Scuola Materna di Via Tunisia all'interno dell'edificio scolastico di Via Trieste, accorrandola alla Scuola Elementare -, sono state previste anche le necessarie modifiche dell'impianto di riscaldamento esistente.

ATTUAZIONE AL 31.12.2013

E' stata attivata la Convenzione per le tariffe incentivanti per l'impianto fotovoltaico dell'asilo nido di Via Avogadro. La tariffa incentivante riconosciuta è pari a:



ANALISI DEI PROGRAMMI

- **0,1710 Euro/kWh** relativamente alla tariffa onnicomprensiva di cui all'art. 5, comma 1, del D.M. 5 luglio 2012;
- **0,0890 Euro/kWh**, relativamente alla tariffa premio di cui al predetto articolo.

Nell'ottica di riqualificazione degli impianti di climatizzazione del Comune nonché di razionalizzazione energetica mediante l'appalto CONSIP, sono stati effettuati i seguenti interventi di ammodernamento:

- 1) Nella scuola dell'infanzia di Via Battisti, a fronte delle segnalazioni ripetute di infiltrazioni d'umidità nei muri, si è provveduto ad effettuare un'analisi con termo-camera a infrarossi, constatando che alcune temperature interne non confortevoli erano causate da perdite delle tubazioni di alimentazione ai caloriferi diffuse in più punti della scuola. Sono state effettuate quindi riparazioni diffuse, realizzando nuove linee di distribuzione dell'impianto di riscaldamento;
- 2) Sono state sostituite le caldaie, obsolete e non più riparabili anche perché difformi dalla normativa in vigore da luglio 2013, con nuove apparecchiature di potenza inferiore ai 35 kW, presso:
 - Segreteria scuola media Via Chopin,
 - Alloggio custode dell'edificio Comunale di via Chopin 5,
 - Segreteria della scuola elementare di via 4 Novembre,
 - Segreteria e palestra della scuola media piazza Hiroshima,
 - Ingresso e spogliatoio della scuola dell'infanzia di Via Anzio.
- 3) E' stato sostituito il generatore di calore a servizio dell'ala Nord della Scuola Elementare di Via IV Novembre, con riqualificazione degli impianti della centrale termica.
- 4) Sono state sostituite le tubazioni dell'impianto di condizionamento a servizio del locale Ced della Caserma dei C.C. di Via Toscanini.
- 5) A seguito del malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento presso la sede della Guardia di Finanza, si è provveduto ad eseguire la manutenzione straordinaria, riscontrando la necessità di sostituire la caldaia guasta e non più a norma che poteva comportare pregiudizio al buon andamento complessivo dei circuiti di riscaldamento.
- 6) Si è provveduto alla fornitura e posa di:
 - nuovi caloriferi presso le aule della Scuola elementare di via Manzoni (Ala vecchia dell'istituto);



ANALISI DEI PROGRAMMI

- **nuovi aerotermini presso la mensa e la palestra della Scuola elementare di via Mascasgni;**
 - **nuovi caloriferi presso l'ingresso all'edificio "A" della scuola elementare di via Mascasgni;**
 - **nuovo boiler presso la cucina della Scuola elementare di via Manzoni;**
- 7) **Presso il Palazzo della Sanita' di via 2 giugno, con l'accensione del riscaldamento per il periodo invernale, è stata accertata la non funzionalità della vecchia caldaia nonché l'impossibilità di poter provvedere alla sua riparazione. E' stata pertanto avviata la sostituzione con un nuovo generatore di calore.**
- 8) **Nell'ambito dei lavori relativi all'ampliamento dell'impianto termico della sede comunale per i nuovi uffici della Polizia Locale, connesso con gli impianti dei nuovi locali da sistemare per l'area sociale, è stata prevista la modifica del progetto risparmiando un nuovo impianto, prevedendo l'estensione delle tubazioni dalla centrale termica, in modo da soddisfare adeguatamente il fabbisogno termico di tutti i nuovi ambienti.**
- 9) **Sono stati previsti i lavori di elettrificazione a servizio del mercato di Palazzolo Milanese poichè sprovvisto di un impianto di distribuzione dell'energia elettrica.**
2. Nel 2010 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la metrotramvia Milano-Seregno che ha impegnato finanziariamente anche il Comune per cinque anni. La Provincia di Milano ha aggiudicato l'appalto e sta perfezionando il piano particellare degli espropri per avviare i lavori nella prossima primavera. Il territorio di Paderno Dugnano sarà direttamente coinvolto in un periodo successivo. La riqualificazione della Stazione FNM di Paderno è stata finalmente finanziata con i previsti fondi FAS e, nel corso del 2013, si darà avvio ai lavori del sottopasso pedonale di Stazione con la possibilità di poter poi decidere le migliori strategie per limitare il traffico di Via IV Novembre verso la Scuola Elementare e la Stazione, usando al meglio i parcheggi di Via Pogliani. Questo renderà attuale la previsione della nuova Stazione passeggeri di Dugnano e la revisione del sistema di **trasporto urbano locale** per metterlo in relazione, ove compatibile, con un sistema sovracomunale più strategico.

ATTUAZIONE AL 31.08.2013

- 10) Metrotramvia Milano-Seregno: Il Settore ha partecipato a numerosi incontri e sopralluoghi per l'avvio dei lavori. Per fatti burocratici della Stazione appaltante (Provincia di Milano) il contratto all'aggiudicataria, Cooperativa CMC di Ravenna è slittato a luglio 2013, con inizio lavori previsti durante il mese di settembre. Il Comune ha comunque impegnato la spesa finora prevista a proprio carico, pari ad € 1.000.000,00, liquidandolo l'importo spettante alla Provincia di Milano avvalendosi delle previsioni del D.L. 35 del 08.04.2013 che hanno permesso al Comune, a seguito di formale autorizzazione del Ministero, di pagare in deroga al



ANALISI DEI PROGRAMMI

patto di stabilità (unico tra i Comuni interessati dalla tratta) con conseguente beneficio per il bilancio 2013 d'investimento per le opere comunali.

- 11) Metrotramvia Milano-Limbiate: Il progetto provinciale ha subito alcuni ritardi rispetto alle previsioni a causa dei vincoli del patto di stabilità in capo a tutti gli Enti, Comuni e Province. Nel luglio scorso si è svolta una Conferenza di Servizi in Provincia da cui è emerso che la prevalente parte dei Comuni e le due Province di Milano e Monza Brianza, interessati dall'opera, avrebbero approvato il proprio bilancio non prima del mese di settembre, pertanto è stato assunto l'impegno da tutti di rivedere i contenuti del cronoprogramma e delle quote di spettanza, aggiornandole e approvandole entro settembre 2013.
- 12) Sottopasso Ferroviario di Dugnano: Sono stati svincolati i fondi FAS che finanziano il progetto di riqualificazione della Stazione Ferroviaria di Dugnano nonché i previsti lavori di realizzazione del sottopasso, con la possibilità di poter poi decidere le migliori strategie per limitare il traffico di Via IV Novembre verso la Scuola Elementare e la Stazione, usando al meglio i parcheggi di Via Pogliani.
- 13) Riqualificazione con caratteristiche autostradali SP46 RHO-MONZA: Nell'ambito della procedura istruttoria finalizzata all'espressione del parere regionale al Ministero dell'Ambiente e della difesa del territorio e del mare, in procedura di V.I.A. di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la Regione Lombardia ha indetto una riunione di concertazione dei pareri degli Enti territoriali per il 4 giugno scorso. In previsione di tale incontro l'Amministrazione Comunale con deliberazione della G.C. n° 105 del 30.05.2013 ha confermato l'espressione di parere contrario al progetto già espresso con precedenti atti e ha confermato altresì le osservazioni formulate dal Sindaco trasmesse alla R.L. in data 28.05.13, di seguito specificate:
 - la V.I.A. si fonda sul progetto di trasformazione dell'attuale arteria provinciale SP 46, che collega Rho a Monza, in un'autostrada in prolungamento della tratta A52 per raccordare le tre tangenziali di Milano in un anello di collegamento a Nord di Milano, coinvolgendo i territori comunali e le amministrazioni locali di Baranzate, Bollate, Cormano, Novate Milanese e Paderno Dugnano;
 - il nuovo tracciato è progettato per il diretto collegamento tra Tangenziale Est e Tangenziale Ovest e l'Autostrada dei Laghi (A/8 e A/9), con accesso al Polo Fieristico di Rho-Però, e rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, punto 10, denominato "autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate";
 - restano confermate le perplessità già sollevate in precedenza riguardo alle scelte progettuali fatte, che non hanno tenuto conto



ANALISI DEI PROGRAMMI

- delle osservazioni finora presentate con conseguenze estremamente critiche in termini di salute pubblica e sostenibilità ambientale, a fronte dell'eccessivo consumo del territorio, già fortemente urbanizzato, nonché per la realizzazione di tratti sopraelevati di rilevante impatto nell'attraversamento dei centri abitati, in molti casi a breve distanza dalle abitazioni dei cittadini, con particolare impatto con la scuola elementare di via Trieste;
- l'opera progettata non migliora la qualità dell'aria, poiché, a fronte di una ipotetica maggiore fluidificazione del traffico, si assisterà ad un considerevole aumento dei flussi (in base ai dati statistici riportati nello studio preliminare dell'Autostrada, passando da circa 80mila passaggi/giorno ad almeno 200mila veicoli al giorno), peggiorando l'inquinamento acustico ed aumentando i rischi di incidentalità stradale del territorio; oltre che ad impattare negativamente sul paesaggio; come risulta dal lavoro svolto da un tavolo tecnico allargato tra le Amministrazioni interessate ed un comitato di cittadini che hanno contribuito, con i Comuni, a redigere un progetto alternativo ed a formulare le osservazioni al progetto sin dal 2010 e proseguite negli anni successivi;
 - la progettazione elaborata non è corredata degli elementi sostanziali atti a considerare la tutela del territorio nella sua ampia accezione, oltre che del sistema economico locale, salvaguardando la necessaria integrità di relazioni tra i diversi quartieri, tenuto conto anche di non essere elaborato con una preventiva valutazione sull'impatto del traffico locale e dall'analisi dei PGUT dei Comuni interessati, evidenziando, oltretutto, che l'organizzazione della cantierizzazione non ha minimamente valutato l'impatto per la salute delle popolazione, per l'aumento del rumore e delle polveri indotte dai lavori e dai disagi delle deviazioni del traffico indotte delle opere previste;
 - i tempi di realizzazione dell'opera non sono più coerenti con il cronoprogramma del gennaio 2010, rispetto a cui l'inizio dei lavori era previsto per marzo 2012 e l'ultimazione settembre 2014, e che nel dicembre 2012 è stato ipotizzato l'avvio dei lavori a luglio 2013 con ultimazione ad aprile 2015, per dimostrare presunte coerenza e compatibilità con l'inizio dell'Esposizione Expò, evidenziandosi che a fronte dei ritardi accumulati, sussiste una reale ed oggettiva impossibilità a garantire l'apertura funzionale dell'opera nel 2015, prima dell'inizio dell'Expo', introducendo, pertanto una criticità ulteriore nei territori interessati dalla cantierizzazione dell'evento, condizione, questa, non più ripresa ed attualizzata nelle procedure di VIA e di VAS, condizione che mostra fondati elementi d'incompatibilità e d'insostenibilità del progetto con l'obiettivo di realizzare una viabilità di connessione in tempi sostenibili e con impatti migliorativi per il traffico del contesto metropolitano;
 - la cantierizzazione non è coordinata con le altre infrastrutture previste (le metro tramvie Milano Desio e Milano Limbiate) per le quali sono stati avviati i cantieri.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Nel mese di giugno '13, a seguito della disponibilità manifestata dal Sottosegretario De Angelis del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Roma, il Comune con altre Amministrazioni interessate dall'infrastruttura ha partecipato ad un incontro per ribadire la propria contrarietà all'esecuzione dell'opera così come progettata e per richiedere l'interramento della tratta nel territorio di Paderno D.

In data 25.07.2013 la Regione Lombardia con deliberazione n° X/4494 ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità al progetto, a condizione che siano ottemperate alcune prescrizioni e sia costituito un Osservatorio ambientale.

Il Provveditorato alle OO.PP. di Milano, con comunicazione di avvio del procedimento del 05.08.2013, ha convocato la prima adunanza referente della Conferenza di Servizi per il g. 05.09.2013. Di conseguenza, il Comune ha trasmesso le proprie osservazioni con la delibera della G.C. n°157 del 29.08.2013, confermando tutti i pareri contrari e le osservazioni già precedentemente trasmesse e dando mandato al Sindaco di partecipare alla Conferenza per ribadire il parere contrario dell'A.C. e per proporre, in alternativa, la realizzazione del solo tratto fino a Bollate e la conseguente rivalutazione dell'opera nel tratto che interessa il Comune di Paderno Dugnano prevedendo soluzioni condivise e compatibili con il nostro territorio.

ATTUAZIONE AL 31.12.2013

- 1) **Metrotramvia Milano-Seregno:** In data 11 settembre 2013 la Provincia ha formalmente consegnato all'impresa appaltatrice CMC di Ravenna l'area di allestimento del campo base in territorio di Paderno Dugnano, con il conseguente avvio delle attività di occupazione delle aree e di esproprio. L'inizio dei cantieri è previsto a gennaio 2014, mentre la conclusione dell'opera è prevista ad aprile 2016.
- 2) **Metrotramvia Milano-Limbrate:** Il C.C. con deliberazione n° 44 del 26.9.2013 ha approvato l'Ordine del giorno per aderire all'Accordo tra Amministrazioni Pubbliche ed Enti interessati finalizzato ad eseguire l'opera.

Poichè la Provincia di Milano ha avviato, in data 9.8.2013, il procedimento presso la Regione Lombardia volto alla verifica di assoggettabilità a V.I.A dello studio di fattibilità ambientale posto a corredo della progettazione definitiva della riqualificazione del 1 lotto della tramvia Milano-Limbrate, depositando i relativi atti, la Regione con nota del 1.10.2013 ha chiesto ai Comuni interessati il parere in merito al progetto e ai contenuti della documentazione depositata, assegnando il termine di 30 gg. La G.C. con deliberazione n° 191 del 24.10.2013 ha espresso parere favorevole, evidenziando la necessità di impostare preventivamente lo schema di accantieramento in considerazione dell'impatto dei lavori sull'asse viabilistico della Comasina e delle rilevanti interferenze con i sottoservizi nonché di preventiva



ANALISI DEI PROGRAMMI

valutazione funzionale delle nuove rotatorie ed intersezioni previste nel progetto.

In data 28.10.2013, in previsione della conferenza di servizi indetta il 4.11.2013 presso la Provincia di Milano, è stato trasmesso il parere favorevole al progetto con le osservazioni già espresse con l'atto della G.C. n° 191 soprarchiamato.

In data 12.12.2013 la Direzione generale ambiente della Regione Lombardia ha emesso il decreto n° 12121 con il quale ha escluso il progetto di riqualificazione della tramvia extraurbana dalla procedura di VIA, con prescrizioni in ordine alle misure di mitigazione delle polveri, rumori e vibrazioni nonché agli interventi relativi al traffico ed alla cantierizzazione.

3) Riqualificazione con caratteristiche autostradali SP46 RHO-MONZA:

- In data 5 settembre 2013, in sede di prima seduta della conferenza di servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Milano per l'espressione del parere sulla V.I.A. dell'intera opera avviato in data 5.9.2012, a fronte dell'illustrazione di modifiche progettuali proposte dalla concessionaria Soc. Autostrade per l'Italia SpA riferite all'intera opera, il Presidente della Commissione stessa ha disposto il deposito dei nuovi progetti e l'inoltro ai Comuni territorialmente interessati, assegnando un nuovo termine per l'esame e la proposta di osservazioni;
- La G.C. con deliberazione n° 162 del 12.9.2013 ha confermato il parere contrario al progetto complessivo dell'opera, formulando, nel contempo, istanza di differimento della materiale consegna dei lavori con riguardo al "tratto 1", sino alla conclusione dell'evento "Expo", sussistendo valide ragioni di interesse pubblico per rivedere le modalità esecutive del progetto. Tale atto è stato trasmesso al suddetto Ministero nonché agli Enti competenti ed ai Comuni interessati dall'opera;
- In data 26.9.2013 il Sindaco ha chiesto il rinvio della seduta conclusiva della conferenza di servizi, fissata per il 30 settembre 2013, per le ragioni connesse alla carenza di tutti i necessari presupposti tecnici per esprimere validamente il parere richiesto, insistendo nel contempo per il differimento della consegna dei lavori riferiti al "tratto 1" del progetto;
- In data 28.9.2013, si è tenuto l'incontro pubblico promosso dal Sindaco, d'intesa con i Capigruppo consiliari, per informare la cittadinanza sulle posizioni assunte dai Comuni interessati dal progetto (Baranzate, Bollate, Cormano e Novate Milanese) che, unitamente a Paderno Dugnano, hanno espresso un parere congiunto in ordine alla realizzazione dell'opera, condividendo e sottoscrivendo un documento i cui contenuti sono:



ANALISI DEI PROGRAMMI

- è stato dato atto che tutti i Comuni hanno singolarmente ed indipendentemente espresso il proprio parere al progetto di Milano-Serravalle esposto in sede di Conferenza di Servizi in data 5 settembre 2013;
 - è stato riscontrato che i tempi di realizzazione dell'opera in questione non risultano oggi coerenti con l'inizio di Expo 2015, con notevoli conseguenze e ripercussioni sulla viabilità locale e nei collegamenti verso gli snodi autostradali;
 - è stata condivisa la necessità inderogabile di differire il Lotto 1, rispetto ai Lotti 2 e 3, al fine di poter reperire risorse per varianti progettuali finalizzate all'interramento della tratta, dando atto che solo l'accoglimento di tale condizione, in sede di conferenza di servizi, comporterà l'espressione di parere positivo di tutti i Comuni coinvolti, che diversamente permarrà negativo;
- In data 30.9.2013, non essendo stato disposto alcun rinvio, si è tenuta la seduta di conferenza di servizi, in cui le singole Amministrazioni comunali sono state chiamate ad esprimere le rispettive posizioni e le stesse hanno confermato il parere negativo unanime rispetto al "tratto1";
- La G.C. con atto n° 177 del 3.10.2013 ha confermato nuovamente la posizione contraria del Comune rispetto al progetto, deliberando di avviare, conseguentemente e nell'immediato, tutte le azioni preordinate alla tutela, alla salvaguardia e alla difesa del Comune, riservandosi anche di promuovere le dovute azioni processuali nelle competenti sedi giudiziarie, una volta formalizzata e resa nota l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto;
- In data 7.10.2013 il Provveditorato alle OO.PP. ha trasmesso gli esiti dell'incontro di concertazione tra Stato e Regione Lombardia, avvenuto il 3 ottobre, durante il quale è stata confermata la positiva volontà d'intesa fra Stato e Regione in ordine alla localizzazione ed approvazione del progetto, determinando l'incompetenza delle Amministrazioni comunali di Milano, Bollate, Cormano, Baranzate e Novate M.se ad esprimere pareri per ambiti territoriali non ricompresi in quello di attribuzione.
3. A seguito dell'adozione del nuovo Piano di Governo del **Territorio**, dovrà essere aggiornata la classificazione acustica del territorio anche in relazione all'impatto derivante da alcune infrastrutture stradali già richiamate.
- Il Piano di Governo del Territorio, costituito dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole è stato approvato con deliberazione del C.C. n° 32 del 13.06.2013. A fronte delle problematiche d'impatto connesse alla suddetta riqualificazione della Rho-Monza tuttora in itinere, non è stato possibile avviare concrete e fattive analisi di rischio e**



ANALISI DEI PROGRAMMI

per la classificazione acustica.

4. **Sicurezza e ambiente:** è stato approvato, con deliberazione del C.C. n° 69 del 13.12.2012, l'elaborato per la verifica della compatibilità territoriale per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (E.R.I.R.) e, anche in relazione a questo, proseguirà l'attività di monitoraggio delle aree inquinate nel territorio comunale, ricomprendendo nei controlli anche i contesti di degrado urbano periferico in cui l'inquinamento del suolo non è il problema specifico ma piuttosto si deve gestire l'abbandono indiscriminato di rifiuti ed il riuso di materiali incongrui e contaminati. Tale obiettivo richiede il mantenimento della forte integrazione tra il Settore e la Polizia Locale, soprattutto per la verifica delle ordinanze emesse per rimuovere gli inconvenienti ambientali riscontrati. L'integrazione con la Polizia locale è anche strategica e fondamentale per attuare i controlli fondamentali per la sicurezza nei cantieri e degli ambiti di lavoro, stante anche lo specifico protocollo d'intesa approvato con l'atto di GC n.100 del 23.4.2009. La gestione della procedure inerenti le bonifiche del suolo nell'area dei servizi ambientali richiede una forte integrazione con il Settore Pianificazione del Territorio, per la forte influenza data da queste procedure con le procedure per il riuso e l'edificazione del suolo. Proseguirà anche il progetto per attuare la messa in sicurezza e la rimozione dell'amianto dagli edifici privati e pubblici. Un ulteriore obiettivo sarà il mantenimento dell'azione preventiva ambientale, nell'interesse della salute dei cittadini, integrando col servizio ambiente le modalità di intervento per la manutenzione del verde, per quanto attiene l'ambrosia, nonché di intervento dei servizi comunali che a vario titolo si occupano di acqua, aria, fonti di produzione del rumore, emissioni atmosferiche, etc..., potenziando ulteriormente il sistema di relazione e di collaborazione già avviato con ASL e ARPA e con gli altri organismi competenti. Proseguirà altresì la campagna di controlli sugli impianti termici, coordinandola con la coerenza delle prime certificazioni e/o le diagnosi energetiche dei fabbricati.

ATTUAZIONE AL 31.08.2013

L'U.O. Attività Produttive e Amministrative ha partecipato attivamente al percorso di semplificazione ed innovazione nel campo delle procedure per la richiesta di avvio, svolgimento e modifica delle attività economiche. L'introduzione delle procedure informatizzate, con l'invio delle pratiche di SCIA attraverso la PEC e con firma digitale, ha richiesto un coordinamento molto forte e una collaborazione fattiva con il SUAP finalizzati al rispetto della nuova tempistica e dei flussi di informazioni. Si è, pertanto, provveduto alla dematerializzazione dei documenti cartacei in nostro possesso, tramite la realizzazione di un archivio informatico. Si è avviato altresì un ulteriore tavolo di confronto con gli uffici interni ed esterni (ARPA in particolare) per conformare le rispettive attività di controllo, nell'ambito dei propri procedimenti per semplificare i controlli in una prospettiva di maggiore efficacia ed efficienza al fine di eliminare tutte le attività di controllo non necessarie.

L'Ufficio Ambiente ha attuato la revisione di parte del servizio di pulizia stradale mediante anche la ricollocazione della



ANALISI DEI PROGRAMMI

cartellonistica per il divieto di sosta, coordinando il servizio stesso con il servizio di raccolta differenziata in modo tale da evitare situazioni di contrasto.

L'Assessorato all'Ambiente, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, ha proposto e patrocinato, con atto della G.C. n° 27 del 07.02.2013, l'Associazione Italiana Esposti Amianto per la realizzazione di una iniziativa che ha avuto come scopo principale quello di proporre ai cittadini, studenti delle scuole ed insegnanti un percorso di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'amianto oltre alla predisposizione di un manifesto-murales rappresentativo della "Giornata Mondiale delle vittime dell'amianto", realizzato grazie al fattivo e prezioso contributo degli studenti dell'Istituto C.E. "Gadda", esposto sulla facciata del Comune prospiciente la Piazza della Resistenza in occasione della giornata del 28.04.2013 dedicata alle vittime dell'amianto. Inoltre, data 28 aprile scorso, è stato organizzato presso l'Auditorium Tilane un incontro dal titolo "Amianto togliamocelo dalla testa e dai piedi" a cui hanno partecipato numerose persone interessate alla tematica e/o coinvolte dai problemi generati dall'esposizione all'amianto, soprattutto per motivi di lavoro.

Rispetto alla torre evaporativa dell'impianto di climatizzazione della biblioteca comunale di Via Don Dossetti si evidenzia che, a seguito dell'ordinanza sindacale n° 68 del 07.08.2012, contingibile ed urgente per limitare gli orari di accensione della medesima in esito agli accertamenti dell'ARPA, è stato chiesto alla proprietà dell'impianto "GM Gestione Multiservice di rimuovere le cause dell'inquinamento acustico e di attuare gli interventi di bonifica necessari, consegnando al Comune il Piano di risanamento acustico. I rilevamenti, finalizzati a stimare la rumorosità emessa dall'impianto nonché al dimensionamento delle opere di mitigazione acustica, sono stati effettuati per conto della suddetta società dallo Studio di Ingegneria dBproject che ha redatto il Piano, prevedendo alcuni interventi di seguito sintetizzati:

- barriera fonoisolante e fonoassorbente attorno alla torre, lato condominio di via Arborina;
- silenziatore a setti sul lato espulsione aria della torre;
- idonea struttura in acciaio zincato e travi per sostenere i manufatti e per sopportare i carichi previsti dalla vigente normativa tecnica sulle costruzioni;
- pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti con caratteristiche tecniche adeguate.

Il progetto esecutivo per la realizzazione del manufatto per l'insonorizzazione della torre è stato consegnato al Comune a giugno, perfezionato nel mese di luglio, e i lavori sono in fase di esecuzione.

ATTUAZIONE AL 31.12.2013

Il Servizio Ambiente ha confermato il suo impegno nel partecipare alle conferenze di servizio indette dal SUAP esprimendo i



ANALISI DEI PROGRAMMI

pareri di competenza e collaborando fattivamente all'implementazione delle nuove procedure relative alle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

E' proseguito il lavoro di confronto con gli uffici interni ed esterni (ARPA in particolare) per conformare le rispettive attività di controllo che ha portato alla redazione di un documento (che dovrà essere pubblicato sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente") in cui si rende disponibile la lista dei controlli a cui possono essere assoggettate le imprese e le attività economiche in ragione della loro tipologia nonché del settore di attività. La realizzazione dell'archivio e la pubblicazione dei controlli non hanno solo lo scopo di fornire agli operatori le informazioni e i riferimenti normativi relativi ai controlli, cui possono essere soggette le attività economiche, ma costituiscono la base informativa su cui il Comune di Paderno Dugnano ha avviato un lavoro mirato alla razionalizzazione, semplificazione e coordinamento dei controlli, al fine di ridurre il carico amministrativo e i disagi per le imprese, pur assicurando la migliore tutela degli interessi pubblici.

L'Assessorato all'Ambiente ha promosso, con l'aiuto degli uffici, un corso formativo su ll'educazione zoo-antropologica e comportamentale, con riferimento alla normativa civile e penale sulle responsabilità dei conduttori di cani, obiettivo finale la sensibilizzazione dei proprietari di animali d'affezione al fine di favorire l'integrazione degli stessi nell'ambito sociale nonché per migliorare la convivenza nel contesto urbano. A conclusione del corso è stato rilasciato un attestato sotto forma di "patentino".

L'Ufficio Ambiente ha verificato che la revisione di parte del servizio di pulizia stradale attuato nei mesi precedenti, portasse agli obiettivi di miglioramento prefissati, nell'ottica dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Considerato che era diventato necessario riprendere e ribadire alla cittadinanza alcune notizie sulla raccolta differenziata è stato ideato e costruito in collaborazione con Econord un Calendario che riporta varie notizie sul tema delle raccolte, sulle modalità e i giorni di raccolta. Con l'occasione sono state inserite anche altre notizie che più in generale riguardano il territorio come ad esempio l'avviso in caso di nevicata, la lotta alle zanzare, la lotta all'ambrosia, amianto e notizie sugli obblighi in tema di sicurezza relativi agli impianti termici.

Si sono conclusi i lavori per la realizzazione del manufatto per l'insonorizzazione della torre evaporativa dell'impianto di climatizzazione della biblioteca comunale di Via Don Dossetti. Sono state consegnate le relazioni di valutazione impatto acustico. Si provvederà a richiedere una verifica fonometrica ad ARPA nei prossimi mesi, al fine di verificare l'idoneità dell'opera.

Il periodo è stato caratterizzato dall'inconveniente ambientale generato dalla Società Leganti Naturali, azienda situata sul



ANALISI DEI PROGRAMMI

territorio a seguito di autorizzazione AIA rilasciata dalla Regione Lombardia nel 2011. All'interno dei capannoni della ditta, che tratta scorie provenienti dagli inceneritori, in particolare Amsa Silla 2 e Brescia, le scorie stoccate in grande quantità hanno portato alla creazione di una emissione odorigena di ammoniaca. Il Comune ha chiesto l'intervento degli Enti di controllo e al fine di gestire al meglio la situazione ha richiesto un Tavolo Tecnico, costituito da Comune, Regione Lombardia, ARPA, ASL e Ditta Leganti Naturali. Sono stati posizionati strumenti di misurazione per l'ammoniaca sia da parte della ditta che da parte di Arpa; la situazione è ancora sotto controllo, con richiesta del Comune di rimuovere lo stoccaggio presente, anche avviando le lavorazioni.

5. Gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche diffuse nei diversi luoghi della città resta un punto fondamentale degli **interventi a valenza sociale**. Si tenga conto che a Paderno Dugnano è molto forte e ramificato il tessuto associativo che opera nei campi del volontariato, della cultura, dello sport, dell'ambiente. Nel territorio sono presenti ca. 130 soggetti appartenenti al terzo e quarto settore (cooperative sociali e associazioni), con alcuni dei quali l'Amministrazione Comunale ha instaurato rapporti di partnership e/o protocolli operativi. L'offerta dei servizi sul territorio del Comune mostra una discreta consistenza di attrezzature pubbliche e di interesse generale, qualificabili in servizi costruiti e spazi a verde fruibili per la popolazione residente. Una prima valutazione sugli aspetti quantitativi e qualitativi dell'offerta di servizi, fa riconoscere una prassi consolidata da parte dell'Amministrazione Comunale nel promuovere e gestire la "cosa" pubblica. Nel territorio sono localizzati altresì numerosi servizi di livello sovracomunale che, oltre a soddisfare la popolazione residente, svolgono il compito di forte attrattività rispetto ad una popolazione gravitante, favorita dalla attestazione delle due Stazioni ferroviarie di Paderno Dugnano e Palazzolo. Tra i servizi offerti, numerosi collocati negli immobili di proprietà comunale di cui va garantita la manutenzione, vi sono:
- **Servizi Sociali: RSA**, centri diurni integrati, centri ricreativi per anziani, assistenza domiciliare ai minori, agli anziani e alle persone con disabilità, comunità alloggio per disabili, centri socio educativi per persone con disabilità; ecc;
 - **Sanità**: strutture ambulatoriali, pronto soccorso, farmacie private e comunali, cimiteri, ecc;
 - **Istruzione**: asili nido, servizi per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado, ed un istituto d'istruzione superiore statale;
 - **Cultura**: biblioteche comunali, centro culturale, cinema;
 - **Sport**: sono presenti 19 palestre, 1 stadio comunale, 6 impianti sportivi per il calcio, 1 piscina comunale, 3 centri sportivi con



ANALISI DEI PROGRAMMI

- campi di calcio, calcetto, tennis, basket e bocce, 1 impianto per la pesca sportiva, 1 impianto per il minigolf;
- **Verde:** parchi urbani, verde di quartiere, verde d'arredo, ecc;
 - **Edilizia Sociale:** sono presenti 550 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui 323 di proprietà Aler e 227 di proprietà comunale;
 - **Attrezzature religiose:** luoghi per il culto e centri di confessioni religiose, oratori e opere parrocchiali ecc;
 - **Sicurezza e Protezione Civile:** Polizia Locale, Carabinieri, Protezione Civile, Guardia di Finanza;
 - **Amministrativo:** Uffici comunali, Centri polivalenti di Quartiere, INPS, Poste ecc;
 - **Infrastrutture tecnologiche e per l'Ambiente:** depositi ed autorimesse, impianti di raccolta e smaltimento, attrezzature comunali ecc;
 - **Mobilità e trasporto pubblico:** deposito automezzi per trasporto pubblico, parcheggi ad uso pubblico ecc;
 - **Commercio:** esercizi di vicinato, attività commerciali comunali, centro commerciale cinema multisala ecc.

Si evidenzia la particolare sensibilità dell'Amministrazione Comunale di garantire sempre l'accessibilità degli spazi in modo sicuro ed autonomo da parte dell'utenza, in modo che la città sia "aperta" e venga vissuta da ogni cittadino come spazio vivo che offre a tutti uguali opportunità. Con il progetto di accessibilità urbana infatti l'Amministrazione Comunale intende, nonostante i tagli di spesa, individuare gli interventi prioritari da realizzare nell'ambito degli edifici pubblici o di interesse pubblico finalizzati a garantire a ogni individuo la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza, indipendentemente della condizione fisica, sensoriale o anagrafica.

ATTUAZIONE AL 31.08.2013

Tra gli altri obiettivi strategici da realizzare nel corso dell'anno 2013, l'Amministrazione Comunale ha previsto la realizzazione di opere finalizzate allo sviluppo dei cimiteri ed alla riqualificazione dei relativi ambienti e strutture. In merito sono stati approvati i progetti per eseguire i lavori di:

- Sistemazione delle pavimentazioni nella zona est del cimitero di Dugnano;
- Sistemazione di parte delle lastre degli ossari, nel cimitero di Dugnano, che risultavano ammalorate e non più utilizzabili;



ANALISI DEI PROGRAMMI

Il Settore ha predisposto:

- il progetto esecutivo dei lavori di costruzione di nuovi ossari, di cui per il cimitero di Palazzolo 1 blocco singolo capiente di 64 posti, necessario a soddisfare un fabbisogno espresso a carattere d'urgenza, tenuto conto che in detto ambito sono rimasti pochi ossari e tale carenza impedisce di sviluppare adeguatamente il piano delle esumazioni che, se esperito con continuità, permetterebbe il reperimento di posti a terra a vantaggio del ridisegno dei campi e di un migliore servizio ai cittadini. Il progetto, rispondente alla morfologia monumentale del cimitero, è stato approvato lo scorso mese di agosto e i lavori verranno realizzati entro novembre, prima della Commemorazione dei defunti. Il suddetto "blocco" costituisce il primo di otto blocchi per ossari da realizzare nei prossimi anni e da collocare lungo il muro perimetrale nord-ovest in base all'intercalare di spazi regolari dati dalle piantumazioni presenti;
- il progetto per la pavimentazione dell'ingresso cimitero di Cassina Amata, da realizzare mediante parziale recupero della pavimentazione di Via C. Zelati.

Nell'ambito della programmazione dei lavori di "Manutenzione strade e marciapiedi -Biennio 2013-2014", sono stati eseguiti i lavori per la realizzazione di un nuovo marciapiede in Via Mazzini - Ruffini e per il posizionamento di archetti-dissuasori in Via Mazzini angolo Via San Martino. Tali lavori, oltre all'intervento eseguito in corrispondenza dell'intersezione tra Via Montesanto, Gran Sasso e Montesole per la realizzazione di una platea carrabile rialzata, rientrano tra quelli finalizzati alla messa in sicurezza di ambiti molto fruiti dalla cittadinanza nonché all'abbattimento delle barriere architettoniche.

In data 27.06.2013 la G.C., con la deliberazione n° 126, ha aderito all'invito della Regione Lombardia per presentare proposte per la realizzazione d'interventi per l'attuazione del 4° e 5° programma del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale - interventi per l'utenza vulnerabile nella rete urbana - messa in sicurezza e segnalazione dei percorsi ed attraversamenti ciclo-pedonali", in quanto Comune individuato ai sensi del D.d.s. 30 aprile 2013 n. 3748 in fascia di "danno B" in relazione al costo sociale sopportato per l'incidentistica stradale rilevata. Con tale atto ha approvato il progetto preliminare relativo ad una proposta contenente interventi di tipo A e tipo B, finalizzato alla messa in sicurezza di alcuni itinerari ed incroci e per la segnalazione di itinerari di Pedibus lungo i percorsi ciclopedonali, finalizzato alla partecipazione al Piano suddetto e compatibili con le previsioni in esso contenute. Il Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente ha sviluppato il progetto in relazione all'incidentistica rilevata nel territorio comunale dal Comando di Polizia Locale e riportata statisticamente anche ai servizi regionali di Protezione Civile, avendo da tempo posto attenzione ai percorsi ciclopedonali ed agli incroci stradali, in cui essi confluiscono, in cui è maggiormente presente un'utenza vulnerabile data dalle scuole, dalle fermate dei mezzi di trasporto pubblico locale, dagli utenti delle stazioni ferroviarie, dell'ospedale



ANALISI DEI PROGRAMMI

e della biblioteca, dei centri sportivi. Si è evidenziata infatti la necessità di porre in sicurezza percorsi ed attraversamenti mediante interventi puntuali, in linea con l'analisi della localizzazione degli incidenti sulla rete stradale rilevata dalla Regione Lombardia, individuando, in particolare, alcuni tracciati. Le risorse finanziarie per l'attuazione del progetto, che ammonta a complessivi € 190.000,00, sono comprese nel vigente Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013/15 che rientrano nelle previsioni del bilancio.

Il 1° agosto è stato approvato il progetto esecutivo per autorizzare l'esecuzione di standard qualitativi accollati all'operatore del Piano Integrato di Intervento "Garibaldi" e precisamente i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle Vie Toti e Madonna. Detti lavori sono stati avviati immediatamente, con la realizzazione di 2 dossi in Via Madonna ed il nuovo marciapiede in prossimità dell'Oratorio di Via Toti.

Il C.C. con la deliberazione n° 17 del 23.04.2013 ha disposto l'acquisizione di una porzione di area, individuata nel mappale 258 del fg. 40, posta in fregio alla Via C. Riboldi, facente parte della più ampia area concessa in diritto di superficie per 90 anni allo IACPM (ora ALER) di Milano, mediante l'estinzione anticipata del diritto di superficie e con riconoscimento di un corrispettivo, quantificato nei termini e secondo i criteri di cui al predetto atto. La porzione d'area, a prato, di circa 560 mq è da tempo inutilizzata e, pertanto, nell'ambito di una valutazione complessivamente svolta dal Comune circa il fabbisogno di aree da adibire a parcheggio pubblico, è stata riscontrata una particolare criticità derivante dalla carenza di posti auto nella zona, in ragione del fabbisogno indotto dagli edifici residenziali unitamente alla presenza di numerosi servizi di pubblico interesse esistenti (Centro Sociale, Posta, prossimità della Scuola Elementare e del Centro di Aggregazione Giovanile "Ciaoragazzi" nonché di alcuni negozi di vicinato). Nel mese di giugno ALER ha comunicato che, non essendo possibile autorizzare in via anticipata la disponibilità dell'area richiesta, provvederà ad adottare analogo provvedimento deliberativo non appena si insedierà il nuovo Collegio Commissariale.

Il progetto definitivo/esecutivo di "Risanamento conservativo della Caserma dei Carabinieri di viale Toscanini", è stato aggiornato ed approvato a febbraio 2013, prevedendo anche il rifacimento del corpo scala esterno che presenta caratteristiche geometriche particolari tali da non garantire una fruizione sicura dello stesso sia per il personale impiegato che per l'utenza dei servizi alla caserma. L'affidamento delle opere, che prevede appunto l'abbattimento delle barriere architettoniche esterne all'edificio mediante rampa, è stato aggiudicato alla fine del mese di luglio e a breve avranno inizio i lavori.

ATTUAZIONE AL 31.12.2013

In merito all'obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale relativo alla realizzazione di opere finalizzate allo sviluppo dei cimiteri ed alla riqualificazione dei relativi ambienti e strutture, dopo l'approvazione dei progetti esecutivi, sono stati



ANALISI DEI PROGRAMMI

programmati i seguenti lavori:

- 1) ammodernamento della pavimentazione dell'ingresso del cimitero di Cassina Amata mediante parziale recupero della pavimentazione in pietra provenienti dai lavori di sistemazione di Via C. Zelati;
- 2) costruzione di 2 nuovi blocchi di ossari nel cimitero di Palazzolo (capienza di 64 posti ciascuno);
- 3) rifacimento parziale del controsoffitto antisfondellamento presso i colombari del cimitero di Cassina Amata, in quanto a causa di infiltrazioni d'acqua meteorica, alcuni pannelli in gesso fibrorinforzato si sono incurvati e parzialmente staccati dalla struttura in profilati metallici.

Nell'ambito della programmazione dei lavori di *“Manutenzione strade e marciapiedi - biennio 2013-2014”* si evidenzia che:

- da parte di un'Impresa specializzata nei lavori stradali è pervenuta un'offerta di sponsorizzazione per eseguire il rifacimento dell'asfaltatura di un tratto della Via Grandi, compreso tra l'incrocio con Via Madonna fino a Piazza della Resistenza. Tali lavori sono stati effettuati nel mese di novembre;
- si è riscontrata la necessità di eseguire maggiori lavori rispetto a quanto previsto nel progetto principale a causa di avverse condizioni atmosferiche riferite all'intero anno, particolarmente piovoso, ed al rigore del mese di dicembre, che hanno comportato una particolare usura di manti stradali, di parcheggi pubblici e di marciapiedi, con l'esigenza di eseguire interventi di ripristino asfalti in alcune vie del territorio adiacenti alle aree trattate e non considerate nel progetto originario, uniti ad alcuni puntuali interventi manutentivi delle rete fognarie nei cortili di alcuni immobili pubblici a causa di cedimenti e/o rotture improvvisate causate dal gelo. Sono stati quindi affidati questi lavori complementari, indispensabili per prevenire la pericolosità delle strade comunali e per contenere e riparare le buche latenti, all'impresa titolare del contratto originario;
- si è provveduto ad affidare anche lavori complementari nell'ambito del vigente contratto *“Manutenzione ordinaria e per sicurezza segnaletica stradale 2013”* in quanto riferiti a prestazioni coordinate con i suddetti lavori di manutenzione delle strade e dei marciapiedi che richiedono l'apposizione della relativa, specifica segnaletica stradale.

In data 10.10.2013, con atto della G.C. n° 178, è stata istituita una Zona di Rilevanza Urbanistica ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 “Codice della Strada” per gestire le problematiche delle aree di sosta nella zona produttiva di via N. Sauro, autorizzando l'esecuzione dei lavori di riqualificazione delle aree di sosta riservate per i “residenti/dipendenti” avvalendosi in via principale della sponsorizzazione dei titolari delle attività produttive interessate dal contesto della nuova



ANALISI DEI PROGRAMMI

intervento si è reso necessario in quanto è stato riscontrato un uso improprio delle esistenti aree di parcheggio pubblico a servizio delle attività produttive e del deposito di proprietà comunale finalizzato al ricovero dei bus utilizzati per l'espletamento del servizio di trasporto pubblico locale, causato dall'abbandono di rifiuti ingombranti che impedivano la regolare sosta, oltre all'utilizzo indiscriminato del parcheggio in orari notturni da parte di autoarticolati estranei alle attività produttive della zona.

Rispetto all'adesione all'invito della Regione Lombardia per *“l'attuazione del 4° e 5° programma nazionale di sicurezza stradale - interventi per l'utenza vulnerabile nella rete urbana - messa in sicurezza e segnalazione dei percorsi ed attraversamenti ciclopedonali”*, di cui alla deliberazione della G.C. n° 126 del 27.06.2013, è stato attivato un tavolo tecnico interfacciato con il Comando della Polizia Locale che, in esito ai confronti operativi avuti con i referenti della Regione Lombardia, ha elaborato la documentazione necessaria ad integrare e specificare le priorità d'intervento estrapolate dal quadro d'insieme approvato dalla Giunta, tenendo conto dell'incidentistica diffusa. Il criterio di intervento è rivolto a una vera e propria messa in sicurezza di punti di attraversamento della rete, rendendo più segnalati gli incroci e le intersezioni dei percorsi ciclopedonali, migliorando la qualità di alcuni semafori che non dispongono dei requisiti di privilegio per l'utenza debole, apportando laddove necessario rettifiche alla geometria del nastro stradale. Le priorità d'intervento individuate in sede di verifica del rischio di incidente, per il triennio 2010-12, sono riferite all'asse della Comasina interessata anche dall'attuazione del progetto di riqualificazione della metrotranvia Milano-Limbiato che, nelle more dell'esecuzione dell'intervento, presenta intersezioni molto critiche che devono comunque essere anticipate e risolte. Sono stati individuati altresì due tracciati prioritari caratterizzati dalla presenza di numerosi edifici scolastici, dalla vicinanza delle stazioni FNM e dalla presenza delle fermate del TPL, oltre che dalle interferenze maggiori con la viabilità di attraversamento sovracomunale nei cui incroci si è verificata un'incidentistica soprattutto legata a ciclisti e pedoni:

- da Nord a Sud: dorsale principale 1 Vie mazzini, Serra, Toti, Copernico, G. Dalla Chiesa;
- da Est a Ovest: dorsale principale 2 Vie grandi, Rotondi, IV Novembre Roma, Battisti, Trieste, Messico, Tripoli.

Inoltre, sono stati individuati circa 44 incroci ed attraversamenti “critici” per i quali si ritiene indispensabile attuare un piano di intervento per la messa in sicurezza, con relativa segnaletica, e per l'abolizione delle barriere architettoniche.

Con determinazione n° 854 del 27.11.2013 è stato aggiudicato definitivamente il *“Servizio per interventi di sgombero neve ed emergenza gelo stradale per le stagioni invernali 2013/2014 e 2014/2015”* in regime di accordo quadro con 3 operatori.

Considerato che l'Amministrazione intende far fronte alle situazioni di criticità e di emergenza al fine di evitare rischi per



ANALISI DEI PROGRAMMI

l'incolumità pubblica, offrendo interventi su tutto il territorio comunale come di seguito sintetizzati:

- **sgombero delle strade con automezzi muniti di lama spartineve e rimorchio spargisale di diverse dimensioni;**
- **pulizia effettuata con una o più pale caricatrici gommate relativamente ad aree di sosta, piazze e parcheggi;**
- **sgombero, con l'ausilio di piccole macchine operatrici o anche manualmente, di percorsi ciclo- pedonali;**
- **fornitura di materiali inerti (sabbia e sale) da stendere sulle vie comunali;**

Il Settore ha previsto un piano di intervento suddiviso in tre zone del territorio comunale:

- **zona di intervento 1): area a nord dell'asse viario Vie L. Da Vinci - Repubblica - Santi;**
- **zona di intervento 2): area a sud dell'asse viario Vie L. Da Vinci - Repubblica - Santi;**
- **zona di intervento 3): piazzali del mercato, piste ciclabili, marciapiedi e spazi antistanti tutti gli edifici pubblici quali scuole, stazioni ferroviarie, chiese, oratori, poste, ecc.**

In data 24.9.2013, ad uffici chiusi, la sede della Polizia Locale di Via Buozzi 21 è stata oggetto di un attentato, con conseguente incendio interno ad alcuni locali del Comando, che non ha compromesso la staticità degli ambienti ma ha comportato la presenza di polveri e prodotti della combustione. E' stato pertanto necessario provvedere all'immediata bonifica e sanificazione di tutti i locali interessati sia per preservare e prevenire potenziali rischi per la salute dei lavoratori che per ripristinare il decoro e la piena fruibilità della sede. Tali lavori si sono conclusi in data 1.10.2013 ed hanno comportato altresì la rimozione degli elementi danneggiati dal fuoco che, per consistenza e natura, sono stati smaltiti come rifiuto speciale in apposite discariche.

In data 24.9.2013 sono stati avviati i lavori di risanamento conservativo della Caserma dei Carabinieri di Viale Toscanini, comprensivi del rifacimento della copertura con eliminazione del materiale contenente fibrocemento/amianto, anche in recepimento delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione di rischi per la salute dei dipendenti della Caserma, nonché del rifacimento del corpo scala esterno per l'abbattimento delle barriere architettoniche e parziale manutenzione dello stabile. Le lavorazioni sono state concluse nel mese di dicembre '13.

A dicembre '13 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo relativo alla realizzazione di nuovi parcheggi in fregio alla via Don Minzoni, a carico dell'operatore del Piano di Lottizzazione denominato "C 44", tenendo conto delle specificazioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n° 90 del 9.5.2013, in particolare:

- **conseguire una più efficiente e razionale disposizione degli stalli dei parcheggi, con conseguente riorganizzazione delle aiuole previste; in tal senso, per una più facile futura manutenzione sarà opportuno anche rivedere i materiali previsti**



ANALISI DEI PROGRAMMI

per le pavimentazioni, eliminando le aiuole non funzionali, nonché sostituendo gli autobloccanti con l'asfalto;

- **realizzare un nuovo marciapiede tra il nuovo parcheggio e la sede di via Don Minzoni, nonché aumentare gli stalli di sosta prevedendoli sia posizionati in linea lungo la via Don Minzoni, sia in aumento verso l'area a verde posta sul lato ovest;**
- **a seguito del recente affidamento della gestione del servizio di pubblica illuminazione ad un nuovo operatore Consip, il progetto d'illuminazione del parcheggio pubblico previsto dovrà essere riformulato in base alle valutazioni del nuovo gestore Enel Sole.**

6. L'attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, introducendo continuità negli interventi, costituisce un obiettivo fondamentale per rispondere alle politiche relative all'**Istruzione ed Edilizia Scolastica**, condizionato dal forte contenimento delle risorse economiche dedicabili allo scopo. Essendo stata completata la diagnosi energetica degli edifici, previsti nel vigente appalto calore, proseguiranno gli interventi fondamentali per migliorare le centrali termiche e l'involucro edilizio degli edifici pubblici, comprendendo gli interventi per la sostituzione dei serramenti e di coibentazione delle coperture di alcuni edifici.

ATTUAZIONE AL 31.08.2013

A seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale n° 343 del 3 ottobre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 7 in data 09.01.2013, recante l'approvazione del Programma stralcio di attuazione del "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici", tra cui sono ricompresi gli edifici della Scuola Elementare "Don Milani" di Via Mascagni, con un finanziamento di € 270.000,00, e della palestra della Scuola Meda "Crocì" di Via Chopin, con un finanziamento pari ad € 50.000,00, la G.C. ha confermato con la deliberazione n° 22 del 07.02.2013 la partecipazione al Piano ed ha aderito alla proposta del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia e Liguria relativa all'utilizzo dei finanziamenti mediante l'avvalimento del Provveditorato per l'appalto dei lavori tramite la stipula di specifico atto convenzionale. In data 08.02.2013 è stata quindi trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Roma la manifestazione di interesse per l'assegnazione del contributo per la quale è stata comunicata l'avvenuta ricezione il 25.02.13, come previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del predetto Decreto. In base al medesimo articolo, comma 3, nei successivi 240 giorni il Comune in collaborazione con il Provveditorato di Milano dovrà certificare la coerenza al programma del progetto definitivo regolarmente approvato. In tale contesto la G.C. con atto n° 139 del 04.07.2013 ha approvato lo schema di Convenzione con il Ministero - Provveditorato alle OO.PP. di Milano - e in data 11.07.13 l'atto è stato sottoscritto dal Sindaco e dal Provveditore. Si evidenzia che, mentre per l'edificio della Scuola Elementare di Via Mascagni sono stati redatti gli studi e le analisi necessari per gli interventi di messa in sicurezza approvati con atto della G.C. n° 165 del 2011 in



ANALISI DEI PROGRAMMI

relazione all'adozione del vigente programma triennale delle opere, per la Scuola Media "Crocì" di Via Chopin in data 07.02.2013 è stato approvato in linea tecnica dalla G.C. con deliberazione n° 21, lo studio di fattibilità dei lavori, evidenziando che in tale edificio emergono evidenti rischi di sfondellamento su alcuni solai a seguito degli episodi di scosse telluriche accadute nella bassa Padania.

Nell'ambito della manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, degli edifici scolastici sono da evidenziare i seguenti interventi:

- In data 22 febbraio scorso sono stati ultimati i lavori di ripristino di parte della copertura e della lattoneria della Scuola Media "Gramsci" di Via U. La Malfa, per i quali è stato approvato il certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori del Comune.
- Si è provveduto alla sostituzione di due gazebo presso lo Spazio Bimbi "L'isola che c'è" di Via Fermi e la Scuola Materna di Via Bolivia in quanto, a seguito delle nevicate avvenute durante il periodo invernale, le strutture posizionate nei rispettivi giardini si sono piegate rendendoli inutilizzabili. L'intervento è stato ritenuto indispensabile per garantire durante la primavera/estate l'utilizzo da parte dei piccoli utenti dell'area esterna dedicata ai giochi ed attività didattiche.
- E' stato approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione e l'adeguamento degli standard di sicurezza e fruibilità delle aree esterne pertinenziali dell'Asilo Nido "Girotondo" di Palazzolo e della Scuola Materna di Via C. Battisti per garantire un adeguato utilizzo delle stesse, limitato e condizionato a causa della presenza di apparati radicali degli alberi presenti e per l'eccessiva ombrosità durante la stagione estiva che impedisce l'attecchimento del tappeto erboso. I lavori delle opere specialistiche di arredo urbano, che prevedono altresì la manutenzione delle attrezzature ludiche esistenti mediante integrazione di strutture mancanti e verifica della staticità dei manufatti, sono stati affidati in economia nel mese di agosto e sono in fase di ultimazione.
- E' stato approvato il progetto esecutivo per autorizzare l'esecuzione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza, accollati all'Operatore del P.I.I. "Garibaldi", per trasferire la Scuola Materna di Via Tunisia all'interno dell'edificio scolastico di Via Trieste in accorpamento con la Scuola Elementare "Curiel", introducendo altresì lavori indispensabili per omogeneizzare le qualità degli ambienti interni destinati alla Scuola Elementare primaria e lavori necessari per la sicurezza ai fini della prevenzione incendi. La cantierizzazione degli interventi ha avuto inizio il 5 agosto scorso ed è articolato in 5 fasi per evitare possibili ed eventuali interferenze tra le attività di cantiere e le attività scolastiche. Tali lavori, che prevedono la sistemazione ed adeguamento del piano primo al fine di trasferire le aule delle Elementari e la riorganizzazione del piano rialzato per consentire il trasferimento della Materna, verranno eseguiti anche durante l'anno scolastico, consentendo il normale svolgimento



ANALISI DEI PROGRAMMI

didattica.

- Presso la Scuola “Don Milani” di via Mascagni sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria, 2^a fase, con formazione del cappotto isolante sulle facciate dell’edificio “A”. Detti lavori sono stati avviati al termine delle attività didattiche con la formazione dell’area di cantiere, montaggio del ponteggio su tutti i prospetti dell’edificio, lavori di demolizione del vecchio intonaco di facciata e successivo ripristino per la formazione del piano di posa del cappotto. E’ stato altresì eseguito il rivestimento della scala di sicurezza a servizio dell’edificio “C”, compreso il ripristino dell’intonaco della struttura delle scale e le opere di adeguamento alle normativa sulla sicurezza della ringhiera del parapetto delle rampe scale, con la modifica e innalzamento del parapetto di ferro.
- Nel mese di maggio sono stati affidati i lavori di risanamento e ripristino della copertura della Scuola Elementare di Via IV Novembre a seguito del parziale sollevamento di alcune lastre della copertura accaduto durante un episodio di grave maltempo in data 24.05.2013 che ha causato numerose infiltrazioni d’acqua in alcune aule rendendole inagibili, con condizione tale da far promuovere una richiesta di risarcimento del danno all’Assicurazione del Comune, tuttora in itinere. I lavori, urgenti ed indifferibili in base ai contenuti dell’art. 176 del DPR 207/2010, hanno previsto anche l’intervento di rimozione di alcune lastre di cemento amianto in matrice compatta, per la cui esecuzione è stato necessario predisporre preventivamente il piano di smaltimento ex D.Lgs. 81/2008, approvato con la determinazione n° 566/2013 così come autorizzato dall’ASL in data 25.07.2013. Detti lavori sono tuttora in fase di esecuzione e saranno ultimati a breve.
- I tecnici comunali, in data 10.05.2013, hanno effettuato un sopralluogo presso il piano seminterrato della Scuola Media “Allende” per verificare i danni dovuti ad allagamento dell’atrio e dei locali adiacenti, adibiti a sede di Quartiere e di Legambiente. E’ stata rilevata la necessità di intervenire con urgenza per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, come previsto dall’art. 176 del DPR 207/2010, e sono stati affidati i lavori a Ditta conosciuta dall’Ente che ha manifestato la propria immediata disponibilità ad effettuare i lavori di sostituzione pluviali sotto controsoffittatura del piano seminterrato.
- L’Ufficio Manutenzioni ha ricevuto, nello scorso mese di giugno, una proposta di “atto di mecenatismo” da parte del Comitato Genitori del Circolo Scolastico di Palazzolo per eseguire, a loro cura e spese, lavori di imbiancatura in alcuni spazi interni della Scuola di Piazza Hiroshima, in cui è previsto anche l’Auditorium scolastico che è un ambiente con pareti e soffitto alti oltre 4 mt., tali da richiedere, per motivi di sicurezza ed incolumità, un intervento preferibilmente da parte di Ditte specializzate. E’ stato, pertanto, predisposto ed approvato dal Settore il progetto esecutivo dei lavori di tinteggiatura dell’Auditorium e durante il



ANALISI DEI PROGRAMMI

mese di luglio i lavori previsti sono stati affidati mediante cottimo fiduciario, tenendo conto della necessità di eseguirli nel periodo di chiusura della scuola. I lavori di che trattasi sono stati eseguiti a regola d'arte da Impresa incaricata di eseguire anche l'imbiancatura della palestra della Scuola primaria di Via Corridori, interessata da lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione.

- Il personale del Magazzino ha provveduto durante l'estate al trasloco degli uffici, adibiti a segreteria, della Scuola Elementare "Mazzini" di Via S.M. del Carso presso la Scuola Media "Crocì" di Calderara. Per esigenze didattiche interne di organizzazione, la Direzione Scolastica ha richiesto, dichiarandolo indispensabile per la funzionalità della nuova segreteria, di eseguire interventi volti ad attivare le linee di collegamento degli impianti elettrici e/o apparecchiature elettroniche dei punti rete nei locali interessati. I lavori sono stati affidati a Ditta specializzata ed eseguiti nel periodo estivo, in previsione dell'apertura del nuovo anno scolastico.

ATTUAZIONE AL 31.12.2014

Nell'ambito della manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, degli edifici scolastici sono da evidenziare i seguenti interventi:

- **Nel corso dei lavori sulla copertura della Scuola elementare "De Marchi" di Via IV Novembre si è riscontrata una condizione di ammaloramento estesa anche ad altre parti non interessate dalle lavorazioni inerenti le lastre in cemento amianto, tale da causare infiltrazioni nell'edificio, con la necessità di un cantiere in quota più articolato e l'affidamento di un incarico professionale per l'attività di coordinatore della sicurezza. Le lavorazioni sulla copertura si sono concluse in data 7.10.2013 mentre i lavori interni all'edificio sono stati ultimati il 22.11.2013. Nel mese di dicembre, a causa d'infiltrazioni dalla copertura causate dalle tegole ammalorate presenti nei segmenti della copertura in tegole marsigliesi non interessata dai precedenti lavori manutentivi, è stato necessario procedere con la massima sollecitudine alla manutenzione straordinaria di queste porzioni per non compromettere l'agibilità degli ambienti sottostanti.**
- **Per trasferire la Scuola Materna di Via Tunisia all'interno dell'edificio scolastico di Via Trieste in accorpamento con la Scuola Elementare "Curiel", a fronte della consistenza delle lavorazioni da eseguire, gli interventi sono stati previsti occupando di volta in volta le aree libere e non impigiate dalle lezioni scolastiche, avvalendosi di un cantiere di limitate dimensioni da condurre senza interferenze ed impatti anche durante il periodo scolastico, con l'obiettivo di procedere entro la primavera al trasferimento della scuola primaria al piano primo nei nuovi ambienti. I lavori prevedono di separare funzionalmente le porzioni da assegnare alla scuola primaria elementare, che saranno distribuite su due livelli**



ANALISI DEI PROGRAMMI

di piano (seminterrato e primo piano,) dagli spazi al piano rialzato che saranno assegnati alla scuola d'infanzia, separando a tutti gli effetti non solo le aree d'ingresso ma tutti i servizi e gli impianti presenti. Per i lavori di riqualificazione degli impianti idrico-sanitari e degli impianti antincendio, nonché le opere per la separazione degli impianti termici si è provveduto all'affidamento in economia a ditta specializzata, con prescrizione di eseguire con urgenza i lavori sugli impianti termici per permettere l'accensione degli stessi entro il 15.10.2013. I lavori inerenti al lotto 0 sono stati portati a conclusione entro la data prevista del 31.12.'13. Durante il mese di Dicembre, si è provveduto altresì ad effettuare interventi di somma urgenza sulla copertura, causa infiltrazioni, in alcune aule. L'intervento ha consentito di riprendere alcune parti della guaina impermeabilizzante e, allo stato attuale non si riscontrano più fenomeni di infiltrazioni.

- Il Comitato dei Genitori, mediante atto di mecenatismo, si è reso disponibile ad imbiancare alcuni ambienti presso la scuola media "Don Minzon" di Piazza Hiroshima e la scuola elementare "Fisogni" di Via Manzoni. Il responsabile del Magazzino ha incontrato nel mese di ottobre i referenti del Comitato per concordare le necessità organizzative e le possibili modalità di intervento rispetto al programma proposto. I lavori, che verranno eseguiti ad attività didattiche chiuse nei giorni di sabato e domenica, raccordandosi con la Dirigenza Scolastica in quanto titolare della custodia degli ambienti scolastici interni, prevedono imbiancature delle aule della scuola media nonché delle aule poste al 1° e 2° piano e dei locali adibiti a mensa della scuola elementare. Il materiale occorrente è stato messo a disposizione dal Comune.
- Ad ottobre sono stati affidati i lavori per l'installazione di n° 5 ventole a soffitto nelle aree designate alla Presidenza, Segreteria ed Aula insegnanti nell'edificio scolastico "Gramsci" di Via U. La Malfa, rientranti nell'ambito degli interventi di manutenzione impiantistica. I lavori eseguiti da ditta specializzata, facente parte dell'Elenco Imprese del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente per lavori/servizi/forniture, sono stati eseguiti a regola d'arte e sono stati ultimati il 22.11.2013.
- Per esigenze organizzative la scuola "Allende" di Via Italia ha chiesto di poter modificare alcune aperture per razionalizzare la zona d'archivio e migliorare la custodia dei documenti, precisando che i lavori potevano essere eseguiti anche durante l'anno scolastico in quanto non impattanti con le lezioni didattiche. L'intervento eseguito ed ultimato nel mese di novembre ha comportato la ripartizione dei locali adibiti a segreteria didattica e bidelleria e nuova tinteggiatura degli ambiti interessati. A dicembre, durante un sopralluogo presso gli spogliatoi della palestra di questo edificio scolastico, sono state riscontrate alcune rotture delle tubazioni idriche poste sotto la pavimentazione che hanno provocato l'allagamento dei locali interessati. I lavori di somma urgenza, necessari per evitare danni alle infrastrutture adiacenti,



ANALISI DEI PROGRAMMI

sono stati conclusi in data 31.12.2013

- **Presso la scuola elementare “Don Milani” di Via Mascagni, interessata da lavori di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo, con particolare riferimento alla posa di un cappotto esterno finalizzato all’isolamento ed al contenimento energetico, si è reso necessario provvedere all’interramento del cavo telefonico di allaccio delle linee e dei servizi informatici in quanto predisposto nel passato con linea aerea in attraversamento del cortile e ormai in condizioni di precarietà. Tale intervento, indispensabile anche per eliminare una condizione di potenziale pericolo per l’utilizzo del cortile scolastico, è stato eseguito dalla Società Telecom Italia in quanto proprietaria del cavo telefonico nonché gestore del servizio. Inoltre, a tutela dell’incolumità pubblica, si è reso necessario sostituire alcuni parapetti metallici delle scale esterne, predisposte per l’uscita di sicurezza, ed eseguire la manutenzione di alcune altre parti in quanto particolarmente vetuste. Nel corso dei lavori di manutenzione straordinaria si è provveduto ad eliminare temporaneamente alcune lampade esterne e a rimuovere alcuni cavi per l’illuminazione delle aree cortilizie, onde posare il cappotto d’isolamento delle facciate. Considerato che l’impianto rimosso era particolarmente vecchio, si è provveduto ad installare un impianto esterno a norma e confacente alle necessità attuali della scuola e all’utilizzo serale della palestra e delle sale riunioni.**
- **In data 24.10.2013, a seguito del periodo di particolare piovosità, i tecnici preposti al servizio Manutenzione hanno eseguito sopralluoghi per verificare infiltrazioni nelle coperture della scuola dell’infanzia di Via Bolivia, della scuola media “T. Croci”, della scuola dell’infanzia di Via Vivaldi, della scuola dell’infanzia di Via C. Battisti, della scuola media di Incirano, nonché negli spazi dell’immobile di Via 2 Giugno, a seguito dei quali si è constatata la presenza di numerose infiltrazioni d’acqua causate dal deterioramento provocato dal protrarsi delle piogge degli ultimi mesi. Sono stati eseguiti pertanto, con urgenza, interventi capillari e diffusi di manutenzione conservativa volta ad eliminare potenziali danni all’interno degli immobili, con possibili conseguenti limitazioni nell’uso delle strutture sotto il profilo della sicurezza e per mancanza dei requisiti igienico-sanitari. Sono stati eseguiti altresì interventi urgenti:**
 - **di pulizia delle grondaie della palestra della scuola media di Via Chopin, oltre che lavori sulla copertura ammalorata a causa delle infiltrazioni d’acqua piovana;**
 - **di sostituzione della tubazione in PVC posta in aereo degli scarichi fognari presso il parcheggio seminterrato del palazzo della sanità di Via 2 giugno.**
- **Nel corso delle usuali e programmate ispezioni per verifica manutentiva degli immobili scolastici di proprietà comunale, durante il periodo di chiusura per le festività natalizie, presso la scuola materna e la scuola elementare di Via Corridori**



ANALISI DEI PROGRAMMI

è stata riscontrata la presenza di diffuse infiltrazioni d'acqua in taluni ambienti causate dal deperimento di alcune tubazioni idriche. Per la riparazione è intervenuta d'urgenza la ditta appaltatrice dei lavori di manutenzione degli impianti termici, assistita da impresa edile, al fine di limitare i danni agli immobili e ripristinare i locali durante l'assenza degli scolari.

A seguito del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n° 267 del 10.10.2013, il Comune ha inoltrato domanda di cofinanziamento per interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza, allegando relazione tecnica di fattibilità e relativo quadro economico, per le seguenti scuole:

1. **“Curiel” di Via Trieste: opere di riqualificazione e recupero di locali dismessi per l’inserimento di nuova scuola materna, adeguamento dell’idoneità igienico sanitaria e completamento della messa a norma in materia di sicurezza, per una spesa complessiva di € 541.700,00;**
2. **“De Marchi” di Via IV Novembre: interventi di bonifica dell’amianto della copertura, adeguamento dell’idoneità igienico sanitaria e completamento messa in sicurezza dell’edificio, per una spesa complessiva di € 109300,00.**

In data 4.12.2013 il Ministero ha emesso il decreto n° 448 di ammissione e/o esclusione delle domande formulate dagli Enti dal quale risulta che il Comune di Paderno Dugnano non è stato oggetto di finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili come da art. 5, comma 2, del decreto 267/2013.

7. Per le azioni relative all'**Innovazione e Servizi al Cittadino** è prevista la collaborazione con il settore Affari Generali, per prefigurare lo Sportello polivalente.

Come già indicato al punto 5, i “Servizi per le Imprese e l’Ambiente” hanno collaborato attivamente con il SUAP, soprattutto a seguito dell’introduzione delle procedure informatizzate che prevedono l’invio all’Ente delle pratiche di SCIA attraverso la PEC e con firma digitale. La collaborazione è finalizzata in particolare al rispetto della nuova tempistica e dei flussi di informazioni.

Il Servizio Ambiente ha confermato il suo impegno nel partecipare alle conferenze di servizio indette dal SUAP esprimendo i pareri di competenza e collaborando fattivamente all’implementazione delle nuove procedure relative alle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

8. Nelle **Risorse ed altri Investimenti**, le **Infrastrutture Sportive** e l’ampliamento delle funzioni del Parco Toti costituiscono un punto fondamentale per il rilancio dell’investimento pubblico, soprattutto sotto il profilo sociale. Anche la valorizzazione degli immobili pubblici dedicati allo sport, tra cui altri centri sportivi gestiti da privati (Minigolf; Sportcentro, gli impianti natatori)



ANALISI DEI PROGRAMMI

costituiscono un'importante risorsa per conseguire la riqualificazione degli immobili medesimi senza gravare perniciosamente sul bilancio del Comune, creando, anzi, rilancio ed opportunità economiche rinnovate.

ATTUAZIONE AL 31.08.2013

La Cooperativa "La Famiglia", titolare dell'assegnazione di un'area in diritto di superficie in Via Gorizia, disciplinata in base a Convenzione stipulata con il Comune ed il CIMEP, sulla quale ha realizzato box interrati per i soci ed un campo da bocce coperto, ha segnalato che l'impianto non è più fruito in quanto sono stati realizzati altri campi da bocce nei diversi quartieri ed, in particolare, il Comune ha costruito due campi nel Centro Sportivo di Via Serra/Toti che, per posizione logistica e caratteristiche, sono sempre molto utilizzati da tutti i cittadini, seppure gli stessi siano meno dotati di attrezzature, tra cui la copertura. Ha proposto pertanto al Comune di sostituire le obbligazioni del mantenimento del campo da bocce, realizzato sull'area concessa in diritto di superficie fino al 2080, con la dismissione definitiva dello stesso ripristinando l'area occupata, attrezzandola con opere di arredo urbano e verde compatibili con la presenza dei box sotterranei, e la realizzazione a proprie cura e spese di una nuova copertura dei due campi da bocce del Centro Sportivo. I lavori sono finalizzati a garantire una maggiore fruizione delle strutture sportive in condizioni di maltempo, stante che detti impianti sono un centro di aggregazione naturale per molti cittadini, soprattutto pensionati di Paderno Dugnano.

Il Comune ha approvato con deliberazione del C.C. n° 16/2013 la parziale modifica della suddetta Convenzione, nella parte relativa alla gestione e manutenzione del campo da bocce di Via Gorizia, ritenendo la proposta della Cooperativa di notevole interesse pubblico perché permette di mantenere, a vantaggio dei cittadini e senza oneri per la P.A., due strutture sportive migliorandone la fruibilità, a fronte della dismissione di una struttura sportiva analoga, attualmente privata, convenzionata, che non ha più un'utenza di riferimento ed un contesto sociale interessato alla sua conservazione; l'Amministrazione ha, nel contempo, riscontrato che la modifica delle obbligazioni assunte garantisce il valore economico raggiunto con la sottoscrizione degli impegni originari.

Il progetto esecutivo delle opere edili e strutturali è stato approvato nello scorso mese di luglio e i lavori, che prevedono anche la progettazione ed esecuzione del nuovo impianto di illuminazione dei campi, sono stati avviati in data 26.08.2013. Per ragioni di sicurezza degli utenti, durante il periodo di esecuzione dei lavori stimato in 5 settimane, i campi e la zona circostante resteranno recintati ed accessibili solo al personale delle imprese.

In data 06.06.2013 la Giunta Comunale, con atto n° 112, ha approvato il progetto preliminare per la riqualificazione e l'ammodernamento del Centro Sportivo di Via Serra/Toti finalizzato all'adesione al bando di finanziamento denominato "Fondo per lo sviluppo e la diffusione delle pratiche sportive" di cui al D.M. 25.02.2013, per un importo complessivo di € 687.810,52 (IVA ed



ANALISI DEI PROGRAMMI

oneri di sicurezza compresi). Il contributo ministeriale richiesto è di € 506.343,16, trattandosi di opera riferita ad importi compresi tra € 600.000,00 ed € 1.000.000,00 come previsto dal predetto D.M. e, in caso di accoglimento, il Comune può finanziare la restante parte di € 181.467,36 in quanto riferita ad importi previsti nel vigente bilancio di previsione approvato dal C.C. con atto n° 27 del 29.05.2013. In merito è da evidenziare che:

- il “Centro Sportivo comunale di Via Toti/Serra è collocato nel baricentro del territorio, lungo due strade di collegamento sovracomunale: la SP 35 dei Giovi Milano-Lentate S.S. e la nuova SP 119 Garbagnate-Nova Milanese (in fase di completamento nei territori di Bollate e Senago);
- è stato realizzato negli anni '60 e progressivamente si è sviluppato, ampliandosi verso nord, fino ad assumere le attuali dimensioni corrispondenti ad un'un'estensione complessiva di circa mq. 200.000;
- è direttamente collegato al Parco Lago Nord, di proprietà comunale, che è esteso oltre mq 230.000, in cui sono presenti ulteriori impianti sportivi (area per pescatori e palestra di roccia);
- nel Centro di Via Toti sono presenti numerosi impianti e strutture sportive, con un'offerta articolata e diversificata per molte discipline sportive, che possono essere svolte sia da dilettanti che da sportivi di medio livello: piscina coperta e scoperta, due campi da bocce, due campi da tennis, campi da calcetto, uno stadio con campo di calcio, pista d'atletica ed area per atletica leggera; una pista ex velodromo; uno skatepark; campi scoperti di basket e volley; percorsi ciclopedonali interni ed esterni; inoltre, aree ed impianti per l'intrattenimento e la ristorazione collettiva durante i grandi eventi organizzati annualmente e periodicamente;
- l'accessibilità è assicurata anche dalla presenza di aree di sosta importanti, di cui parcheggi in prossimità dei 2 ingressi principali, di rilevanti dimensioni, utilizzabili direttamente anche dagli utenti del Centro Sportivo e delle strutture ivi presenti, oltre a ulteriori 2 parcheggi posizionati all'interno del Centro, uno posto davanti alla piscina comunale e l'altro in posizione baricentrica davanti al campo di calcio, con l'accesso nord di Via Serra;
- la dimensione, le articolate caratteristiche e strutture interne, nonché la posizione e la facile accessibilità del Centro Sportivo di via Serra, ulteriormente integrata dal Parco Lago Nord, evidenziano l'importanza e la valenza sovracomunale della struttura;
- il Centro è utilizzato, a tempo pieno, dalle oltre 50 Società sportive presenti sul territorio mediante appositi accordi, nonché da circa 75 Società sportive giovanili dei Comuni limitrofi, per favorire la diffusione della pratica sportiva per tutti i cittadini ed



ANALISI DEI PROGRAMMI

integrare, in particolare, la frequenza delle discipline sportive da parte dei giovani.

Il progetto preliminare di cui agli allegati della deliberazione n° 112/2013 della G.C. sopra richiamata, esprime la finalità di migliorare e rendere più fruibile le suddette piste (ex velodromo e pista d'atletica) rendendole pienamente accessibili sia a cittadini normodotati, che a cittadini con disabilità, realizzando, pertanto, non la semplice manutenzione, ma anche l'adeguamento strutturale e normativo necessario, separando possibilmente le modalità di utilizzo per evitare commistioni potenzialmente pericolose per le diverse modalità di fruizione, riabilitando, pertanto, anche alcune funzioni dell'ex velodromo per ciclisti. I lavori previsti sono:

- pista atletica interna allo stadio: puntuali e numerosi interventi sulla pavimentazione della pista di atletica che richiede il ripristino del manto ammalorato dagli agenti atmosferici e dall'usura e del relativo sottofondo;
- pista atletica interna allo stadio: realizzazione di una passerella pedonale per accesso in sicurezza alle aree interne allo stadio, finalizzata al superamento delle interferenze, sovrastante il tracciato dell'ex velodromo che verrà recintato e delimitato, come di seguito descritto;
- ex velodromo - pista ciclopedonale: rifacimento del manto d'usura (tappetino) e lavori di riabilitazione della pista per più funzioni, volte a garantire il corretto utilizzo in sicurezza e favorire la polifunzionalità della stessa, con possibilità di disciplinare l'accesso alla struttura separatamente, in base ai diversi utilizzi sportivi, sia ai podisti che ai ciclisti in particolari fasce orarie;
- ex velodromo - pista ciclopedonale: realizzazione di nuova recinzione per la suddetta pista per favorire la polivalenza sopra descritta, in abbinamento alla realizzazione della passerella di cui al punto 2, garantendo agli utenti l'utilizzo in sicurezza rispetto alle diversificate attività sportive previste (bici, corsa, sportivi con disabilità);
- ex velodromo - pista ciclopedonale: formazione di un nuovo piccolo edificio di servizio, ad uso spogliatoi, dedicato agli utenti della pista.

In data 30.05.2013 la G.C. con atto n° 106 ha riapprovato il progetto preliminare, già approvato con atto n° 230/2012, per la riqualificazione ed ammodernamento della palestra presso il plesso scolastico di Via Corridori al fine di concorrere all'accesso al Fondo per l'incentivazione e la diffusione delle pratiche sportive di cui al citato DM 25.02.2013, per un importo complessivo di € 99.794,55 (IVA ed oneri di sicurezza compresi). Nel mese di luglio è stato approvato il progetto esecutivo, redatto dal Settore, per i lavori di rifacimento della pavimentazione e la tinteggiatura dell'ambiente, ritenuti indispensabili per mantenere in buono stato di conservazione la palestra e per garantire i requisiti di sicurezza, d'igiene ed efficienza. Gli interventi sono stati eseguiti durante le vacanze estive degli alunni e delle Associazioni Sportive per non interrompere o disturbare lo svolgimento sia delle attività scolastiche che sportive.



ANALISI DEI PROGRAMMI

ATTUAZIONE AL 31.12.2013

Relativamente alle opere di copertura dei campi da bocce presso il centro sportivo di Via Serra, opere a carico della Cooperativa “La Famiglia” si evidenzia che, come da crono-programma, le stesse risultano regolarmente eseguite e consegnate all’amministrazione comunale in data 21.10.2013.

In merito all’adesione al bando di finanziamento denominato “Fondo per lo sviluppo e la diffusione delle pratiche sportive”, di cui alla deliberazione della G.C. n° 112 del 6.6.2013, si segnala che:

- La Corte Costituzionale, con sentenza depositata il 31 ottobre’13, decidendo sulla base di un ricorso avanzato dalla Regione Veneto, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 64, commi 1 e 2, del decreto-legge 22 giugno 2012 n° 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge n° 134/2012;
- Tale articolo istituiva presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il “Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva” per cui era stato emesso il bando per la presentazione dei relativi progetti;
- Secondo la Corte la previsione dei finanziamenti a destinazione vincolata può divenire strumento indiretto di ingerenza dello Stato nell’esercizio delle funzioni delle Regioni e degli Enti locali, nonché fonte di sovrapposizione fra politiche e indirizzi del governo centrale e locale;
- La Consulta ha pertanto stabilito l’illegittimità del Fondo del governo per la realizzazione di nuovi impianti sportivi o la ristrutturazione di quelli esistenti.

Dalle ultime notizie apprese sull’apposito sito del governo risulta che il Dipartimento per lo Sport, preso atto della sentenza, sta lavorando per valutare nuovi strumenti di agevolazione e supporto in materia di impiantistica sportiva e per le politiche attive per lo sport.

9. La forte conurbazione del territorio è mitigata dalla presenza di aree a verde diffuse, tra cui il **Parco di interesse sovracomunale Grugnotorto Villorosi, il Parco Lago Nord, il Parco Belloni ed il Centro Sportivo Toti**. Il Comune continuerà lo **Sviluppo del verde** valutando le opportune azioni con il Parco Grugnotorto Villorosi e il Parco del Seveso, estendendo il reticolo verde affinché sia sempre più integrato. Anche le politiche urbanistiche del P.G.T. valorizzeranno la rete verde diffusa, confermando il reticolo agricolo che potrà valorizzare le cascine storiche tra cui la Cascina Uccello. L’azione degli uffici è volta alla tutela dei parchi esistenti ed allo sviluppo coordinato degli stessi.

ATTUAZIONE AL 31.08.2013



ANALISI DEI PROGRAMMI

Nei primi mesi dell'anno è stato avviato l'appalto per la manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico che avrà durata quinquennale. Comprenderà la maggior parte delle aree pubbliche ad eccezione della parte di territorio affidata ad una Cooperativa Sociale. Sono in fase di aggiornamento gli atti per la revisione del Regolamento del verde al fine di contribuire a rafforzare le iniziative di salvaguardia del patrimonio pubblico e privato, riconosciuto come elemento di rilievo per gli aspetti ecologici, ambientali, paesaggistici, culturali e ricreativi che lo stesso riveste nell'ambito della città. Prosegue la promozione delle Convenzioni sottoscritte con operatori privati per la gestione del verde pubblico, sotto forma di sponsorizzazione. Sempre nell'ambito dello sviluppo e cura del verde pubblico si segnalano gli interventi di riqualificazione del territorio come la messa in sicurezza delle sponde del Seveso presso la scuola Media "Allende Croci" e la riqualificazione del tratto in affiancamento alla scuola Superiore Sperimentale "C.E. Gadda".

Si è dato avvio al censimento previsto dalla L. 10/2013 che prevede anche di procedere alla classificazione degli alberi piantati, nell'ambito del territorio comunale, in aree urbane di proprietà pubblica.

Il CONSORZIO DEL PARCO ha concentrato la sua attività del 2013 su uno degli obiettivi più importanti per il proprio futuro, ossia la sua trasformazione in Parco regionale unendo e accorpando aree limitrofe, ampliando le proprie e coinvolgendo altri enti e comuni interessati. E' così stato promotore e regista di una serie di azioni sia nei confronti della regione che di comuni che via via sono stati coinvolti intorno a questa ipotesi. Al nucleo iniziale costituito da PLIS Grugnotorto, PLIS Brianza Centrale e comune di Desio cui si erano già aggiunti alla fine del 2012 i comuni di Lissone e Monza, si sono uniti con propri atti formali di consiglio comunale anche i comuni di Biassono, Macherio e Sovico. Si è arrivati così a portare a 14 il numero delle amministrazioni comunali interessate per un totale di territorio destinato al parco di circa 2.500 ettari (pari a tre volte l'attuale superficie del Parco Grugnotorto). Il tema è stato portato al tavolo dei due nuovi assessori regionali nel frattempo succedutisi per rinnovare e aggiornare le procedure istruttorie in corso. Il Parco ha accompagnato anche le necessarie fasi di adeguamento dei PGT di questi comuni (nuovi PGT o varianti ai PGT contenenti il perimetro destinato al nuovo parco) che stanno facendo velocemente il loro corso. L'approvazione di una variante al PGT di Varedo e il nuovo PGT di Paderno Dugnano porteranno comunque ad aumentare la superficie del parco di circa 133.680 mq.

Sempre sul piano dello sviluppo della salvaguardia il Consorzio ha lavorato insieme ad altri enti alla richiesta di finanziamento per verificare la fattibilità di un ulteriore collegamento con altre aree protette, nello specifico con il Parco delle Groane tramite il comune di Cesano Maderno.

Nel campo dell'educazione ambientale e della divulgazione, si sono svolte diverse attività che hanno coinvolto le scuole di Varedo e di Paderno Dugnano, inserite nei piani di diritto allo studio comunali a seguito di azioni di coordinamento coi comuni che hanno visto il



ANALISI DEI PROGRAMMI

consorzio diventare elemento garante dell'attuazione di importanti parti dei piani stessi. E' stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dell'attività di educazione ambientale per l'anno scolastico 2013/2014 e curata la distribuzione capillare in tutte le scuole primarie del territorio del parco di materiale informativo e di divulgazione prodotto anche con finanziamenti e progetti degli anni precedenti. E' stata portata a completamento la fase di organizzazione della consueta festa annuale del parco.

Sul versante delle opere e degli interventi sono proseguite le attività di manutenzione di aree forestate nel parco e di progettazione di nuove riqualificazioni anche in attuazione delle convenzioni di collaborazione con altri enti. E' in fase conclusiva la progettazione del completamento del percorso tra Nova e Cinisello Balsamo, lungo il canale Villoresi. Si è portata alla fase di attuazione la riqualificazione delle ex vasche di ravvenamento di Cinisello Balsamo per complessivi 3,5 ettari, che prevede una nuova forestazione finanziata con fondi privati derivati da una compensazione ambientale.

E' proseguita l'attività di vigilanza, svolta tramite un accordo di collaborazione con Parco Nord Milano che ha permesso di tenere monitorati e controllati i principali fenomeni di degrado nel territorio del parco.

Non si può però non sottolineare che quanto si è svolto nel corso del 2013 si è dovuto misurare con le norme sul contenimento delle spese degli enti, in particolare quelle destinate al personale, e il ritardo dell'approvazione dei bilanci dei comuni consorziati, con la conseguente insicurezza sull'introito delle quote obbligatorie di partecipazione. Ciò ha pesantemente frenato l'attività consortile di questa parte dell'anno. Il Consorzio si è comunque fortemente impegnato per assicurare il ruolo di servizio ai comuni e per garantire il proprio funzionamento nonostante la consistente riduzione delle ore lavoro del proprio personale.

Si evidenzia che, a seguito di incidente accaduto il 15.05.2013 con urto di automezzo in corrispondenza di una campata della passerella ciclopedonale prefabbricata, posta a cavaliere della S.P. Statale 35 dei Giovi, composta da 3 campate in legno e retta con tiranti d'acciaio, con la determinazione n. 391 del 31.5.2013 è stata affidata una perizia statica urgente alla soc. Teknoprogetti Engineering Srl Di Monza, dalla cui valutazione è emersa l'insusabilità totale della struttura. In esito di tale perizia, con la determinazione n. 512/2013, è stato approvato l'incarico di verifica statica con analisi dinamica proposto dalla soc. Teknoprogetti Engineering Srl Di Monza, articolata in 6 fasi il cui esito sarà conseguente all'intervento prospettato con l'indagine diagnostica. Inoltre, al fine di eseguire tali verifiche in condizioni di sicurezza, compresa la segnaletica di sicurezza per interdire la viabilità lungo la strada provinciale S.P. S.S. 35 dei Giovi, è stato necessario affidare ad un professionista esterno l'incarico per redigere e dirigere i lavori per il relativo piano di sicurezza sia in fase di progetto che in fase esecutiva, considerato che la necessaria abilitazione non è posseduta da personale dipendente dell'Ente. I lavori previsti con i citati atti sono tuttora in fase di esecuzione.

ATTUAZIONE AL 31.12.2013



ANALISI DEI PROGRAMMI

Per quanto riguarda il servizio Sviluppo e Verde Pubblico è da segnalare la conclusione degli interventi di taglio dei manti erbosi e l'inizio di tutti gli interventi di potatura delle alberature che erano stati rimandati negli anni scorsi e che hanno visto un notevole impegno da parte degli addetti del verde per la mappatura (segnalazioni delle situazioni più urgenti e pericolose) e il successivo controllo sul lavoro eseguito. Tale mappatura è stata funzionale al raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla L. 10/2013 con la redazione del Bilancio arboreo comunale sulle aree urbane di proprietà pubblica.

Sono stati eseguiti anche alcuni abbattimenti su alberature ormai morte e pericolose. Si è dato avvio alla ricognizione dei giochi ammalorati e dell'arredo pubblico i cui lavori di manutenzione si prevedono per l'inizio dell'anno 2014.

Il CONSORZIO DEL PARCO "GRUGNOTORTO" ha concentrato la sua attività del 2013 su uno degli obiettivi più importanti per il proprio futuro, ossia la sua trasformazione in Parco regionale unendo e accorpando aree limitrofe, ampliando le proprie e coinvolgendo altri enti e comuni interessati. E' così stato promotore e regista di una serie di azioni sia nei confronti della regione che di comuni che via via sono stati coinvolti intorno a questa ipotesi. Al nucleo iniziale costituito da PLIS Grugnotorto, PLIS Brianza Centrale e comune di Desio cui si erano già aggiunti alla fine del 2012 i comuni di Lissone e Monza, si sono uniti con propri atti formali di consiglio comunale anche i comuni di Biassono, Macherio e Sovico. Si è arrivati così a portare a 14 il numero delle amministrazioni comunali interessate per un totale di territorio destinato al parco di circa 2.500 ettari (pari a tre volte l'attuale superficie del Parco Grugnotorto). Il tema è stato portato al tavolo dei due nuovi assessori regionali nel frattempo succedutisi per rinnovare e aggiornare le procedure istruttorie in corso. Nei mesi di novembre e dicembre 2013 la quasi totalità delle amministrazioni interessate hanno approvato in Consiglio comunale una delibera con la quale hanno esplicitato formalmente la richiesta di istituzione del parco regionale, in particolare Paderno Dugnano con atto del C.C. n° 49 del 28.11.2013. Il Parco ha accompagnato anche le necessarie fasi di adeguamento dei PGT di questi comuni (nuovi PGT o varianti ai PGT contenenti il perimetro destinato al nuovo parco) che stanno facendo il loro corso. L'approvazione di una variante al PGT di Varedo e il nuovo PGT di Paderno Dugnano porteranno comunque ad aumentare la superficie del parco di circa 133.680 mq. Per entrambi i comuni il parco sta seguendo le procedure di riconoscimento presso le rispettive province.

Sempre sul piano dello sviluppo della salvaguardia il Consorzio ha lavorato insieme ad altri enti alla richiesta di finanziamento per verificare la fattibilità di un ulteriore collegamento con altre aree protette, nello specifico con il Parco delle Groane, tramite il comune di Cesano Maderno. Il finanziamento è stato ottenuto alla fine del 2013 e si stanno avviando le azioni previste e finanziate.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Il Parco ha collaborato inoltre con gli Enti firmatari del progetto V'Arco Villoresi alla realizzazione dello studio di fattibilità finanziato da una fondazione bancaria e coordinato da Regione Lombardia.

Nel campo dell'educazione ambientale e della divulgazione, si sono svolte diverse attività che hanno coinvolto le scuole di Varedo e di Paderno Dugnano, inserite nei piani di diritto allo studio comunali a seguito di azioni di coordinamento coi comuni che hanno visto il consorzio diventare elemento garante dell'attuazione di importanti parti dei piani stessi. E' stata effettuata la gara per l'affidamento dell'attività di educazione ambientale per l'anno scolastico 2013/2014 e avviata la relativa programmazione con le scuole interessate. Si è curata la distribuzione capillare in tutte le scuole primarie del territorio del parco di materiale informativo e di divulgazione prodotto anche con finanziamenti e progetti degli anni precedenti. A metà ottobre 2013 si è svolta la consueta festa annuale del parco.

Sul versante delle opere e degli interventi sono proseguite le attività di manutenzione di aree forestate nel parco e di progettazione di nuove riqualificazioni anche in attuazione delle convenzioni di collaborazione con altri enti. Si è conclusa la progettazione del completamento del percorso tra Nova e Cinisello Balsamo, lungo il canale Villoresi, che verrà a breve realizzato dal Consorzio di bonifica in collaborazione col Parco. Si è portata alla fase di attuazione la riqualificazione delle ex vasche di ravvenamento di Cinisello Balsamo per complessivi 3,5 ettari, che prevede una nuova forestazione finanziata con fondi privati derivati da una compensazione ambientale.

E' proseguita l'attività di vigilanza, svolta tramite un accordo di collaborazione con Parco Nord Milano, che ha permesso di tenere monitorati e controllati i principali fenomeni di degrado nel territorio del parco.

Non si può però non sottolineare che quanto si è svolto nel corso del 2013 si è dovuto misurare con le norme sul contenimento delle spese degli enti, in particolare quelle destinate al personale, e il ritardo dell'approvazione dei bilanci dei comuni consorziati, con la conseguente insicurezza sull'introito delle quote obbligatorie di partecipazione. Ciò ha pesantemente frenato l'attività consortile del 2013. Il Consorzio si è comunque fortemente impegnato per assicurare il ruolo di servizio ai comuni e per garantire il proprio funzionamento nonostante la consistente riduzione delle ore lavoro del proprio personale.

Interventi di rinaturazione delle aree del depuratore di Varedo: in data 26.11.2013, alla presenza dei referenti della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Risorse Idriche e Programmazione Ambientale, dei Comuni di Paderno Dugnano e Varedo, interessati territorialmente dai lavori di dismissione, bonifica e riqualificazione del sito, e di CAP HOLDING, soggetto esecutore delle opere, è stata condivisa la tipologia degli interventi, i cui obiettivi principali sono:

- 1. Valorizzazione del paesaggio fluviale e riqualificazione paesaggistico-ambientale del Fiume e delle sue aree di**



ANALISI DEI PROGRAMMI

pertinenza;

2. Miglioramento della qualità delle acque;

3. Sicurezza idraulica.

Per tali interventi, inseriti nell'azione 2.2 del Programma delle Azioni del Contratto di Fiume Seveso approvato con d.g.r.l. n° VII/11315 del 10.2.2010, è previsto un finanziamento, pari ad € 1.000.000, a valere sui fondi FSC 2007/2013 (ex FAS). Il Comune di Varedo, sul cui territorio insiste la prevalente parte dell'impianto del depuratore, è il soggetto pubblico individuato capofila dalla delibera regionale per l'assegnazione del finanziamento, da conferire alla Società CAP Holding, soggetto responsabile ed attuatore della progettazione e realizzazione degli interventi, in base alle modalità previste dalla convenzione. La dismissione dell'impianto di Varedo, a seguito della diversione dei reflui al trattamento presso il depuratore centralizzato di Pero, avverrà a completamento e messa in esercizio del collettore di adduzione previsto a fine 2014 - inizio 2015; i lavori preliminari sono già stati avviati anche in territorio di Paderno Dugnano.

In data 28.11. 2013 la G.C. con atto n° 212 ha approvato la bozza di convenzione tra Regione Lombardia, Comune di Varedo e CAP Holding e di protocollo d'intesa tra il Comune di Paderno Dugnano, il Comune di Varedo e la soc. CAP Holding.

Rispetto alla passerella ciclopedonale prefabbricata, posta a cavaliere della S.P. Statale 35 dei Giovi, molto fruita per raggiungere il Parco Lago Nord e danneggiata a seguito di incidente accaduto il 15.05.2013 con urto di automezzo, si evidenzia che:

- Dovendo procedere alle verifiche strumentali propedeutiche al rilascio di certificato di idoneità statica della passerella ciclopedonale di Via San Michele del Carso è stata richiesta emissione di idonea ordinanza alla Provincia di Milano per la chiusura della strada provinciale MILANO-MEDA coinvolgendo nella procedura, il responsabile della sicurezza ed idonea ditta incaricata per attuare tutte quelle modifiche alla viabilità necessarie ad ottemperare alle prescrizioni imposte dalla Provincia.
- A seguito delle risultanze emerse in sede di verifica, dalle quali si è riscontrato che la passerella non risulta idonea e quindi necessita di interventi di manutenzione straordinaria, si è definito, anche in accordo con il perito dell'assicurazione della parte danneggiata, di procedere alla sostituzione della campata quantificandone, ai fini del risarcimento, i relativi costi, come da proposta transittiva sottoscritta dalle parti e depositata agli atti.
- E' stato predisposto il progetto di sostituzione della campata danneggiata, sia per acquisire il rimborso del danno da parte dell'Assicurazione che per espletare la gara per l'aggiudicazione dei lavori perseguendo quale obiettivo il



ANALISI DEI PROGRAMMI

ripristino ed il pieno utilizzo della struttura entro la fine di marzo 2014.

Gli investimenti programmati, nell'ambito delle attività assegnate al Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, sono quelli elaborati tenendo conto del trend dell'Edilizia Privata e dello sviluppo ipotizzato dei Piani Attuativi, nonché delle risorse derivanti dal nuovo P.G.T. **Il Programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2014 - 16, adottato con deliberazione della G.C. N° 27 del 10/10/2013, prevede di far fronte agli investimenti con mezzi ordinari di entrata, senza ricorrere alla contrazione di nuovi mutui. Si conferma pertanto, la riduzione della spesa rispetto agli anni scorsi,**

I Servizi di consumo erogati dal Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente sono relativi ai trasporti pubblici, gestiti direttamente dall'Azienda aggiudicataria del servizio, e dall'attività di raccolta e smaltimento rifiuti mediante la piattaforma comunale, gestita dall'Impresa appaltatrice del servizio. Anche il Magazzino Comunale svolge occasionale attività di erogazione di servizi di consumo quando fornisce alcuni materiali per attività di manifestazioni e/o iniziative patrocinate dal Comune.

Le risorse umane coinvolte nella realizzazione del programma sono quelle assegnate ai singoli servizi; nell'ambito della progettazione, direzione lavori e collaudo di opere pubbliche e lavori pubblici. Il Comune si avvale anche di progettisti e specialisti esterni.

Le risorse strumentali che saranno utilizzate per la realizzazione del programma coincidono con quelle assegnate al settore Opere per il Territorio e l'Ambiente.

Per quanto riguarda le scelte in materia ambientale, le stesse si inquadrano nella legislazione regionale sui parchi e nelle norme di tutela del territorio dalle varie forme di inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore, etc....).



COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	9.432.097,04	9.340.567,58	91.529,46	99,03	1.173.423,33	8.166.112,62	87,43
TOTALE TITOLO 2	2.560.500,00	2.476.297,03	84.202,97	96,71	2.147.378,84	215.293,78	8,69
TOTALE USCITA	11.992.597,04	11.816.864,61	175.732,43	98,53	3.320.802,17	8.381.406,40	70,93



ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° SC00 SOCIOCULTURALE

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. BRUCCOLERI BIAGIO

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende tre macro aree di intervento:

- *Scuola e Formazione*
- *Servizi Bibliotecari, Culturali, Sportivi e del Tempo Libero*
- *Servizi Sociali*

nel rispetto delle norme di legge e delle norme interne che regolano la materia.

Fanno parte della realizzazione del programma le attività di gestione di :

- Scuola materna; Istruzione elementare; Istruzione media; Istruzione secondaria superiore; Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi. (relativi alla Funzione 4);
- Biblioteche, Teatri, attività culturali e servizi di promozione diversi nel settore culturale (relativi alla funzione 5);
- Piscine comunali; impianti sportivi; Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo (relativi alla Funzione 6)
- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori; Servizi di prevenzione e riabilitazione; Strutture residenziali e di ricovero per anziani; Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (relativi alla Funzione 10)

Per una descrizione nel dettaglio dell'attività (finalità, descrizione, competenze, erogazione dei servizi), si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

La presente Relazione va chiaramente interconnessa con i contenuti espressi nelle linee di indirizzo che hanno rappresentato il piano di



ANALISI DEI PROGRAMMI

governo di questa Amministrazione Comunale, così come sono state definite nella fase iniziale del mandato amministrativo. Tre sono le chiavi di lettura (e, in senso più esteso, le vision) su cui i servizi (e progetti) alle persone hanno provato a convergere:

1. *un welfare dell'accoglienza e delle responsabilità*: persona, famiglia, comunità

Partire dalla centralità della persona, e pensare alle politiche sociali puntando sull'idea che mette al centro, come primo fattore della costruzione sociale, la *responsabilità umana*. Su questo, fermi restando gli obblighi sui servizi a carattere obbligatorio e vincolati ad un'offerta più istituzionale, la declinazione della sussidiarietà orizzontale si fonda sul riconoscimento di libertà e fiducia del cittadino e del tessuto associativo, all'interno di comuni regole condivise.

2. *ascoltare la città*: pluralità e coesione

L'ascolto come metodo di governo della città, e come proficua scommessa sulle relazioni per governare la complessità. Nell'ascolto dei bisogni, dei desideri, delle potenzialità, delle differenze, è sempre più necessario favorire il passaggio dal monocentrismo alla esaltazione della pluralità: il tema dell'ascolto, anche nella definizione e organizzazione dei servizi, implica il riconoscimento che Paderno Dugnano si fonda su una "mescolanza" sociale, esistenziale e generazionale, su cui è possibile costruire la *coesione civile e sociale*.

3. *l'essere locale e l'essere nel mondo*: identità-saperi-futuro-memoria

L'identità locale, e il suo recupero nelle forme possibili, va letta come strumento di interazione tra passato e presente, in un progetto che legghi la memoria di ciò che siamo stati, il presente di ciò che oggi viviamo e il futuro in cui ci proiettiamo.

In questo sforzo di recupero di conoscenza (nelle sue forme più spontanee, civili e creative), l'identità locale può essere strumento di un modo di "fare cammino insieme" della comunità, nella sua pluralità (giovani, adulti, anziani, italiani, stranieri,...).

Tali valori di principio in questi anni sono stati declinati sempre tenendo conto, responsabilmente, i contesti specifici e i vincoli in cui l'azione pubblica deve esercitare le sue funzioni: resta significativo il nodo strutturale di una situazione in cui i vincoli del patto di stabilità e le manovre finanziarie funzionalizzano i margini di libertà nella realizzazione di politiche alla persona, ovvero di tutti quegli interventi, che trovano finanziamento con il titolo I della spesa, in un contesto e in una congiuntura in cui crescono i bisogni di servizi collettivi e sociali: fenomeno da ascrivere sia al fatto che le tradizionali necessità di protezione e tutela delle figure deboli o svantaggiate si propongono in termini nuovi, sia alle esigenze dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni nella congiuntura della crisi economica, che ha investito i paesi dell'Occidente industrializzato.

A livello più specifico, il **Settore Socioculturale** ha un'organizzazione coerente con lo sviluppo dei servizi (nuova biblioteca, servizi per la prima infanzia) e con i mutati assetti istituzionali in materia di servizi e prestazioni sociali (si pensi alla L. n° 328/2000, ai piani di zona e alla normativa regionale in materia di governo della rete dei servizi e degli interventi alla persona).



ANALISI DEI PROGRAMMI

In tal senso, l'assetto si è via via strutturato a seguito di scelte organizzative, che - a livello di Ente - hanno inteso privilegiare l'interconnessione del ciclo "programmazione-performance-controllo" con la certificazione dei processi dell'azienda, in un sistema di migliore accountability interna, tale da garantire una maggiore responsabilità e trasparenza relativamente all'impiego delle risorse e alla produzione dei risultati interconnessi agli obiettivi assegnati (in questo l'azione amministrativa si svolge anticipando anche i temi legislativi della trasparenza, della performance e della tracciabilità).

In un simile contesto (per molti verso di criticità sociale), le scelte sono state orientate alla costruzione di un sistema di welfare partecipato, progettuale e non meramente risarcitorio, segnando le scelte organizzative in un sistema il più possibile coerente, anche se difficoltosa resta la coniugazione della responsabilità sociale con una crisi di naturale strutturale, contro cui gli enti locali non possono che predisporre "misure-tampone".

In campo culturale e in quello dei servizi sportivi, l'organizzazione dei servizi in questi quattro anni è stata impostata privilegiando i servizi di reference e di supporto alle associazioni, così da creare un sistema di relazione fondato su criteri certi per la concessione di spazi e l'erogazione di servizi, attraverso piani generali. In staff alla direzione del Settore è stato posto dal 2010 l'ufficio Sport e Autorizzazioni, che ha competenze sulle autorizzazioni di pubblico spettacolo e che garantisce il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza.

L'assetto organizzativo dei servizi legati all'istruzione è stato centrato per garantire le funzioni che, gli impianti legislativi nazionale e regionale, hanno ricondotto sull'Ente Locale: compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. Particolare attenzione è stata data al rapporto con il decisivo processo di autonomia delle scuole e alle relazioni che, per l'esercizio delle competenze comunali, devono essere realizzate con i vari istituti pubblici e paritari.

Sui servizi legati alla prima infanzia, le riflessioni sono state di carattere organizzativo e di tipo pedagogico. Attraverso il Comitato di gestione composto dai genitori sono stati via via affrontate le questioni di carattere educativo attraverso gli strumenti della programmazione educativa e rendicontazione sociale; quest'ultima, oltre che nella riunione con i genitori, è stata assicurata all'interno del più complessivo momento di verifica annuale sui servizi resi alla cittadinanza.

Il settore Socioculturale è suddiviso in due aree operative: area dei servizi Socioeducativi e area dei Servizi culturali, progetti e promozione e sportivi. In funzione di staff al Direttore vi è l'ufficio Sport e Autorizzazioni, nonché la Segreteria di Settore.

In relazione alla descrizione del programma e alla sua articolazione, qui di seguito - distinti per area di riferimento - vengono sintetizzati gli interventi, che hanno composto il sistema d'offerta del Settore Socioculturale, anche in relazione alle linee generali del mandato amministrativo 2009-2014. Quest'ultimo, d'altra parte, troverà più analitica declinazione, nel programma generale di sviluppo e



ANALISI DEI PROGRAMMI

nell'articolazione, per l'arco temporale di riferimento della relazione previsionale, nei progetti, che compongono il presente documento.

Il Servizio Progetti e Promozione (integrato dentro l'area dei servizi culturali e bibliotecari), cura essenzialmente le parti del programma di mandato afferenti:

- Promozione del progetto pedibus nell'ambito del piano territoriale degli orari
- Interventi di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado (con l'ufficio istruzione)
- Supporto all'organizzazione e gestione di progetti di natura sociale e culturale
- Gestione sito comunale
- Creazione nuova release sito istituzionale (con start-up avvenuta dal mese di febbraio 2012)
- Creazione e gestione portale web Tilane
- Coordinamento interventi di promozione e progettazione grafica
- Gestione pagine "social" del Comune e di Tilane e delle newsletter del Comune e di Tilane

- Il Servizio Istruzione (anche in collaborazione con i Servizi Culturali) cura essenzialmente le parti del programma di mandato afferenti i servizi educativi. Tra i quali:
 - Servizi educativi per la prima infanzia (asili nido, spazio bimbi, spazio gioco)
 - Servizi educativi per gli adolescenti e i ragazzi (anche in collaborazione con l'ufficio cultura)
 - Servizi educativi di supporto (anche in collaborazione con l'Ufficio Progetti e Promozione e i Servizi Sociali). Tra cui: Interventi in favore degli alunni con disabilità, Sportelli d'ascolto, Orientamento scolastico, Servizi di mediazione linguistica e culturale, Servizi di pre-post scuola, Centri Estivi, Servizi di refezione scolastica

I Servizi Sociali (anche in collaborazione con i Servizi Culturali, Progetti e Promozione) curano essenzialmente le parti del programma di mandato afferenti il sistema di welfare, quale fattore di accoglienza e responsabilità. Tra i servizi principali, vanno menzionati:

1. i servizi per minori e famiglie, tra i quali si segnalano:



ANALISI DEI PROGRAMMI

- servizi di tutela dei minori
- servizi di prevenzione al disagio
- strutturazione dei servizi di segretariato sociale
- servizio affidi
- servizi domiciliari di assistenza ai minori

2. i servizi per anziani, tra i quali si segnalano:

- servizi di assistenza domiciliare
- pasti a domicilio
- servizi diurni (Centro Diurno Integrato)
- telesoccorso
- soggiorni climatici per anziani
- gestione dei bandi per l'assegnazione del buono sociale
- strutture residenziali per anziani
- attività di autoproduzione di servizi curati dagli anziani
- servizi di sostegno alla domanda dei caregiver familiari (voucher e buoni)

3. i servizi per soggetti con disabilità, tra i quali si segnalano

- servizi di assistenza domiciliare
- servizi di trasporto
- servizio Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (SISL)
- tirocini socializzanti e borse lavoro in cooperative sociali
- Casa Alloggio "L'Ancora"
- Servizi diurni (Centri Diurni Disabili: CDD)
- servizi di formazione all'autonomia (SFA, ora: CSE)



ANALISI DEI PROGRAMMI

- servizi di sostegno alla domanda dei caregiver familiari (voucher e buoni)

- 4. interventi di assistenza e supporto, tra i quali si menzionano
 - assistenza economica (intesa come erogazione di “sussidi” tesi al superamento dello stato di indigenza della famiglia o della persona mediante l'ordinaria e continuativa elargizione di somme di danaro, ovvero ticket per l'acquisto; concessione di “ausili finanziari” per superare un particolare stato di difficoltà della famiglia o delle persone dovuto a cause straordinarie mediante l'erogazione straordinaria di somme di danaro, ovvero ticket per l'acquisto; attribuzione di “vantaggi economici” volti al superamento delle situazioni di cui sopra mediante la fruizione, senza corrispettivo, di un bene di cui disponga il Comune o di un servizio svolto dallo stesso.

 - assegni di nucleo familiare e di maternità (finanziato dallo Stato)

 - fondo Sociale per gli Affitti (cofinanziato dalla Regione)

 - assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Come per il sistema di welfare, in questi anni anche per la cultura e per le attività ludico-sportive (e l'investimento sui saperi, più in generale) è valso il principio, che compito dell'ente locale è **la valorizzazione di ciò che la comunità sa produrre da sé**, unitamente alla promozione di interventi, che recuperando patrimonio alla cultura e allo sport, facilitassero le condizioni di base perché tutti i cittadini possano investire in conoscenza, sapere e, più generalmente, nello stare insieme. In questo senso i servizi culturali e sportivi curano le parti del programma afferenti:

- ✓ concessione patrocini, contributi e sostegno alle associazioni culturali anche in relazione alla loro finalizzazione a progetti di valorizzazione della cultura locale e sportive
- ✓ concessione patrocini, contributi e sostegno alle associazioni sportive
- ✓ convenzioni e concessione impianti sportivi: tale modalità, ha permesso di ammortizzare i costi sulla gestione e la manutenzione degli impianti sportivi, dando agli stessi piena funzionalità, non precludendo l'utilizzo ai soggetti che ne hanno fatto richiesta, in aggiunta alle società sportive che li hanno in convenzione. In futuro è possibile prevedere un'evoluzione dello



ANALISI DEI PROGRAMMI

strumento utilizzato, anche attraverso un'estensione dei meccanismi di compartecipazione ai costi di gestione da parte delle società sportive convenzionate.

- ✓ monitoraggio attività e gestione della piscina comunale
- ✓ monitoraggio attività e gestione **Area Metropolis 2.0:** nella struttura sono presenti due sale di proiezione (la prima con circa 190 posti è intitolata a Charlie Chaplin, mentre la seconda è dedicata a Pier Paolo Pasolini ed ospita 122 persone). Oltre a mantenere la funzione tradizionale di cinema e teatro, Area Metropolis 2.0 è diventato in questi anni sempre più uno spazio polifunzionale, contenitore di una pluralità di proposte ed eventi organizzati dal Comune, da Fondazione Cineteca e dalle realtà culturali locali. La partnership con la Fondazione Cineteca Italiana ha acquisto, inoltre, maggior rilievo dal punto di vista del mercato audiovisivo a seguito della decisione di Regione Lombardia di realizzare il polo Cineaudiovisuale all'ex Manifattura Tabacchi di Milano con l'insediamento del Centro Sperimentale di Cinematografia e della stessa Fondazione Cineteca Italiana, che ha adesso in quel luogo la sua sede.
- ✓ **Tilanebiblioteca:** per quanto riguarda la Biblioteca Comunale, le linee di tendenze sono quelle già tracciate dal programma biblioteconomico su cui la struttura è stata concepita: implementazione dei servizi bibliotecomici; rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario; integrazione e coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura, disponibilità di postazioni multimediali con accessi internet gratuiti. Le postazioni sono cablate ed elettrificate, a cui si aggiunge il wi-fi su tutta la struttura, così da essere immediatamente disponibili per studenti e per gli utenti le tecnologie informatiche e digitali, come strumenti di sapere e lavoro.
- ✓ **Iniziative culturali:** al bisogno ricreativo e al consumo culturale della comunità di riferimento, il servizio cultura e tempo libero sta rispondendo, in base alla sostenibilità delle risorse in bilancio, attraverso l'ideazione di iniziative e momenti di aggregazione mediante l'utilizzo di diverse tipologie di gestione: in economia, in convenzione, con accordi di programma, in affidamento a terzi, favorendo anche la strada delle partnership con le associazioni, che hanno ideato progettualità ritenute valide. Le iniziative, nella loro declinazione programmatoria, sono in genere state mirate ai diversi segmenti della popolazione e alle diverse aree tematiche della produzione: cinema, teatro, musica, arte. Oltre alle iniziative gestite direttamente, il servizio cultura ha implementato un servizio di garanzia dei servizi di reference e coordinamento per attività di autoproduzione creativa gestite dalle associazioni del territorio. In tal senso, gli strumenti sono stati quelli del sostegno economico, del patrocinio e, come detto, della partnership.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Venendo nello specifico allo stato di attuazione del programma per il 2013, per quello che concerne **le politiche sociali**, come anche evidenziato nelle linee di mandato approvate nel Consiglio Comunale di insediamento (giugno 2009), nel corso del 2013 abbiamo cercato di mantenere una politica di *social care* dove ad un sistema di maggiore qualità si potesse interconnettere l'introduzione, dal lato dell'offerta, di maggiori possibilità di scelta per gli assistiti (anche se le stesse trovano dei limiti nelle ordinarie risorse del Bilancio).

Oltre all'implementazione della progettualità in campo sociale elaborata dall'Amministrazione, in questi anni hanno costituito una leva significativa le esperienze di gestione svolte dal mondo del volontariato cittadino, che continueranno a trovare nel Comune un interlocutore attento e un punto di raccordo.

In relazione agli interventi di programmazione a livello distrettuale, si è continuato a lavorare per il monitoraggio e la programmazione degli interventi previsti dal quarto Piano di Zona 2012-2014, la cui presa d'atto è stata fatta con Delibera della Giunta Comunale n° 90 del 12.04.2012.

Nel corso di questo anno, a conferma di quanto evidenziato già nei due anni precedenti, si consolida la criticità derivante dai tagli generati dalle recenti manovre finanziarie. Un primo effetto concreto è la difficoltà stessa di programmare il welfare territoriale, ovvero la riduzione dello spazio che le amministrazioni hanno per compiere scelte di indirizzo di medio-lungo periodo e di conseguente allocazione della spesa. Conseguenza diretta di questa instabilità è la difficoltà nel mantenere un respiro pluriennale per la programmazione delle politiche sociali territoriali, sottoposte invece alla necessità di una verifica periodica della propria sostenibilità a cadenza almeno annuale. Gli effetti che già si possono osservare concretamente gravano maggiormente sugli interventi che prima venivano finanziati dai fondi trasferiti, oggi azzerati o pesantemente ridimensionati (FNPS; FNA; Intesa Famiglia), e colpiscono prevalentemente i trasferimenti economici, o misure simili, e l'area del low care:

- ✓ il sostegno alla *domiciliarità* (buoni e voucher, interventi di sollievo...) per anziani e disabili
- ✓ gli strumenti a sostegno dell'*inclusione* e dello *sviluppo delle autonomie e della vita indipendente*, come il progetto 1.162 in favore delle persone con disabilità o i progetti a sostegno delle gravi marginalità
- ✓ il *welfare d'accesso* ovvero gli interventi in supporto all'informazione, orientamento e filtro al sistema dei servizi (sportelli, attività di mediazione...)
- ✓ gli *interventi a carattere promozionale* connessi alle leggi di settore (1.285, 1.40), spesso rivolti all'area della famiglia con figli e ai giovani (attività nelle scuole, centri giovani...)

Venendo alla realtà di Paderno Dugnano, le direttrici per un welfare comunitario sono state declinate su tre versanti:

- **Consolidamento** del sistema d'offerta, all'interno di un mutato scenario socio-economico



ANALISI DEI PROGRAMMI

- **Innovazione** del sistema d'erogazione ("dall'offerta alla domanda")
- Consolidare **azioni di partenariato** con le reti di solidarietà attive sul territorio

Sotto l'aspetto dell'**innovazione**, nel 2012 e 2013, l'Amministrazione Comunale ha consolidato i processi organizzativi che hanno condotto ad un'innovazione significativa del sistema di erogazione dei servizi domiciliari, passando dal classico sistema dell'appalto a quello **dell'accreditamento e della voucherizzazione** dei servizi domiciliari agli anziani, ai minori e famiglie e alle persone con disabilità (lavoro condotto nel biennio 2010-2011). Il piano individuale d'intervento è organizzato e monitorato dal servizio sociale professionale, potendo al contempo l'utente e la sua famiglia valutare quale soggetto gestore è più conveniente per la gestione dell'intervento. Questo, sin da subito è stata una garanzia di continuità di cura per gli utenti che si trovano in situazioni di fragilità, che con il classico sistema dell'appalto rischiavano sempre di "perdere" l'educatore o l'ASA di riferimento, una volta che con gara si cambiava il soggetto gestore.

Per il percorso di voucherizzazione dei servizi a carattere domiciliare: a) è stata confermata, dopo un avviso pubblico fino al 2015, la procedura di accreditamento delle cooperative per la gestione dei servizi domiciliari (minori, anziani, persone con disabilità), b) sono stati accreditati i gestori dei servizi domiciliari, a livello di ambito distrettuale, c) è stato confermato - a livello di ambito distrettuale - il patto di accreditamento con i gestori che si sono accreditati per la gestione dei servizi domiciliari. Nell'ambito dei servizi ai minori sono stati accreditati n° 8 soggetti gestori, nell'ambito dei servizi agli anziani sono stati accreditati n° 10 soggetti gestori, nell'ambito dei servizi ai disabili sono stati accreditati n° 5 soggetti gestori.

Le cooperative di Paderno Dugnano (o che operano stabilmente con precedenti contratti) accreditate per servizi domiciliari: Duepuntiaco (minori e disabili), Caf2 (anziani), Etabetta (disabili).

Il volume di prestazioni garantite per il 2013, per effetto dei tagli sul Fondo delle Politiche Sociali, è stato di 20.000 ore di servizi ad anziani e disabili; 6.000 ore di servizi per minori. Sul volume delle prestazioni a carattere domiciliare vale quanto enunciato in premessa, in relazione a un più globale ridimensionamento dell'area del low care, dovuto al taglio dei trasferimenti del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Per quanto riguarda **le azioni di partenariato e accreditamento**, nel 2013, l'Amministrazione Comunale ha proseguito, insieme alle associazioni, nel **percorso** (attivato nel 2011) con al centro il tema di come è possibile **sostenere la partecipazione di volontariato e associazionismo**, considerando il fondamentale ruolo che proprio a livello comunale le organizzazioni di volontariato, del terzo settore e l'associazionismo possono svolgere, manifestando la propria vicinanza con i bisogni e i problemi dei cittadini. Nel 2013 è stato siglato un accordo di collaborazione con il Banco Alimentare, con cui è stato sottoscritta una convenzione; si è inoltre proceduto con il rinnovo di tutte



ANALISI DEI PROGRAMMI

le convenzioni in essere (Florence e Auser, per quanto riguarda i servizi di trasporto pasti ad anziani e trasporto di persone con disabilità). Alla fine dell'anno si è proceduto con il rinnovo dell'accordo di collaborazione con la Croce Rossa per i servizi di accompagnamento e con l'Associazione "Amici di Falcone e Borsellino" per la conduzione del centro di aggregazione per anziani "Falcone e Borsellino". Nello specifico, all'interno del progetto **Dialoghi in comune**, sono stati attivati il tavolo della famiglia e quello del volontariato, oltre un tavolo con le associazioni sportive per la programmazione degli interventi di manutenzione delle palestre, oltre che per l'assegnazione degli spazi.

Insieme alle associazioni è stato costruito e gestito il palinsesto delle iniziative "**Familiamo**": un mese di incontri, attività, spettacoli e laboratori con la famiglia al centro - dal 6 al 31 maggio per un totale di 14 appuntamenti. Sempre in favore delle associazioni è stato proposto, anche per il 2013, il progetto **Adotta un progetto della tua città**: l'assessorato ai servizi Sociali ha deciso sostenere le associazioni che hanno aderito all'iniziativa, realizzando il progetto "Adotta un progetto della tua città: il 5 per mille torna a Paderno Dugnano", con lo scopo di raccogliere in un unico foglio informativo tutte le associazioni accreditate, diventando così un utile strumento di scelta.

Nel 2013 è continuata, e si è conclusa con un convegno di restituzione dei lavori svolti, l'azione del **Progetto Agorà**, un'iniziativa di coesione sociale nel quartiere **Villaggio Ambrosiano** sostenuta da Fondazione Cariplo con **254.000 euro** sul bando "Promuovere la coesione sociale nelle comunità territoriali sulla base di studi di fattibilità operativa" (che ha finanziato complessivamente 13 progetti di durata triennale). Nel 2013, in particolare, con la conduzione del progetto Agorà, è stata attivata, fra l'altro, la costituzione di un *fondo per il microcredito*. La forma di gestione del fondo, che comprende il reperimento delle risorse e la gestione delle relazioni creditizie, prevede la partecipazione mista di attori pubblici, privati e non profit, e un soggetto ad hoc (o comprensorio appunto) che è in grado di reperire o dare le garanzie necessarie.

Le linee guida per la sperimentazione delle misure attive di microcredito sono state approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n° 40 del 16.02.2012. L'Amministrazione Comunale ha previsto di mantenere uno stanziamento sul Bilancio, anche al di là del progetto di coesione sociale finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Nel mese di aprile 2013, l'Assessorato ai Servizi Sociali ha siglato un accordo di collaborazione con le Caritas cittadine, A.ge.S spa e la società gestrice del servizio di refezione scolastica (Copra s.r.l.) per l'attivazione di un progetto sperimentale di **mensa sociale** in favore di persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica, sociale e familiare.

Il coinvolgimento della ditta che gestisce il servizio di refezione ha anche il significato di mettere in campo tutte le risorse, per tutelare nel modo migliore possibile l'interesse dei soggetti più deboli coinvolti, per un'effettiva integrazione sociale, evitando sprechi di qualunque genere, anche attraverso l'utilizzo di eccedenze alimentari nel rispetto delle norme sanitarie vigenti. Il servizio consiste in un pranzo (primo



ANALISI DEI PROGRAMMI

piatto, secondo piatto, pane, frutta e acqua), da fruire presso la struttura già sede del centro di pre-parazione pasti per il servizio di refezione scolastica delle scuole di Paderno Dugnano.

Per il 2013, visto il carattere sperimentale dell'iniziativa, abbiamo raggiunto l'obiettivo di garantire il servizio a dieci utenti stabili.

Nel mese di giugno 2013 è stata approvata la presa d'atto dell'accordo di partenariato per la nascita di un osservatorio sulla disabilità, sottoscritto dalle seguenti associazioni operanti nel territorio comunale: Anffas Onlus Paderno Dugnano, Lions Club Paderno Dugnano, Leo Club Paderno Dugnano, Fondazione Frigato, Duepuntiacoop Coop. Sociale, Eta Beta Coop. Sociale, la Prateria Soc. Coop. Onlus, Auser Argento Vivo Onlus, Associazione Florence, Centro Ripamonti Onlus.

Nel mese di dicembre 2013, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento di gestione dei centri sociali per anziani.

Sotto l'aspetto del **consolidamento del sistema d'offerta**,

Per quanto riguarda **l'area minori e famiglia**, il sistema d'offerta ha garantito i seguenti servizi:

- ✓ servizi di tutela
- ✓ affido familiare
- ✓ assistenza domiciliare
- ✓ centri estivi
- ✓ centri di aggregazione giovanile
- ✓ interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie, all'interno del progetto "Ricucire la rete"

Per quanto riguarda gli interventi **sull'area anziani**, il sistema d'offerta ha garantito i seguenti servizi:

- ✓ Assistenza Domiciliare
- ✓ Pasti al domicilio
- ✓ Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- ✓ Teleassistenza
- ✓ Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- ✓ Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti (es. sconto 10% su prodotti non farmaceutici presso le farmacie comunali, gratuità del servizio di trasporto pubblico urbano per gli utenti di 65 anni)
- ✓ Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi - nonni vigile, attività socialmente utili)
- ✓ Implementazione delle prestazioni nel periodo estivo (estate insieme)



ANALISI DEI PROGRAMMI

- ✓ Incontri di promozione sociale (incontri sul benessere).

Per quanto riguarda gli interventi **in favore delle persone con disabilità**, sono stati seguiti 76 minori disabili per interventi di assistenza scolastica ed effettuati 51 prese in carico per inserimenti lavorativi in aziende private (progetti individuali e tirocini). Sono state attivate 38 tirocini formativi e socializzanti in strutture gestite dal privato sociale, all'interno del nuovo servizio di integrazione lavorativa gestito dal Comune di Paderno Dugnano in partnership con AFOL. Per 28 utenti è stato garantito l'inserimento nei tre Centri Socio-Educativi (ora CDD) di Cusano Milanino, Cinisello Balsamo e Paderno Dugnano (gestione della Prateria). 7 utenti sono stati inseriti in strutture residenziali e per 19 si sono attivati interventi gestiti dai servizi di formazione per l'autonomia e centri socio-educativi (SFA e CSE). E' stato inoltre consolidato il servizio di assistenza domiciliare, attualmente garantito a 28 utenti con disabilità. Per quanto riguarda il trasporto dei disabili, è stato confermato il servizio attraverso un progetto di organizzazione, che consente una maggiore flessibilità gestionale nei servizi di supporto ai cittadini disabili: tale modalità consente - allo stato attuale - di garantire i servizi di trasporto a 144 utenti.

Per quanto infine riguarda le **Politiche per la casa e assegnazione alloggi**, sono attivati i seguenti interventi:

- ✓ gestione del Fondo di Sostegno Affitto: trasferimento fondi in relazione al bando FSA 2012 (46 domande trattate);
- ✓ *edilizia residenziale pubblica*: chiusura e approvazione della graduatoria sul bando ERP 2012 (210 attualmente in graduatoria).

Alcuni dati di sintesi:

- ✓ Chiusura del settimo bando di assegnazione di alloggi ERP
- ✓ relazione valutativa su domande presentate e analisi del fabbisogno (210 domande in graduatoria)
- ✓ nr. 8 alloggi assegnati
- ✓ 323 alloggi a gestione ALER presenti sul territorio comunale
- ✓ 227 alloggi a gestione comunale presenti sul territorio

In relazione alle misure di **sostegno al reddito** messe in campo, va rilevato che l'incremento percentuale delle istanze di sostegno economico, proiettate sul 2013 rispetto al 2012, è pari al 10%. Le richieste provenienti da nuclei in cui uno o più componenti hanno perso il lavoro risultano essere il 35% del totale. Il servizio ha, ad oggi, risposto positivamente a ca. il 75% delle istanze.

Alcune considerazioni per ciò che concerne la domanda sociale. Come accennato nella relazione dell'anno scorso, si assiste, all'interno dei servizi, ad una complessificazione dei bisogni: le trasformazioni economiche, sociali e culturali pesano notevolmente nella vita delle famiglie rischiando di produrre in molti casi un vero e proprio collasso delle stesse con una grave ricaduta sulle condizioni di rischio, se non di



ANALISI DEI PROGRAMMI

pregiudizio vero e proprio, nei confronti dei bambini. D'altra parte anche il Servizio Sociale, nel lavoro con famiglie e minori, appare in questi ultimi anni particolarmente fragile. In un simile contesto infatti gli operatori sono quotidianamente investiti da istanze contrapposte e difficilmente conciliabili: da un lato i cittadini si rivolgono ai servizi aspettando di trovare soluzioni certe e rapide a problemi diversificati e complessi, dall'altro il legislatore impone di contenere la spesa pubblica attraverso la costante contrazione delle risorse messe a disposizione. Questo contrasto costringe i servizi sociali nella difficile condizione di dover affrontare scelte di priorità o addirittura di esclusione a fronte di situazioni tutte di grande fragilità e marginalità con evidenti carichi di stress e di vissuti di impotenza.

Un interessante quadro analitico emerge poi dalla lettura dei dati sull'osservatorio dei bisogni relativi alla tipologia di potenziali utenti dei servizi da cui si evince che, nel periodo 2008-2011, la nuova domanda sociale proviene prevalentemente dalla categoria degli *anziani* e dei *minori e famiglia*. Tale trend viene confermato anche nell'ultimo biennio dove le due categorie citate rappresentano, il 71,3% delle domande poste (in particolare, le domande provenienti da anziani sono pari al 44,69% mentre quelle delle famiglie sono il 26,61%). Nel confronto fra gli ultimi due anni, le due categorie indicate, complessivamente intese, rappresentano praticamente i tre quarti della domanda dei servizi sociali. In altri termini, su quattro domande poste ai servizi tre provengono da anziani e famiglie, mentre quella restante viene ripartita tra le altre categorie che si rivolgono ai servizi sociali: adulti, disabili, emarginazione e dipendenze, immigrazione e salute mentale.

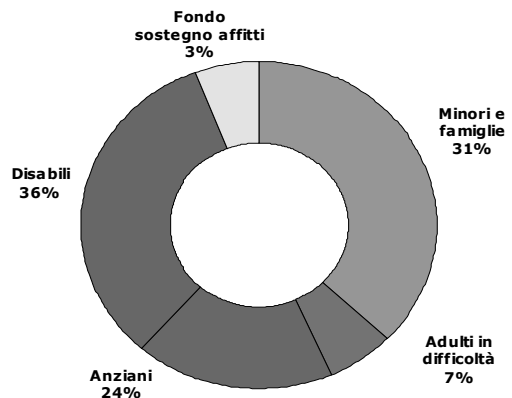
I motivi delle richieste sono sintetizzabili all'interno delle seguenti cause: *precarità lavorativa o intervenuto licenziamenti; caro vita e inadeguatezza delle pensioni minime; aumento delle separazioni, difficoltà a sostenere le rate dei mutui; eccessiva incidenza dei canoni di locazione e delle spese scolastiche sul budget familiare. A ciò va aggiunta, ma in realtà è una domanda sociale interconnessa, un aumento dell'indice di intervento per sfratti esecutivi pari al 25% rispetto al dato consolidato nel triennio scorso.*

Qui di seguito, invece, un grafico con la qualificazione della spesa sociale:



COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

ANALISI DEI PROGRAMMI



Per le **politiche legate ai servizi scolastici**, l'Amministrazione Comunale ha fatto fronte agli obblighi che le competono per legge riguardo alla scuola pubblica, in ordine a strutture, personale e servizi (mensa, trasporti, assistenza psico-pedagogica, fornitura libri di testo).



ANALISI DEI PROGRAMMI

L'Amministrazione ha lavorato per gestire le nuove funzioni che, in virtù del decreto legislativo n. 112 del 1998 e della legislazione regionale attuativa (L.R. n° 1/2000 e L.R. n° 19/2007), hanno ricondotto sull'Ente Locale compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. In materia di tempi e spazi della città sono stati consolidati tutti gli interventi di supporto alle attività didattico-educative prefigurando, di concerto con gli istituti scolastici, un piano d'intervento integrato, compatibile con i rispettivi piani di offerta formativi (si tenga conto che Paderno Dugnano ha una rete scolastica che conta tra sistema pubblico e privato 5.595 iscritti: dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado).

Più nello specifico, questa Amministrazione Comunale si è impegnata nella realizzazione del piano del diritto allo studio in sinergia con le scuole statali e non statali riconoscendo la funzione pubblica ed educativa delle scuole dell'infanzia autonome, con le quali ha stipulato, nel mese di maggio 2011, una nuova convenzione che tende a contenere l'incidenza delle rette sulle famiglie che operano questa scelta, in ottemperanza a quanto previsto dalle LL.RR. n° 31/1980 e n° 8/1999. Il diritto allo studio è stato assicurato, in tal senso, mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, consentendo l'inserimento nelle strutture e una maggiore socializzazione dei minori, in relazione a una programmazione educativo-didattica flessibile e atualizzabile alle esigenze degli alunni obbligati. Il piano per l'anno scolastico 2013-2014 è stato approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° 40/2013.

In tema di servizi di supporto alla frequenza e all'ordinato svolgimento dell'attività di istruzione, sono state garantite tutte le richieste di servizi rivolti alla scuola dell'obbligo per funzionalizzare al meglio l'effettivo diritto allo studio. In particolare: potenziamento e miglioramento della qualità del Servizio Refezione attraverso l'applicazione e il monitoraggio dei sistemi di autocontrollo; controllo di qualità sulle gestioni esternalizzate; monitoraggio mensile sui sistemi di assistenza al trasporto scolastico; garanzia di interventi di sostegno per alunni con disabilità; garanzia di interventi di sostegno per alunni disabili; diversificazione dell'offerta formativa attraverso forme di progettualità curricolare finanziate dall'Ente Locale.

Come già evidenziato nel documento di programmazione 2012, dall'anno scolastico 2012/2013 i corsi di educazione agli adulti sono stati gestiti all'interno della scuola secondaria di 1° grado Gramsci. Per l'anno scolastico 2013/2014 è stata prevista un'implementazione di corsi al mattino a Tilane, principalmente di alfabetizzazione della lingua italiana per mamme straniere.

Più in generale per quanto riguarda le politiche per l'istruzione, gli interventi sono stati organizzati in base alle seguenti direttrici d'azione:

- ✓ Favorire la dimensione dell'apprendimento e delle competenze (politiche dell'orientamento scolastico e della formazione)



ANALISI DEI PROGRAMMI

professionale)

- ✓ Favorire politiche dell'istruzione che incrementino il successo formativo (progetti sul ri-orientamento e Progetti di orientamento con i giovani in obbligo formativo)
- ✓ Favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio (area educativa, culturale e progettuale del piano per il diritto allo studio)
- ✓ Favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità
- ✓ Implementare i servizi a supporto del tempo scuola (pre-post scuola, refezione scolastica, trasporto pubblico)
- ✓ Favorire il normale inserimento degli alunni con disabilità (area socio-assistenziale del piano per il diritto allo studio)

In tale scenario, i sistemi di organizzazione si sono tradotti in strumenti di gestione tesi ad assicurare costantemente:

- ✓ Rapporti con le scuole
- ✓ Rapporti con i genitori
- ✓ Servizi integrativi servizi scolastici (pre-post scuola, assistenza al trasporto)
- ✓ Assegni di studio per studenti scuole secondarie di 1° e 2° grado
- ✓ Centri estivi
- ✓ Refezione scolastica
- ✓ Progetti di orientamento scolastico
- ✓ Progetti di mediazione linguistica e culturale

Tra gli elementi significativi relativi al Piano per il Diritto allo Studio 2013/14, vanno segnalati i seguenti progetti/interventi:

- ✓ Erogazione bonus trasporto per studenti universitari
- ✓ Strutturazione offerta servizi di Tifane per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
- ✓ Il progetti sull'Educazione alla legalità,
- ✓ Strutturazione offerta per la formazione professionale e l'orientamento lavorativo alle scuole superiori ad integrazione dell'orientamento scolastico offerto sulle scuole secondarie di 1° grado
- ✓ Gestione del servizio "pedibus" con sviluppo del progetto "kiss & ride"
- ✓ Progetto di educazione alimentare in collaborazione con ASL e Provincia di Milano "



ANALISI DEI PROGRAMMI

A seguire, nelle tabelle che seguono alcuni dati di sintesi relativi al diritto allo studio:

Efficacia interventi mediazione linguistica (n° alunni seguiti con mediazione linguistica / n° alunni stranieri iscritti)	11%
Interventi di mediazione culturale: nr. Alunni seguiti	59
Partecipanti corsi di formazione permanente	139
Partecipanti corsi di nuoto e attività motorie	3.040
Costo unitario servizio assistenza educativa (spesa servizio assistenza educativa / n° alunni seguiti dal servizio assistenza educativa)	€ 5.741,00
Efficacia servizio assistenza educativa (n° alunni con disabilità seguiti dal servizio assistenza educativa / n° alunni con disabilità iscritti)	38%
% alunni che segue il consiglio orientativo nel passaggio alle scuole superiori	62%

ANNO	2010	2011	2012	2013
costo sociale diritto allo studio	€ 2.132.744	€ 1.888.493	€ 1.811.313	€ 1.891.382
costo sociale per studente	€ 386	€ 345	€ 335	€ 338



ANALISI DEI PROGRAMMI

Il trasporto scolastico

ANNO	2010	2011	2012	2013
Spese	€ 580.351,00	€ 591.958,00	€ 606.221,00	€ 611.366,18
Entrate	€ 43.074	€ 48.838	€ 42.662	€ 43.784

Iscritti al trasporto scolastico	2010/11	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Per le Scuole primarie	49	44	69	87
Per le Scuole secondarie di I Grado	213	240	370	485
Per le Scuole secondarie di II Grado	135	164	171	52
Totale alunni	397	448	610	624



ANALISI DEI PROGRAMMI

Servizio di pre - scuola e post - scuola

Iscritti al servizio pre-scuola	2010/11	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Per le Scuole dell'infanzia	77	71	60	53
Per le Scuole primarie	247	256	285	273
Totale iscritti pre-scuola	324	327	345	326

Iscritti al servizio post-scuola	2010/11	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Per le Scuole dell'infanzia	155	148	127	117
Per le Scuole primarie	192	201	216	205
Totale iscritti post-scuola	347	349	343	322

Nel mese di aprile, nell'Aula Consiliare, si sono svolte le cerimonie di consegna delle borse di studio agli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, nonché i bonus trasporto per gli studenti universitari.

Nel mese di giugno, presso l'anfiteatro del Parco lago Nord, si sono svolte le premiazioni della 3^a edizione del Concorso "Cava Nord" in memoria di Luigi Tonelli. Il Concorso "*Fumett-ambiente...*", indetto da Cava Nord S.r.l. in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Paderno Dugnano, è stato rivolto agli studenti delle classi 5° delle scuole primarie del territorio.

Il tema del concorso era da scegliere tra uno dei seguenti argomenti:

- salvaguardia e tutela dell'ambiente
- salvaguardia e tutela del patrimonio faunistico
- sviluppo ecosostenibile

Sempre nel mese di giugno, si sono svolte le premiazioni del Bando di Concorso "*Il mestiere artigiano ai tempi di Facebook*", per la realizzazione di opere grafiche e di immagini, indetto da Unione Artigiani della Provincia di Milano in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Scolastiche. La finalità del bando è stata quella di mettere in relazione gli alunni delle scuole secondarie di primo grado con il mestiere artigiano ed il proprio territorio con l'obiettivo di sviluppare comportamenti capaci di coniugare i "saperi antichi" con le nuovissime frontiere tra creatività e nuove tecnologie, mescolare cioè le abilità artigianali con le competenze industriali.



ANALISI DEI PROGRAMMI

In relazione al nuovo dimensionamento scolastico, approvato nel dicembre 2012 dalla Giunta regionale su proposta dell'Amministrazione Comunale, va detto che esso è operativo dall'anno scolastico 2013/2014.

LA NUOVA RETE SCOLASTICA DI PADERNO DUGNANO

IC De Marchi:	Infanzia Battisti, Infanzia Tunisia, Primaria De Marchi (sede), Primaria Curiel, SMS Gramsci
IC Allende:	Infanzia Anzio, Infanzia Corridori, Primaria Mazzini, Primaria Manzoni, SMS Allende (sede)
IC Paderno Dugnano:	Infanzia Bolivia, Primaria Fisogni (sede), Sms Don Minzoni
IC Croci:	Infanzia Sondrio, Infanzia Vivaldi, Primaria Don Milani, Sms Croci (sede)

Per i **servizi educativi alla prima infanzia**, l'Amministrazione si è impegnata a soddisfare la domanda di servizi integrativi e di sostegno alla famiglia, ottimizzando la gestione funzionale delle quattro strutture che ospitano 227 utenti, sostenendo, al contempo, forme di cooperazione tra privati che intendano attivare servizi complementari mantenendo all'Amministrazione un ruolo di controllo del rispetto degli standard e della qualità.

In relazione all'obiettivo di mandato di garantire *priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano*, sono state intraprese le seguenti azioni:

- ✓ Studio e ridefinizione delle modalità di accesso al nido, prevedendo criteri specifici che favoriscano l'accesso al nido delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano: i nuovi criteri sono stati approvati, contestualmente a una modifica organizzativa sulle modalità di formazione dei gruppi medio e grandi, nel 2012 per la formazione delle graduatorie di accesso ai servizi già da aprile 2012.
- ✓ Stimolare l'offerta di servizi flessibili in modo da permettere agevolazioni alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano: sono stati riorganizzati i servizi alla prima infanzia comunali, con uno start-up da settembre 2010, che ha garantito un aumento di posti su strutture comunali di 5 unità sull'asilo nido di Baraggiole
- ✓ Approvazione di una nuova carta dei servizi e studio di nuove modalità organizzative di accesso alle strutture alla prima



ANALISI DEI PROGRAMMI

infanzia (approvati rispettivamente con Deliberazione della Giunta Comunale n° 202 del 8.11.2012 e n° 248 del 27.12.2012).

Sotto l'aspetto del potenziamento del sistema d'offerta, l'amministrazione ha operato a livello distrettuale per la messa a regime del *Piano Zonale dei Nidi*. Già dal mese di giugno 2011 i cittadini interessati hanno potuto acquistare ca. 47 posti nelle strutture private convenzionate con l'Amministrazione Comunale. Tale modalità è stata confermata anche per l'anno scolastico 2012/2013. Per l'anno scolastico 2013/2014 è stata proposta una convenzione ai gestori di strutture private accreditate, anche in assenza del fondo regionale, con cui è stato finanziato il piano zonale dei nidi. L'accordo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n° 153/2013.

L'Assemblea dei Sindaci che fanno parte del Piano Sociale di Zona (Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Mil.se, Novate Mil.se, Paderno Dugnano, Senago, Solaro), ha approvato un sistema di accreditamento per i Servizi di Prima Infanzia (nidi, micronidi, nidi famiglia), aventi sede nel territorio dell'Ambito di Garbagnate Milanese. L'accREDITamento è uno strumento orientato a sviluppare qualitativamente i servizi dedicati alla Prima infanzia presenti sul territorio (sia pubblici che privati) e nel contempo a favorire un lavoro di rete tra i gestori dei servizi con il fine di rendere l'offerta relativa alla prima infanzia più consona alle attese delle famiglie. Annualmente verrà richiesta l'attestazione, mediante autocertificazione da parte del Soggetto accreditato, del mantenimento dei requisiti previsti per l'accREDITamento.

L'Albo dei Soggetti accreditati sarà permanente e la durata dell'AccREDITamento avrà decorrenza dal momento del rilascio dell'Attestazione di AccREDITamento.

Un aspetto molto importante per la vita dei nostri servizi è stato il trasferimento dell'asilo nido Montessori, dalla storica sede di via Trento a quella di via Avogadro. Con l'organizzazione della mostra fotografica "1973-2013... a piccoli passi", abbiamo voluto evidenziare i mutamenti culturali ed educativi di cui sono stati oggetto i Servizi alla Prima Infanzia nel corso dei 40 anni appena trascorsi, arricchendosi e reinventandosi per rispondere, di volta in volta, ai bisogni della società in continua evoluzione e valorizzando le risorse di cui ogni bambino è portatore nella sua unicità e in quella della sua storia familiare. Nei mesi di maggio e giugno la mostra fotografica è stata esposta presso i Servizi Prima Infanzia, dal 5 al 26 ottobre all'Area Metropolis 2.0 e dal 4 al 29 novembre in Biblioteca Tilane. Il 9 novembre 2013 presso l'Auditorium Tilane si è tenuto il convegno "1973 - 2013 ... a piccoli passi" con la presenza di circa 100 operatori dei servizi prima infanzia anche di comuni limitrofi.

Per quello che riguarda i **servizi rivolti ai giovani**, si è proceduto al monitoraggio delle attività gestite e organizzate dal Centro di Aggregazione Giovanile "Ciao Ragazzi".

Continua la distribuzione presso Tilane della "*carta giovani*": una tessera gratuita che dà diritto a sconti e agevolazioni in 100.000 punti convenzionati. Ad oggi sono 225 i giovani che hanno attivato la tessera. Nel 2013 è stata data continuità al progetto "*Tilane di sera*", con



ANALISI DEI PROGRAMMI

Nei mesi febbraio-maggio è stato organizzato il 3° ciclo di conferenze formative, “*Agevolare, Volere, Trovare*”, avente a tema i percorsi formativi per l’inserimento lavorativo dei giovani.

L’Assessorato alle Politiche Giovanili ha aderito all’Accordo di Partenariato per l’attuazione del *Piano di Lavoro Territoriale Per le Politiche Giovanili - Anno 2012*. L’accordo di partenariato tra Afol Nord Milano, i Comuni del nord Milano, l’ASL, il privato sociale del territorio (Cooperative, Associazioni giovanili), l’U.S.R. Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia consentirà la realizzazione di azioni di sistema e dirette, inerenti le politiche giovanili, anche sul territorio di Paderno Dugnano. Continua anche nel 2013 la partecipazione al tavolo, svolto a livello di ambiti distrettuali del garbagnatese e del rhodense, che finanzia azioni che mettono a sistema programmi e processi di sviluppo locale in materia di politiche giovanili (finanziamento per il 70% dell’azione prevista) e azioni dirette ai giovani (finanziamento tra il 10 e il 20%).

Per quanto riguarda la *creatività giovanile autoprodotta*, l’Assessorato alle Politiche Giovanili ha sostenuto il ciclo *Concerti Giovani in Concerto e Rock e Dintorni*, organizzato dall’Accademia Musicale Villa Lobos.

Nel corso del 2013 si è poi proceduto, dopo il *restyling del sito comunale* (la cui release è on line dal febbraio 2012), alla creazione della *newsletter di Tilane*, all’attivazione di profili sui social media più diffusi (*facebook e twitter*) e alla creazione e distribuzione della *newsletter del Comune*, che vede (dato di giugno 2013) più di 1.600 iscritti.

Con il Piano Esecutivo di Gestione 2013, sono stati gestiti tre importanti progetti con al centro i giovani,: 1. Progetto *Strasicuri* - [comunicazione e giovani]: una guida per i giovani sulla sicurezza stradale. 2. “*Binge drinking mondo liquido*” - [giovani] : spettacolo teatrale proposto a ca. 400 studenti dell’Istituto Gadda, 3. *Gamesearch* - [giovani]: incontri con al centro la “storia del videogioco” (oggi oggetto di studio anche in molti corsi universitari e professionali) raccontata con il supporto di vivaci ed interessanti slide e filmati d’epoca. Quest’ultimo progetto, che inserito nel diritto allo studio, è stato organizzato dal 4 al 10 novembre a Tilane.

Il tema delle **politiche culturali** è stato concepito nella doppia accezione dell’impegno diretto dell’Amministrazione nell’organizzare sul territorio attività e iniziative di approfondimento culturale e nel sostegno di tutte quelle forme associative e di aggregazione che validamente operano nella città. Impegno che deve interconnettersi a scelte strategiche in grado di rendere maggiormente e ordinatamente accessibili le strutture destinate ad attività sociali e culturali. A tali attività, in continuità con quanto già avviato nel 2011, si sono aggiunti interventi afferenti la preparazione degli interventi per sperimentazione progetti di mobilità sostenibile, supporto all’organizzazione e gestione di progetti di natura sociale e culturale, la gestione sito comunale, implementazione e gestione del portale web Tilane, coordinamento interventi di promozione e progettazione grafica.

In coerenza con il programma amministrativo, il tema dell’identità locale è stato svolto in collegamento al tema dei saperi (di ieri, oggi,



ANALISI DEI PROGRAMMI

domani) e la memoria al futuro, come esercizio della memoria civile, dei suoi luoghi e dei suoi linguaggi, ponendosi come dato di conoscenza dinamica. In questo scenario, Tilane, oltre alle sue funzioni multimediali, è stato inteso un luogo “collettore delle memorie” depositate in altri luoghi e da altri soggetti: associazioni, parrocchie, ma anche famiglie e singoli che abbiano a disposizione “pezzetti” di questa memoria, e che intendano “metterla a disposizione”. Si pensi in proposito alla strutturazione del progetto dei “nonni narratori” e alla costituzione del gruppo di lettura mattutino. Su questo tema è stato dedicato uno specifico obiettivo di PEG: “*Di storia in storia*”. Tilane sta perciò lavorando alla sua sezione di storia locale, partendo da una consapevolezza: che sono i cittadini, spesso, ad avere nelle proprie case la memoria di luoghi, eventi, persone che sono state significative per la città. La biblioteca è il tramite, lo spazio, il servizio, per rendere visibili a tutti immagini relative alla "biografia della città": immagini di vita nelle cascine, di lavoro nelle fabbriche, di edifici ed elementi del paesaggio, di feste della comunità, di quotidianità nei quartieri... Per questo con questo progetto abbiamo chiesto di partecipare al progetto di raccolta e promozione di materiali, per un censimento e l'eventuale inserimento nella sezione locale. Nel mese di aprile abbiamo strutturato una nuova sezione del sito web, che via via popoleremo con alcuni eventi svolti con associazioni, con l'archivio dei progetti dedicati alla storia locale, e con una fotogallery che stiamo costruendo.

E' stata inoltre messa a regime la collaborazione già in atto con le Associazioni culturali e le Società sportive padernesì per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza.

Inoltre è stato dato sostegno, servizi di supporto e reference a 133 manifestazioni organizzate dalle associazioni di Paderno Dugnano. Sono stati gestiti e rinnovati i seguenti rapporti di convenzione per la gestione di servizi culturali, formativi e ricreativi:

- ✓ UTE: convenzione per servizi relativi all'università della terza età
- ✓ Corpo Musicale Santa Cecilia: Direzione artistica e gestione della banda giovanile comunale
- ✓ Accademia Villa Lobos: convenzione per accademia musicale
- ✓ Coop. Colibri: servizi ausiliari e distribuzione giornale comunale
- ✓ Officine della cultura: promozione servizi culturali e del tempo libero

Sono state inoltre realizzate (alcune sono in corso di realizzazione) le seguenti iniziative:

- ✓ Organizzazione del ciclo di incontri “Fantasabato”
- ✓ Patrocinio all'organizzazione delle iniziative: “La cineteca dei ragazzi” “Opera e Balletto, in diretta sul grande schermo”, e il “Il cinema italiano visto da Milano”, con Fondazione Cineteca e la Provincia di Milano
- ✓ “Estate Padernese” edizione 2013
- ✓ “Familiamo”, ciclo di iniziative in occasione della giornata della famiglia



ANALISI DEI PROGRAMMI

- ✓ "Binge Drinking mondo liquido": Spettacolo teatrale proposto agli studenti dell'Istituto Gadda.
- ✓ "Web e tecnologia senza segreti": 5 seminari a ingresso gratuito, Auditorium Tilane
- ✓ "Aiuto, mio figlio è un preadolescente": seminari aperti a Tilane
- ✓ "Corsi Teatro": 3 laboratori teatrali allo Spazio Mostre di Tilane dal 13 febbraio al 19 giugno
- ✓ "Una settimana a Supermilano", dal 13 al 21 aprile.
- ✓ "Luci d'Africa": mostra di Corrado Zani allo Spazio mostre Tilane dal 2 al 25 marzo
- ✓ "Agevolare, volere, trovare": percorso formativo/orientativo per la ricerca attiva del lavoro
- ✓ "Il sole dentro": Rassegna cine-teatrale sui temi dell'intercultura all'Area Metropolis 2.0 e film in lingua originale per le scuole secondarie di 1° e 2° grado
- ✓ "Uno sguardo dentro", mostra a Tilane a cura di Roberto Fanelli ed Eleonora Bolognesi, dal 13 al 21 aprile
- ✓ "Ma chi si occupa dei genitori?": dal 9 maggio al 20 giugno, 5 incontri sulla genitorialità in Biblioteca Tilane
- ✓ "Giovani in concerto": Auditorium Tilane il 24 e il 31 maggio, Area Metropolis 2.0 il 1 e 6 giugno
- ✓ "Liberi di amianto" (a cura dell'Assessorato all'Ambiente): 28 aprile - > Giornata dedicata alla sensibilizzazione per il nuovo piano nazionale amianto
- ✓ "Emozioni in divenire" mostra a Tilane dal 1 al 14 luglio
- ✓ "City Dreamers", 27 settembre, Auditorium Tilane, presentazione percorso teatrale per ragazzi dai 14 ai 20 anni
- ✓ "Antichi casolari": personale di Josuè Ripari (Tilane, Spazio Mostre 14 settembre al 5 ottobre 2013)
- ✓ "Scatti tra le pagine": 3 mostre fotografiche a Tilanebiblioteca dal 20 settembre al 10 dicembre
- ✓ "Oltre la vetta": IV edizione dal 6 al 25 ottobre, 9 eventi
- ✓ "Vedi alla voce Amore", 5, 19, 24 ottobre e 12 novembre 2013 Auditorium e Biblioteca Tilane.
- ✓ "Paolo Magretti: convegno conclusivo", 26 settembre, Auditorium Tilane 22. "Jazz e dintorni": dal 18 al 30 ottobre Auditorium Tilane, 3 appuntamenti (350)
- ✓ "Classici contrappunti": dal 5 nov. al 3 dicembre, Auditorium Tilane, 3 appuntamenti
- ✓ "Inclusione possibile, si grazie": Auditorium Tilane 24 novembre con l'Osservatorio permanente della disabilità
- ✓ "Natale insieme": musica, laboratori e intrattenimenti il 21.12 negli spazi Tilane):
- ✓ . "Concerto di Natale": 18 dicembre 2013 al Santuario dell'Annunciazione

Per quanto riguarda l'Area Metropolis 2.0, nella Relazione previsionale e programmatica 2013-2015, si diceva che si tratterà di consolidare gli ottimi risultati conseguiti nella gestione degli anni precedenti. Alcuni dati ne possono sintetizzare l'attività della stagione



ANALISI DEI PROGRAMMI

2012-13: 291 giorni di programmazione, 34.000 spettatori ca.; più di 800 proiezioni, 109 titoli; 30 date di spettacoli teatrali ed eventi culturali; 4 mostre, 10 eventi con presenza di registi, il festival "il cinema italiano visto da Milano", 3.280 cinescopi vendute. Inoltre, visto l'inquadramento del servizio a carattere pubblico senza rilevanza economica e visto l'accordo di collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana, soggetto che non ha scopo di lucro e che è stata individuata da Regione Lombardia, unitamente alla Fondazione Lombardia Film Commission, come ente per l'acquisizione, la catalogazione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo, ai sensi dell'art. 9 della L. R. n° 21/20, nel 2013 si è proceduto a rinnovare l'accordo con Fondazione Cineteca Italiana anche per effetto di quanto già previsto dalla Deliberazione della Giunta Comunale n° 129 del 1.09.2011. Con il suddetto provvedimento l'Amministrazione Comunale ha autorizzato l'adesione al fondo di rotazione per l'adeguamento tecnologico delle sale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 21/2008. In tal senso, va rilevato che nel 2012, Regione Lombardia ha comunicato a Fondazione Cineteca Italiana l'ammissione al finanziamento, relativa al progetto di digitalizzazione della sala cinematografica, nelle modalità previste dal bando, che l'Amministrazione Comunale ha autorizzato a presentare con la deliberazione succitata. Con il finanziamento concesso e con finanziamenti propri, Fondazione Cineteca Italiana ha dotato la sala Chaplin dell'Area Metropolis 2.0 delle tecnologie per la gestione e la proiezione dei contenuti digitali. Come previsto, infatti, dal punto 11.2, lett. e) del bando regionale approvato con D.d.s. 21 luglio 2011, vi è l'obbligo previsto da Regione Lombardia di non distrarre le nuove attrezzature e installazioni rispetto all'uso e alla localizzazione prevista nel progetto per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto finanziario: dunque fino almeno al 30.6.2017, calcolando il periodo sulla data dell'inizio del rimborso della rata di preammortamento del finanziamento concesso. L'accordo è stato rinnovato con deliberazione della Giunta Comunale n° 202/2013.

Nel 2013 sono proseguite le attività e le iniziative per le celebrazioni della morte di *Paolo Magretti*, naturalista di fama internazionale, per le quali è stato costituito un Comitato con deliberazione della Giunta Comunale n° 120 del 24.05.2012. Nello specifico, le scuole del territorio hanno ospitato la mostra itinerante, che comprende pannelli esplicativi di approfondimento sulla storia locale, la famiglia Magretti e il mondo degli insetti e le attività legate all'apicoltura. Un'occasione speciale per i ragazzi delle scuole per conoscere questo grande e poliedrico personaggio padernese e per gli studenti del Gadda (II S, II T e IV G), impegnati a cimentarsi nell'attività di ciceroni.

Qui di seguito il percorso della mostra nelle scuole che l'hanno ospitata:

- ✓ da lunedì 21 gennaio a giovedì 24 gennaio scuola primaria "A. Manzoni"
- ✓ da lunedì 28 gennaio a giovedì 31 gennaio scuola primaria "E. De Marchi"



ANALISI DEI PROGRAMMI

- ✓ da lunedì 4 febbraio a giovedì 7 febbraio scuola primaria "E. Curiel"
- ✓ da lunedì 18 febbraio a giovedì 21 febbraio scuola primaria "G. Mazzini"
- ✓ da lunedì 25 febbraio a giovedì 28 febbraio scuola primaria "Don Milani"
- ✓ da lunedì 4 marzo a giovedì 7 marzo scuola primaria "L. De Vecchi Fisogni"
- ✓ da lunedì 11 marzo a giovedì 14 marzo scuola secondaria di primo grado "Don Minzoni"
- ✓ da lunedì 25 marzo a mercoledì 10 aprile scuola secondaria di primo grado "A. Gramsci"
- ✓ da lunedì 15 aprile a martedì 30 aprile scuola secondaria di primo grado "T. Croci"
- ✓ da lunedì 6 maggio a mercoledì 22 maggio scuola secondaria di primo grado "S. Allende"

La mostra ha fatto tappa anche al Centro Diurno Ein Karem, dove gli ospiti sono stati coinvolti nella riscoperta di eventi storici legati alla nostra città e dei personaggi illustri che vi hanno vissuto. La presentazione della mostra presso il Centro Diurno è stata curata da Claudio Stoppa, grande appassionato di storia locale e di documenti storici della città e dedito alla collezione di fotografie e cartoline della Paderno dei secoli scorsi.

Per quanto riguarda **Tilane**, le linee di tendenze sui servizi bibliotecari sono essenzialmente: il consolidamento della nuova rete sistemica attraverso la sua evoluzione informatica; il rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario; l'integrazione e il coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); la socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura. Più estesamente, Tilane via via diventa il collettore, per la nostra città, delle infrastrutture culturali istituzionali, associazioni, agenzie educative, che nel loro insieme, costituiscono un'unica ma articolata "entità culturale" cittadina, una sommatoria di luoghi e di momenti nei quali la gente si incontra, si scambia idee, riflessioni, saperi. Con i suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi (wireless, cablaggio strutturato, internet gratuito, postazioni multimediali, offerta di libri, cd, dvd, riviste, quotidiani) e con i suoi spazi (pensati per essere amichevoli e ospitali per tutti: bimbi, ragazzi, adulti, studenti, anziani, pensionati, casalinghe, professionisti), già in questi primi anni di attività Tilane ha realizzato concretamente il



ANALISI DEI PROGRAMMI

concetto di “luogo amichevole”: attento al coinvolgimento esperienziale della città e capace di stabilire una rete di alleanze con il tessuto sociale. In quest’ottica, al di là dell’offerta di servizi bibliotecari, la struttura si è posta come uno spazio in cui l’orientamento alla condivisione e l’accoglimento di proposte deve tendere a divenire principio e prassi di gestione delle iniziative: un metodo certamente non semplice ma coraggiosamente ambizioso, che consolida l’immagine di un’organizzazione al servizio della comunità. Un metodo che può motivare la città a immettere impegno, con il risultato di accrescere, in campo culturale, la capacità produttiva complessiva, nonché di ottimizzare le capacità economiche in capo a ciascuna di queste risorse e di lavorare nella direzione del miglioramento continuo dell’offerta.

Qui di seguito alcuni indicatori di andamento di Tilane 2010-2013, comparati con gli standard regionali:

voci	standard regionale	a Tilane 2010	a Tilane 2011	a Tilane 2012	a Tilane 2013
patrimonio	2 volumi per abitante	0,98 volumi per abitante	0,98 volumi per abitante	0,98 volumi per abitante	0,98 volumi per abitante
ore di apertura settimanali	50 ore	58 ore	58 ore	58 ore	60,5 ore
nr. Prestiti per addetti	6.200	10.489	11.325	11.509	11.785
costo per prestito (in €)	8,5	6,1	6,7	6,8	6,6
indice di circolazione	1,5	2,91	2,9	3,01	2,96
nr. Addetti	14	13	12	12	12

Il dato 2013 mostra un consolidamento dei risultati in ordine alla gestione e alla socializzazione del patrimonio con un lieve incremento dei prestiti (142.415 del 2013 contro i 138.103 del 2012).

La stagione 2012/2013 ha visto, inoltre per il terzo anno la strutturazione, la progettazione e organizzazione con il Consorzio Bibliotecario



ANALISI DEI PROGRAMMI

di un programma corsi. Tra i corsi attivati: l'*informatica* (base, internet, excel); le *lingue* (inglese a vari livelli, tedesco, spagnolo); il *tempo libero* (linguaggio dello stress, fotografia digitale, degustazione vini). E poi, anche corsi su “Conoscere e degustare i vini delle regioni italiane”, “Chitarra”, “Spagnolo viaggiatori”, “Inglese viaggiatori, Inglese conversazione secondo livello”. Sono stati attivati 38 corsi, per un totale di 700 ore di formazione, a cui si sono iscritti 450 persone. Il palinsesto dei corsi 2013/2014 è partito nel mese di settembre 2013, e che le attività si struttureranno nell’arco della stagione 2013/2014.

Per quanto riguarda nello specifico i **servizi sportivi**, con particolare specifico alle aree di azione, qui di seguito si riportano in sintesi alcune analisi.

1. Sostegno alle associazioni e alle loro iniziative

Particolare attenzione è stata posta per l’organizzazione di una serie di iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a implementare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Nel mese di giugno, si è svolta l’iniziativa (alla settima edizione) “Peschiamo e Giochiamo” al Parco Lago Nord, in collaborazione con la Provincia di Milano e il Consorzio Lago Nord. Insieme alle associazioni sportive e del volontariato, è stata organizzata la festa dello Sport e del Volontariato “*E’ qui la festa!*”, prevista per il 15 settembre, e poi annullata per le condizioni atmosferiche. Il progetto, comunque, ha coinvolto tutti i soggetti del territorio che si dedicano allo sport: associazionismo sportivo, associazionismo del volontariato, scuole, Comitato Paralimpico Italiano, oratori e parrocchie. Qui di seguito alcuni progetti sviluppati in partnership con l’associazionismo sportivo,

- ✓ *Gruppi di cammino*, con Sportcentro: progetto rivolto a tutti e condiviso con l'ASL. Gruppi di cittadini padernesini si ritrovano regolarmente, due volte a settimana, alla guida di uno/due referenti volontari, per camminare insieme lungo un percorso prestabilito nelle aree verdi dei nostri parchi. Il progetto proseguirà anche in autunno.
- ✓ *Tennis e disabili*, rivolto alle persone con disabilità psichica. Con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e delle famiglie con persone in difficoltà, è stato organizzato un corso di tennis per ragazzi con disabilità. Il progetto proseguirà in autunno.
- ✓ *Dal me al noi attraverso lo sport*, con la collaborazione della Posl, il progetto è stato rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado con lo scopo di stimolare la riflessione del singolo sull’importanza che, le attività motorie rivestono per lo sviluppo globale della persona sotto il profilo fisico, cognitivo, affettivo e sociale.

Inoltre nel 2013, , **è stato dato sostegno, servizi di supporto e reference a 172 manifestazioni organizzate dalle associazioni sportive e culturali di Paderno Dugnano.**



ANALISI DEI PROGRAMMI

2. Monitoraggio gestionale impianti sportivi in convenzione

Sotto l'aspetto gestionale, sono state monitorate tutte le convenzioni e concessioni di co-gestione del patrimonio sportivo (impianti sportivi nello specifico) con le Associazioni e Società sportive.

Impianti sportivi attualmente in convenzione ad associazioni/società sportive:

- ✓ Impianto sportivo di via Gorizia
- ✓ Impianto sportivo di via Gadames
- ✓ Impianto sportivo di via Einaudi
- ✓ Impianto sportivo di via Como
- ✓ Impianto sportivo di via Magretti
- ✓ Impianto sportivo di via Sondrio

3. Semplificazione procedure di assegnazione palestre

In relazione alla crescente domanda di spazi per la pratica dell'attività sportiva, da parte delle società sportive, si è reso necessario tendere, anche attraverso uno specifico obiettivo di PEG (*“Più semplice più facile”*) all'ottimizzazione delle modalità di assegnazione stagionale degli spazi sportivi alle associazioni del territorio. Con il suddetto obiettivo, si è cercato di garantire pertanto un utilizzo più razionale del patrimonio sportivo in un sistema di regole predefinite (con le scuole) e con criteri di accesso, che diano a tutti garanzie di utilizzo. L'obiettivo, di più vasta portata, tende a garantire *equità* di accessi attraverso criteri predeterminati, *trasparenza* e *semplificazione*, attraverso la digitalizzazione dei documenti e la comunicazione on line delle pratiche (questo anche per ciò che concerne il tempo libero). Nei mesi di settembre-dicembre, in linea con quanto previsto dall'obiettivo PEG, si è proceduto ad elaborare alcune proposte di modifiche delle attuali regole di governo in campo sportivo e culturale (con particolare riferimento ai regolamenti attualmente in vigore).

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto del principio di sussidiarietà verso i soggetti che operano attivamente sul territorio per la promozione dello sport, nel 2013, non ha modificato le tariffe di utilizzo degli impianti, mantenendo in vigore la possibilità di riduzione del 50% delle quote a favore delle società che risultano affiliate alle diverse federazioni sportive e con atleti iscritti fino al 25° anno di età.



ANALISI DEI PROGRAMMI

In particolare, l'Amministrazione Comunale, insieme alle associazioni, ha continuato a mantenere operativo il **tavolo lavoro** analizzando la situazione delle palestre e la loro criticità in relazione alle richieste di utilizzo e alle situazioni e maggiormente critiche dal punto di vista strutturale. Nel mese di luglio è stato definito il piano di assegnazione stagionale delle palestre alle associazioni sportive.

4. Tavoli di lavoro con associazioni: condivisione e informazione

Tema centrale del triennio precedente è stata la costruzione di un metodo di lavoro, che ponesse il tema della pratica sportiva (nei suoi vari aspetti) in stretta relazione e confronto con tutte le società sportive. I tavoli di lavoro proseguono anche nel 2013, e con le associazioni sono stati ridefiniti: a) i criteri di assegnazione degli impianti; b) le priorità di intervento sul patrimonio sportivo; c) momenti formativi e informativi sullo sport; d) rapporti di collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni. Il 19 marzo, all'Auditorium Tilane, è stato fatto il punto della situazione (in ordine alla gestione e alle strutture) con tutte le società sportive.

5. Convenzione Sportgroane

Nel 2013 sono proseguite le iniziative "Sportgroane", un'intesa triennale tra sei comuni (Arese, Bollate, Ceriano Laghetto, Garbagnate Milanese, Paderno Dugnano e Senago) nata per qualificare, grazie a un lavoro di rete condiviso, la gestione e la proposta di servizi e di iniziative sportive, in ambito scolastico, familiare e associazionistico, prevedendo soprattutto il coinvolgimento di soggetti giovani.

Principali iniziative organizzate:

- giochi interstudenteschi
- attività motorie all'aperto per adulti/anziani (c.d. gruppi di cammino)
- programmazione Festa dello Sport
- Nording walking
- Bicielettata

6. Lo sport on line

Nel 2013, come da progetto sviluppato nel 2011, tutte le info, convenzioni, i dati sulle associazioni e sulla pratica sportive a Paderno Dugnano sono aggiornate sul sito comunale in una specifica sezione dedicata allo sport.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	10.044.602,93	9.864.878,38	179.724,55	98,21	2.395.185,33	7.438.237,70	75,40
TOTALE TITOLO 2	840.000,00	817.597,88	22.402,12	97,33	316.593,70	501.004,18	61,28
TOTALE USCITA	10.884.602,93	10.682.476,26	202.126,67	98,14	2.711.779,03	7.939.241,88	74,32



ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° SF00 FINANZIARIO

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. DI RAGO VINCENZO

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende la programmazione economico-finanziaria, la gestione contabile di tutte le attività dell'Ente, il controllo finanziario ed economico patrimoniale, la gestione delle entrate tributarie, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l'attività gestione dei servizi catastali, la gestione delle forniture dell'Ente, fatti salvi i casi in cui specifiche richieste rendano più idoneo l'appalto di altro settore, la gestione e dichiarazione IVA, la dichiarazione IRAP, i rapporti economico-finanziari con le partecipate.

Il programma è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo degli assessorati con riferimento ai seguenti servizi:

1. Servizio Bilancio e Risorse Finanziarie.
2. Servizio Entrate Tributarie, Catasto e Patrimonio.

In questi servizi svolgono le attività riferenti al settore i seguenti uffici:

- ragioneria;
- bilancio e partecipate;
- economato e provveditorato;
- patrimonio ;
- tributi;
- catasto;
- controllo di gestione economico finanziario.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Il Settore finanziario partecipa con gli altri Settori comunali al conseguimento degli obiettivi strategici delineati nelle Linee Programmatiche di Mandato approvate con deliberazione di C.C. n. 53 del 26/06/2009.

Di seguito vengono descritte le attività svolte all'interno del programma Finanziario con riferimento ai due macro servizi comunali (servizio Bilancio e Risorse Finanziarie e servizio Entrate Tributarie Catasto e Patrimonio) nell'anno 2013.

Il servizio Bilancio e Risorse Finanziarie.

I continui cambiamenti e l'incertezza della normativa hanno obbligato l'Ente ad approvare il Bilancio di Previsione nel mese di maggio costringendo gli uffici a continue modifiche e integrazioni degli atti propedeutici alla costruzione del documento di programmazione.

Le principali attività portate avanti dal servizio hanno riguardato in prevalenza:

- il controllo sulla corretta gestione contabile, nonché le verifiche sull'equilibrio finanziario del bilancio attraverso l'analisi sull'andamento delle entrate e delle spese: elemento necessario per la prevenzione di situazioni patologiche di dissesto che renderebbero l'amministrazione comunale incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;
- il supporto ai servizi e uffici comunali sulla corretta utilizzazione delle "limitate" risorse finanziarie disponibili per facilitarne la conoscenza e l'utilizzo nel rispetto delle normative vigenti;
- la costante collaborazione con il Collegio dei Revisori dei Conti per la predisposizione degli atti e la stesura delle relazioni da inoltrare alla Corte dei Conti sui bilanci dell'ente;
- l'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per un importo complessivo di € 944.370,55. L'operazione approvata con atto di Consiglio Comunale n. 28 del 29.05.2013 ha consentito di liberare risorse nel corrente esercizio finanziario per un importo di € 87.000,00 e di € 174.000,00 nel bilancio dell'esercizio 2014;
- il costante monitoraggio delle risultanze contabili ai fini del rispetto dei vincoli imposti dalla normativa sul patto di stabilità interno. L'ente risulta aver rispettato il patto di stabilità come si evince sia dalla dichiarazione di chiusura inviata al ministero sia a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi. Tale risultato è stato ottenuto anche grazie alle importanti dismissioni di immobili non strategici definito dalla amministrazione.
- lo studio e l'analisi del D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali: installazione



ANALISI DEI PROGRAMMI

del nuovo programma informatico di contabilità e formazione del personale degli uffici ragioneria e partecipe sui nuovi criteri di contabilizzazione delle entrate e delle uscite. Nonostante sia già stata approvata una proroga al 2015 del passaggio alla nuova contabilità gli uffici continueranno tale attività per poter realizzare per tempo una forma sperimentale “sul campo”;

- la modifica dell’iter delle fatture di acquisto del comune. La modifica oltre a consentire un maggior controllo sui tempi di pagamento dei documenti di spesa ha permesso e permetterà una rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico patrimoniale in vista del passaggio al nuovo sistema di contabilità imposto dal D.Lgs. n. 118/2011 a far data dal 01.01.2015;
- la predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell’Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni;
- il puntuale e costante riscontro sulle dinamiche di cassa soprattutto alla luce della sospensione della prima rata IMU sull’abitazione principale e del ritardo sull’applicazione della TARES che è stata comunque gestita senza particolari strascichi nonostante le difficoltà applicative e le modifiche sostanziali;;va segnalato il supporto costante e attento effettuato nel corso del mese di luglio da parte degli uffici tributari nei confronti dei contribuenti
- il riscontro puntuale e, quest’anno particolarmente arduo dei trasferimenti delle risorse e delle modifiche intervenute in corso d’anno sul sistema tributario e dei trasferimenti

- l’analisi delle fonti di finanziamento a copertura degli investimenti e per l’acquisizione dei beni in conto capitale per quanto possibile alla luce degli stringenti vincoli in materia di patto di stabilità;
- le procedure di acquisto relative a:
 - a) gestione e manutenzione degli automezzi comunali per il periodo 01.02.2013 - 31.12.2014;
 - b) fornitura di carburante per il periodo 01.02.2013 - 31.01.2015;
 - c) servizio sostitutivo mensa tramite buoni pasto per il periodo 01.06.2013 - 31.05.2014;

- la puntuale gestione delle polizze assicurative stipulate dal comune;



ANALISI DEI PROGRAMMI

- la gestione dei sinistri rct/o in franchigia. Nei primi otto mesi dell'anno il comune ha accolto complessivamente n. 62 denunce per sinistri di cui n.35 in franchigia.
- la preparazione degli atti di gara relativi alle seguenti forniture:
 - a) vestiario vigili - messi - autisti per le stagioni invernali ed estive 2013/2014 e 2014//2015;
 - b) materiale di pulizia asili nido;
- la revisione degli attuali contratti di servizio per la gestione dei servizi di refezione scolastica e parcheggi in essere con A.GE.S. S.p.a. alla luce delle scadenze degli stessi fissata a luglio 2014. Tale attività è stata condotta in stretta collaborazione con gli altri settori interessati.

Il servizio Entrate Tributarie, Catasto e Patrimonio.

L'attività 2013 ha visto il servizio fortemente impegnato nell'applicazione del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi meglio noto come TARES.

E' stato necessario predisporre il Regolamento, il Piano Finanziario ed elaborare le tariffe, dopo aver effettuato numerose simulazioni che hanno consentito all'Amministrazione di effettuare scelte con cui è stato possibile stemperare alcuni effetti negativi in particolare per le famiglie numerose e per alcune categorie produttive.

La continua evoluzione normativa, tra l'altro ancora in corso, ha purtroppo condizionato i tempi per l'approvazione dei documenti e la successiva predisposizione del "ruolo" e della postalizzazione della prima rata.

L'attività di sportello è stata fortemente condizionata dal nuovo tributo tanto che, proprio a seguito dell'emissione della prima rata TARES, si sono presentati più di 1000 utenti in sole due settimane

La prima rata dell'IMU per l'abitazione principale è stata prima sospesa e poi eliminata per cui il lavoro si è focalizzato prevalentemente sul monitoraggio della riscossione e sull'attività di accertamento nonché sui rimborsi relativi agli errati versamenti IMU 2012. E' proseguito, contestualmente, l'aggiornamento e la revisione della banca dati, fondamentale per l'attività di controllo e accertamento su tutti i tributi locali nonché per poter essere pronti alle modifiche normative che stanno arrivando sui tributi locali (introduzione service-tax che dovrebbe cumulare l'IMU e la TARES).



ANALISI DEI PROGRAMMI

Sul fronte del recupero da evasione va precisato che nonostante le risorse siano state utilizzate prevalentemente per dare attuazione alla TARES si è proceduto ad accertare risorse per complessivi € 900.000,00.(ICI/IMU e TARSU).

E' stata emessa la prima rata COSAP ed è in fase di invio la seconda rata con l'aggiunta della quota relativa alla raccolta rifiuti che era stata rinviata in attesa di approvazione del Regolamento e delle tariffe TARES.

E' stato approvato il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio affidandone l'attività di riscossione al concessionario dell'imposta sulla pubblicità.

L'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate non ha ancora dato risultati significativi anche se sono monitorati i progressi sulle pratiche aperte e frutto di segnalazioni qualificate avviate dall'ufficio e sono periodiche le verifiche a seguito di segnalazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate per la determinazione sintetica del reddito.

L'attività dell'ufficio catasto, sebbene condizionata dall'inserimento di una nuova risorsa in sostituzione di una mobilità esterna e dall'assenza della responsabile da metà anno a seguito di congedo di maternità, si è comunque caratterizzata per lo sviluppo di un progetto di PEG che si concretizza nella verifica puntuale di tutte le unità immobiliari presenti in alcune zone del territorio. E' in corso una verifica "a tappeto", previa individuazione di zone campione, utili per evidenziare anomalie di classamento che possano avere valenze sia tributarie che per maggior conoscenza del territorio al fine di rendere informazioni più puntuali per la pianificazione territoriale effettuata da altri settori.

Oltre ad assicurare l'attività di sportello per l'utenza esterna è stato importante anche il supporto offerto ad altri uffici dell'ente nel reperimento di atti e documenti finalizzati all'espletamento delle funzioni istituzionali.

L'attività dell'ufficio Patrimonio si è concentrata sulle procedure di mobilità finalizzata all'alienazione di appartamenti del patrimonio ERP così come previsto nel piano approvato dal consiglio Comunale. Diviene sempre più complessa l'attività di manutenzione sia per i vincoli di spesa sia per la vetustà dei fabbricati che richiedono interventi sempre più strutturali e frequenti. La crisi economica ha anche evidenziato una maggior difficoltà da parte dell'utenza a corrispondere, nei tempi, i canoni e il rimborso delle spese accessorie. Soprattutto su questa parte si è reso necessario anticipare ad alcuni amministratori di condominio le



ANALISI DEI PROGRAMMI

spese relative ad alcuni inquilini in difficoltà.

Si è conclusa positivamente in dicembre la procedura per la vendita del centro sportivo di via Pepe da cui sono state recuperate risorse per 760.000 euro indispensabili per il mantenimento del patto e sono state altresì chiuse le procedure per la concessione del minigolf.

Nel 2013 è stato necessario predisporre l'anagrafe dell'utenza secondo le specifiche della Regione Lombardia ed è stata trasmessa al Ministero del Tesoro, entro il 31 luglio, la situazione immobiliare dell'ente.

E' stato assegnato uno spazio commerciale presso il Centro Culturale Tilane ed è in fase di pubblicazione il bando anche per l'ultimo negozio.

Continua l'attività di recupero crediti attraverso una puntuale attività di controllo e di sollecito dei pagamenti tanto che sono già stati incassati oltre 70.000,00 euro.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	7.043.899,49	3.915.203,04	3.128.696,45	55,58	1.122.578,21	2.781.230,13	71,04
TOTALE TITOLO 2	1.090.600,00	263.760,95	826.839,05	24,18	231.805,82	31.955,13	12,12
TOTALE TITOLO 3	2.312.869,75	1.312.431,29	1.000.438,46	56,74	0,00	1.312.431,29	100,00
TOTALE TITOLO 4	1.195.000,00	902.316,45	292.683,55	75,51	45.191,49	857.124,96	94,99
TOTALE USCITA	11.642.369,24	6.393.711,73	5.248.657,51	54,92	1.399.575,52	4.982.741,51	77,93

***COMUNE DI PADERNO
DUGNANO***

Provincia di MILANO

***RELAZIONE
ECONOMICO-PATRIMONIALE
AL RENDICONTO
ANNO 2013***

Relazione Tecnica al Conto del Patrimonio 2013

Secondo l'art. 230 del T.U.E.L. 267/2000 il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nel conto del patrimonio trovano collocazione i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie. Essi sono valutati come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al costo;
- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sono conservati nel patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Gli Inventari vengono aggiornati con cadenza annuale.

Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno - OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITA' DEGLI ENTI LOCALI – commentiamo il documento.

Il documento presenta uno schema a sezioni contrapposte: l'Attivo ed il Passivo.

La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo e quattro nel passivo.

ATTIVO

Immobilizzazioni
Attivo circolante
Ratei e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio netto
Conferimenti
Debiti
Ratei e risconti passivi

Oltre a ciò, in calce al conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in: Impegni per opere da realizzare, Conferimenti in aziende speciali, Beni di terzi.

VERIFICHE SUL CONTO DEL PATRIMONIO

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
ATTIVO			
Immobiliz zazioni immateriali	44.198,78	177.307,03	133.108,25
Immobiliz zazioni materiali	81.872.327,37	83.002.932,38	1.130.605,01
Immobiliz zazioni finanziarie	18.391.162,15	19.812.673,89	1.421.511,74
<i>Totale immobilizzazioni</i>	100.307.688,30	102.992.913,30	2.685.225,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	7.988.638,79	10.564.316,15	2.575.677,36
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	12.964.153,31	9.192.311,12	-3.771.842,19
<i>Totale attivo circolante</i>	20.952.792,10	19.756.627,27	-1.196.164,83
<i>Ratei e risconti</i>	26.773,07	8.120,18	-18.652,89
TOTALE ATTIVO	121.287.253,47	122.757.660,75	1.470.407,28
Conti d'ordine	8.819.612,85	7.049.934,03	-1.769.678,82
PASSIVO			
<i>Patrimonio Netto</i>	68.186.637,25	71.324.888,31	3.138.251,06
<i>Conferimenti</i>	41.985.841,92	42.728.660,62	742.818,70
Debiti di finanziamento	2.820.599,79	1.395.141,62	-1.425.458,17
Debiti di funzionamento	7.781.602,34	7.179.349,57	-602.252,77
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	512.572,17	83.528,19	-429.043,98
<i>Totale Debiti</i>	11.114.774,30	8.658.019,38	-2.456.754,92
<i>Ratei e risconti</i>	0,00	46.092,44	46.092,44
TOTALE PASSIVO	121.287.253,47	122.757.660,75	1.470.407,28
Conti d'ordine	8.819.612,85	7.049.934,03	-1.769.678,82

ATTIVO

Immobilizzazioni

Questa macroclasse raccoglie i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci, vengono riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali. Sono costi ad utilizzo pluriennale; tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio sono rilevati in tale voce. Vi rientrano gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali. La tipologia è la seguente:

- spese straordinarie su beni di terzi;
- spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari;
- spese per P.R.G.;
- spese per elezioni amministrative;
- software applicativo;
- spese di pubblicità;
- spese di ricerca (studi di fattibilità, ecc).

Il valore iscritto è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore non può eccedere il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione e il suo valore in uso. Il valore iscritto è rettificato dagli ammortamenti, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa è rilevata nel conto economico, a rettifica del costo relativo, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo".

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	44.198,78	133.108,25	0,00	177.307,03

Immobilizzazioni materiali. Tale classe accoglie i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica. I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento ad eccezione dei terreni adibiti a cave e quelli sui quali è stato costruito un fabbricato il cui valore va a costituire l'importo complessivo da ammortizzare. Un cenno particolare alle immobilizzazioni in corso, che sono tali fino a quando non vengano completate. A quel punto i relativi importi devono essere stornati alla voce cui sono riferibili per natura. Trovano allocazione nella presente categoria i valori netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento, dei beni immobili e mobili costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'ente, così come elencati nello schema del D.P.R. n. 194 del 1996.

Il valore da iscrivere, se i beni risultano acquisiti alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 77 del 1995, è calcolato in base alle disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo, altrimenti il valore da attribuire alle immobilizzazioni è rappresentato dal costo di acquisto. Tale costo è rappresentato dal prezzo effettivo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non viene impiegato in un servizio non rilevante ai fini dell'IVA, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, essa, non costituendo un elemento di costo ma un credito verso l'erario, non è capitalizzata.

L'eventuale capitalizzazione dell'IVA non deve far in modo che si ecceda il valore recuperabile tramite l'uso del bene.

Se il bene è costruito in economia, il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Se il bene realizzato in economia è disponibile sul mercato, la valutazione è effettuata al minore tra il costo e il prezzo di mercato. L'eventuale eccedenza di costo, allocata tra le immobilizzazioni in corso, è svalutata nello stesso esercizio tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Se l'acquisto avviene tramite permuta, l'iscrizione tiene conto dei valori dei due beni.

Il valore originariamente iscritto è incrementato esclusivamente delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso, nel limite del valore recuperabile tramite l'uso. Sono straordinarie le manutenzioni che accrescono la vita utile del bene o che ne incrementano la capacità, la produttività o la sicurezza. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento. La finalità dell'ammortamento economico è quella di far partecipare agli esercizi di effettivo utilizzo del bene una quota parte del costo originariamente sostenuto. Le relative quote sono determinate da espresse previsioni di legge. L'ammortamento decorre dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Qualora si verifichi una perdita duratura di valore, il bene va esposto al valore di presumibile recuperabilità, imputando l'eccedenza, quale svalutazione, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Lo stesso trattamento contabile subiscono i beni destinati all'alienazione, quelli obsoleti e quelli non utilizzabili, i quali vanno valutati al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Immobilizzazioni materiali	81.872.327,37	4.084.932,45	-2.954.327,44	83.002.932,38

Immobilizzazioni finanziarie. Sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente .

Sono rilevabili in questa voce:

- partecipazioni
- crediti
- investimenti finanziari a medio e lungo termine (Titoli)

In base al D.P.R. n. 194 del 1996, si considerano immobilizzazioni finanziarie:

- Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e quelle che costituiscono investimento durevole. Tali partecipazioni sono a fine anno valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato, tra le insussistenze dell'attivo, se il valore è durevolmente inferiore al costo; il metodo del patrimonio netto, cioè valutarle in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano;
- I crediti che per condizioni contrattuali sono caratterizzati dalla destinazione durevole nel patrimonio dell'ente, con evidenziazione di quelli verso imprese controllate, collegate ed altre;
- In considerazione di quanto richiesto dalla Corte dei Conti Lombardia e in analogia a quanto già sperimentato nelle imprese private, si è ritenuto opportuno uniformarsi al metodo del " Patrimonio Netto", cioè valutate in ragione del valore del patrimonio netto che esse rappresentano, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.
- Pertanto durante l'esercizio 2013 a seguito dell'operazione su esposta il valore delle partecipazioni ha subito le seguenti movimentazioni:

- partecipazioni in imprese controllate (AGES Spa) € + **18.715,00**
 - partecipazioni in imprese collegate (Energie Locali) € + **40.502,95**
 - partecipazioni in altre imprese € +**849.202,00**
- per un totale complessivo di + € **908.419,95**

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Partecipazioni in imprese	16.333.042,05	0,00	908.419,95	17.241.462,00
Crediti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00

Crediti per depositi cauzionali. Si tratta delle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili. Sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione. Nel nostro caso vengono stralciati dal conto del bilancio crediti ritenuti di dubbia esigibilità per un importo di € **658.758,62** di cui € **108.758,62** provenienti da ruoli coattivi "codice della strada" ed € **550.000,00** provenienti da entrate tributarie e conservati nel conto del patrimonio in apposita voce sino al compimento dei termini di prescrizione, in ottemperanza all'art. 30, comma 3 del D.Lgs.n.170/06.

Attivo Circolante

Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Tali beni sono ricondotti a quattro classi:

- rimanenze
- crediti
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- disponibilità liquide.

Rimanenze. Sono i beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione che risultano presenti nell'ente dalle rilevazioni inventariali di fine esercizio.

Crediti. Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. I crediti vanno esposti al valore nominale.

Si rilevano crediti relativi ai residui attivi del conto del bilancio per un importo di € **10.560.972,97** a cui si aggiunge il credito IVA pari ad € **3.343,18** per un totale di € **10.564.316,15**

Descrizione	Consistenza al 31/12/1	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/1
Crediti	7.984.043,79	4.195.133,04	-1.618.203,86	10.560.972,97
Crediti per IVA	4.595,00	0,00	-1.251,82	3.343,18
<i>Totale</i>	7.988.638,79	4.195.133,04	-1.619.455,68	10.564.316,15

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi. Si tratta di titoli che l'ente detiene con intento di destinazione non durevole.

Disponibilità liquide. Vi rientrano il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere ed i depositi bancari e postali.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Fondo di cassa	12.964.153,31	-3.771.842,19	0,00	9.192.311,12
Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

Ratei attivi. Misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Risconti attivi. Esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi. Il valore riportato è relativo ad "Assicurazioni".

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Ratei Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti Attivi	26.773,07	0,00	-18.652,89	8.120,18

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano:

- Opere da realizzare
- Beni conferiti in aziende speciali
- Beni di terzi.

Le Opere da realizzare. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Opere da realizzare	8.819.612,85	-1.273.110,91	-496.567,91	7.049.934,03

I Beni conferiti in aziende speciali. Vi rientrano i beni conferiti in aziende speciali ma anche i beni lasciati a personalità giuridiche terze in comodato gratuito.

I Beni di terzi, Rilevano il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che, senza corresponsione di canone od altro compenso, si trovano a disposizione dell'ente a cui spetta l'onere della custodia.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del Patrimonio netto.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Netto Patrimoniale	62.556.250,04	0,00	3.138.251,06	65.556.588,97
Netto da beni demaniali	5.630.387,21	0,00	0,00	5.630.387,21

Conferimenti

Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale e dei conferimenti da concessioni di edificare, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o da privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nella voce "Proventi diversi" di questo documento.

Conferimenti da trasferimenti c/to capitale: l'aumento della posta B1 deriva dai trasferimenti in conto capitale (titolo 4° dell'Entrata cat. 2-3-4-5) il cui ammontare risulta essere pari ad **€ 970.000,00** Tra le variazioni positive da altre cause si rileva una maggiore entrata proveniente dai residui per **€ 10.550,30** e tra le variazioni negative da altre cause si trova l'importo di **€ 73.907,37** proveniente dagli ammortamenti attivi per l'anno 2013 applicati ai conferimenti.

Conferimenti da concessioni di edificare: comprendono la quota relativa agli oneri di urbanizzazione per un importo di **€ 918.897,54** mentre tra le variazioni negative finanziarie troviamo l'importo di **€ 232.787,00** corrispondente alla quota di restituzione oneri urbanizzazione proveniente dai pagamenti del titolo 2° della spesa. Tra le variazioni negative ad altre cause si rilevano gli ammortamenti attivi per l'anno 2013 applicati ai conferimenti per un importo di **€ 849.934,77**.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Conferimenti da Trasferimenti in c/capitale	15.909.464,05	970.000,00	-63.357,07	16.816.106,98
Conferimenti da Concessioni di edificare	26.076.377,87	686.110,54	-849.934,77	25.912.553,64

Debiti

I debiti sono obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo. Ci si sofferma solo sulle voci che si ritiene necessitino di qualche puntualizzazione.

Debiti di finanziamento. La voce, a sua volta suddivisa in sottovoci, comprende i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.

La consistenza iniziale di tale voce risulta diminuita, quale variazione finanziaria negativa, del valore risultante dal titolo 3° della spesa del conto del bilancio (rimborso quote capitale di mutui) per € **1.312.431,29** (importo comprensivo di quota di estinzioni anticipate di mutui effettuate nel corso dell'anno), la consistenza finale subisce un'ulteriore variazione da altre cause per un importo di € 202.847,88 di cui € 113.026,88 corrispondente alla quota non erogata su mutui estinti anticipatamente nel 2013 e per € 89821,00 in quanto trattasi di quote non erogate di mutui il cui ammortamento è scaduto.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per mutui e prestiti	2.820.599,79	-1.222.610,29	-202.847,88	1.395.141,62
Debiti per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Debiti di funzionamento	7.781.602,34	1.079.323,19	-1.681.575,96	7.179.349,57

Debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Ai fini della definizione dei rapporti tra aziende deve farsi riferimento all'art. 2359 del codice civile.

Debiti per somme anticipate verso terzi.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione finanziaria	Variazione da altre cause	Consistenza al 31/12/2013
512.572,17	512.572,17	-13.300,53	415.743,45	83.528,19

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

I ratei passivi. Misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

I risconti passivi. Esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi. Si riferiscono nello specifico al canone locazione immobile adibito a Caserma Carabinieri.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti Passivi	0,00	0,00	46.092,44	46.092,44

Conti d'ordine

Il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo.

Relazione Tecnica al Conto Economico 2013

Il Conto Economico è uno dei documenti obbligatori previsti per il Rendiconto come indicato dall'art. 229 del T.U.E.L. 267/2000.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono *componenti positivi* del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi ed i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono *componenti negative* del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'ente locale, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, rilevando i seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

- a) edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;
- b) strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;
- c) macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;
- d) attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;
- e) automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;
- f) altri beni al 20%.

Al conto economico è allegato un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno a cura dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali – commentiamo il documento.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Esso rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con Il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti di seguito indicate, così specificate:

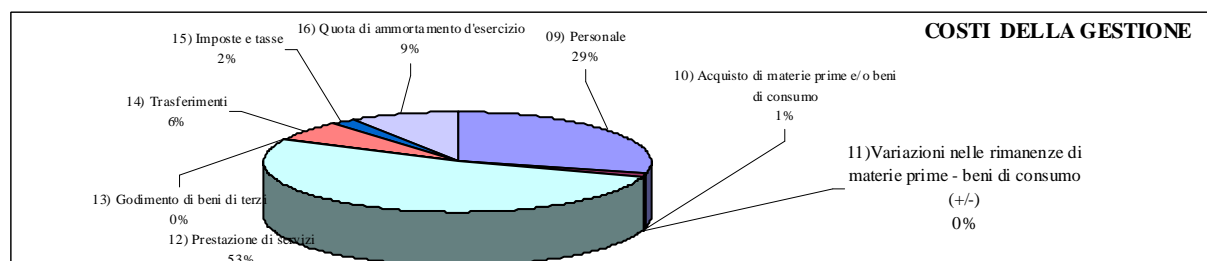
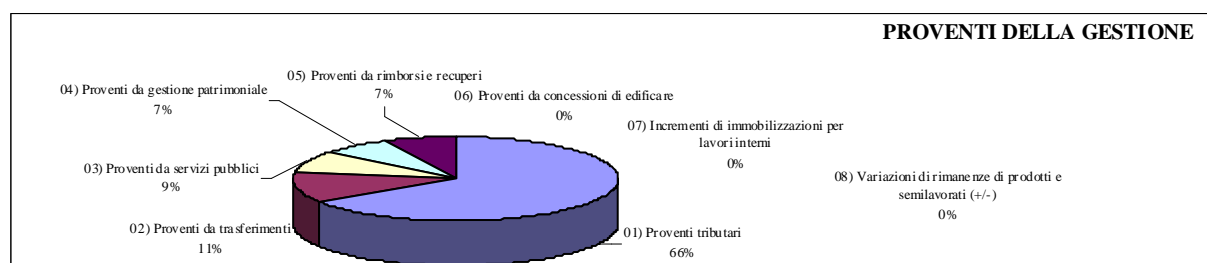
- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione;
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate;
- D. Proventi e oneri finanziari;
- E. Proventi e oneri straordinari.

I risultati intermedi del conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

- Gestione Operativa
- Gestione Finanziaria
- Gestione Straordinaria

La *gestione operativa* è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate;

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	IMPORTO
01) Proventi tributari	22.193.079,69
02) Proventi da trasferimenti	3.762.100,36
03) Proventi da servizi pubblici	3.025.735,38
04) Proventi da gestione patrimoniale	2.251.597,04
05) Proventi da rimborsi e recuperi	2.413.731,28
06) Proventi da concessioni di edificare	0,00
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
08) Variazioni di rimanenze di prodotti e semilavorati (+/-)	0,00
Totale proventi della gestione (A)	33.646.243,75
B) COSTI DELLA GESTIONE	
09) Personale	9.239.049,43
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	320.379,40
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime - beni di consumo (+/-)	0,00
12) Prestazione di servizi	16.947.735,48
13) Godimento di beni di terzi	92.051,48
14) Trasferimenti	2.083.329,28
15) Imposte e tasse	595.711,90
16) Quota di ammortamento d'esercizio	2.952.048,64
Totale costi netti di gestione (B)	32.230.305,61
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	1.415.938,14
C) PROVENTI E ONERI AZIENDE SPECIALI E PARTEC.	
17) Utili	88.192,77
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00
19) Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate	0,00
Totale proventi della gestione (C) (17+18-19)	88.192,77
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	1.504.130,91



La *gestione finanziaria* ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria.

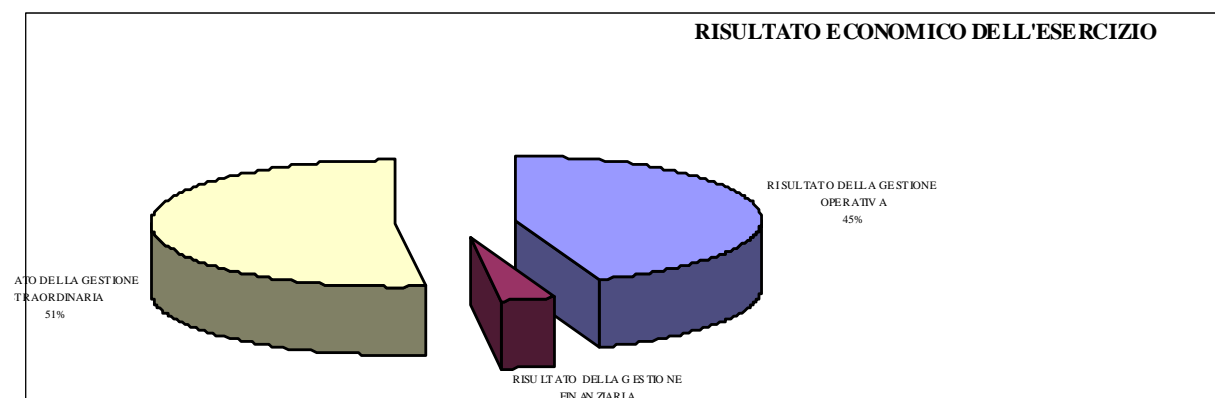
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	IMPORTO
20) Interessi attivi	10.821,13
21) Interessi passivi	130.432,24
- su mutui	130.432,24
- su obbligazioni	0,00
- su anticipazioni	0,00
- per altre cause	0,00
Totale (D) (20-21)	-119.611,11

La *gestione straordinaria* è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
Proventi	
22) Insussistenze del passivo	2.300.167,29
23) Sopravvenienze attive	934.202,50
24) Plusvalenza patrimoniali	950.460,44
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)	4.184.830,23
Oneri	
25) Insussistenze dell'attivo	1.102.833,37
26) Minusvalenze patrimoniali	8.441,79
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
28) Oneri straordinari	1.319.823,80
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)	2.431.098,96
Totale (E) (e.1 - e.2)	1.753.731,27

Riepilogo:

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.504.130,90
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-119.611,11
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.753.731,27
<u>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</u>	3.138.251,06



Verifiche del Conto Economico

Nel conto economico della gestione al 31 dicembre i componenti positivi e negativi presentano le seguenti risultanze così sintetizzate: (Raffronto con l'esercizio 2012)

VERIFICHE DEL CONTO ECONOMICO	2012	2013
A) Proventi della gestione	31.938.630,48	33.646.243,75
B) Costi della gestione	32.211.689,28	32.230.305,61
Risultato della gestione	-273.058,80	1.415.938,14
C) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	51.932,90	88.192,77
Risultato della gestione operativa	-221.125,90	1.504.130,91
D) Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-198.171,61	-119.611,11
Risultato della gestione ordinaria	-419.297,51	1.384.519,80
E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	2.704.515,06	1.753.731,27
Risultato economico di esercizio	2.285.217,55	3.138.251,07

A) Proventi della gestione

Proventi tributari. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono stati rilevati quali componenti straordinari della gestione nella voce E 23. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizio precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti. La voce comprende tutti i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione da rilevare alla voce E 23, alla stregua di quanto esposto al punto precedente. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1, 2, 3, 4 e 5 del Titolo II dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata rettificati per l'importo dell'Iva per € **39.321,14** in quanto non è un ricavo d'esercizio.

Proventi da gestione patrimoniale. Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Le concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata rilevata in questa voce la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati per l'importo dell'Iva per € **87.585,54**, per i "crediti di dubbia esigibilità" incassati nel corso dell'anno per un importo di € **38.610,87** e per i risconti passivi relativi alla caserma dei carabinieri.

Proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce è presente anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi ed in particolare l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati per l'importo dell'Iva per € **160.025,05** e per gli ammortamenti attivi anno 2013 applicati ai conferimenti per l'importo di € **923.842,14**.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

B) Costi della gestione

Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio. L'irap relativa viene rilevata alla voce B 15 - Imposte e tasse -.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 1) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. Le imposte detratte dal costo dei beni sono quelle recuperabili come l'Iva che costituisce credito verso l'erario, per un importo di **€ 27,97**.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze sono valutate al minore tra costo storico ed il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili la valutazione è fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo. Il metodo prescelto viene disciplinato nel regolamento di contabilità.

Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Sono compresi i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale (mensa, corsi di aggiornamento, vitto ed alloggio ai dipendenti in trasferta ecc.)

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 3) rettificati per l'importo dell'Iva pari ad **€ 36.715,23**, aumentati dei risconti attivi iniziali dell'anno 2012 per **€ 26.773,07** diminuiti dei risconti attivi finali determinati nell'anno 2013 per **€ 8.120,18**.

Utilizzo di beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per la locazione finanziaria ecc.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 4) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti. Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente. Sono rilevati i trasferimenti in denaro senza alcuna controprestazione; quali le movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. I trasferimenti (contributi in conto esercizio) concessi ad aziende speciali, consorzi, istituzioni ed a società partecipate sono rilevati nella voce C19.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse. Sono inseriti rispettando il principio della competenza economica gli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 7) del Titolo I della spesa rettificati per l'importo di **€ 248.936,04** relativo all'Iva versata a debito.

Quote di ammortamento dell'esercizio. Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento decorre dall'esercizio di idoneità all'uso del bene. Il registro dei beni ammortizzabili costituisce lo strumento in grado di consentire la corretta

procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare all'atto della dismissione la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro sono indicati per ciascun bene l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene. Le aliquote di ammortamento sono indicate nell'art.229 del Tuel.

L'importo relativo all'ammortamento si rileva dal conto patrimoniale per **€ 2.952.048,64**

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate

Utili. In tale voce si collocano gli importi relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. Nell'esercizio di erogazione dell'utile o del dividendo, è rilevato in tale voce anche l'eventuale credito d'imposta o trasferimento compensativo di cui all'art.4, comma 2 del d.lgs.12/12/2003 n.344.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata per un importo di **€ 88.192,77** riferiti in particolare a dividendi distribuiti da CAP Holding Spa .

Interessi su capitale di dotazione. In questa voce sono evidenziati gli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate. In tale voce è inserito il costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I trasferimenti per ripiano perdite sono classificati nella voce E28.

I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

D) Proventi ed oneri finanziari

Interessi attivi. La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi.

I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, per **€ 10.821,13**.

Interessi passivi. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi passivi sono distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Gli oneri rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa, per un importo di **€ 130.432,24**.

E) Proventi ed oneri straordinari

Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti, sopravvenienze, tutte le plusvalenze e le minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

Insussistenze del passivo. Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. Corrispondono ad economie di spesa provenienti dal conto del Bilancio, tit. 1° e 4° per un importo di **€ 2.097.319,41**, per **€**

113.026,88 corrispondenti alla quota non erogata su mutui estinti anticipatamente nel 2013 e per **€ 89.821,00** per quote di mutui non erogate il cui ammortamento è scaduto, per un importo complessivo di **€ 2.300.167,29**.

Sopravvenienze attive. Sono indicati in tale voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi del tit. 1°-2°-3°-6° e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, le rivalutazioni delle partecipazioni secondo il metodo del "patrimonio netto" come già illustrato nella relazione al conto patrimoniale per **€ 908.419,95**

Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; permuta di immobilizzazioni;
- (b) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Nel nostro caso derivano dalla vendita di un edificio con annessa area (Sport centro) e dismissione di patrimonio ERP iscritto in inventario con un valore più basso rispetto al valore di vendita, determinando così una plusvalenza di **€ 950.460,41** che partecipa al risultato economico quale componente positivo di reddito.

Insussistenze dell'attivo. Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, ed accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio. Si è verificata una minusvalenza di **€ 6.162,99** a seguito di azzeramento di somme non ancora ammortizzate come conseguenza di alienazioni (patrimonio ERP) e per **€ 2.278,80** per variazioni a seguito revisione straordinaria dell'inventario per un importo complessivo di **€ 8.441,79**.

Accantonamento per svalutazione crediti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. L'importo accantonato per svalutazione crediti va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nella voce " immobilizzazioni finanziarie- crediti di dubbia esigibilità".

I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita. I proventi della gestione sono rilevati al netto dei crediti di dubbia esigibilità se quest'ultimi sono stralciati dal conto del bilancio. Se i proventi della gestione sono rilevati al lordo dei crediti di dubbia esigibilità, in questa voce deve essere rilevato l'accantonamento per svalutazione il cui ammontare corrisponde all'avanzo vincolato.

Oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, per un importo complessivo di **€ 1.319.823,80** riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) comprende anche i pagamenti del tit. II per un importo di **€ 892.896,77** già portati a rettifica del patrimonio attivo. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale. Il conto economico chiude con un risultato positivo di **€ 3.138.251,06**

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il Conto del Bilancio 2013 evidenzia un dato positivo per la buona corrispondenza degli accertamenti alla previsione e soprattutto per una maggiore efficacia degli impieghi, a riprova di una gestione che cresce come efficienza e puntualità.

L'Amministrazione e tutte le strutture operative sono state fortemente impegnate al raggiungimento degli obiettivi e all'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi agli utenti.

Sul piano gestionale i risultati raggiunti sono considerevoli dato che:

1. Il grado di completamento dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano esecutivo di gestione 2013 è da considerarsi elevato tenendo in debito conto di quanto precisato nella *Premessa* in merito al rispetto del patto di stabilità che ha condizionato gli impegni di spesa dei settori comunali;
2. E' stata mantenuta e rafforzata la qualità dei servizi nonostante la crisi finanziaria in atto;
3. Si è rispettato il patto di stabilità interno così come evidenziato nel prospetto seguente:

ENTRATE	COMPETENZA anno 2013	CASSA anno 2013	COMPETENZA MISTA Anno 2013
Titolo I (Accertamenti)	22.193.079,69		22.193.079,69
A DETRARRE: DI 15 ottobre 2013 n. 120 art. 2 comma 2 € 72.749,72 (fondo di solidarietà cap 420/10)	72.749,72		72.749,72
Titolo II (Accertamenti)	3.762.100,36		3.762.100,36
A DETRARRE: € 105.679,53 ai sensi DI 35/2013, art. 10 quater, comma 2 cap 590/10	105.679,53		105.679,53
Titolo III (Accertamenti)	7.237.870,50		7.237.870,50
Totale ENTRATE CORRENTI	33.014.621,30		33.014.621,30
Titolo IV (Reversali)		2.420.703,16	2.420.703,16
Totale Entrate	33.014.621,30	2.420.703,16	35.435.324,46
USCITE			
Titolo I (Impegni)	30.102.631,60		30.102.631,60
Totale SPESE CORRENTI	30.102.631,60		30.102.631,60
Titolo II (Mandati)		5.349.887,46	5.349.887,46
A DETRARRE pagamenti DI 35		2.299.934,61	2.299.934,61
A DETRARRE pagamenti DI 35		88.976,10	88.976,10
A DETRARRE pagamenti DI 35		66.000,00	66.000,00
Totale Spese	30.102.631,60	2.894.976,75	32.997.608,35
Saldo	2.911.989,70	-474.273,59	2.437.716,11
SALDO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA			2.609.282,46
A DETRARRE Patto di stabilità territoriale REGIONALIZZATO VERTICALE ex art.1, c. 433, lett. c), della l.n. 228 / 2012 (I tranche)			224.569,78
A DETRARRE Patto di stabilità territoriale REGIONALIZZATO VERTICALE (II tranche)			151.310,00
			2.233.402,68
MARGINE EFFETTIVO			204.313,43